



**Antirides
Solaire
di Biotherm**

Il prodotto solare
più originale per
la protezione
e l'abbronzatura.

PROFUMI
Servetti

Domani non mancate (pag. 7)

**TUTTI "INSIEME",
ALLA GRAN FESTA
SUL PO A TORINO**

**STAMPA
SERA**

Anno 110 - Numero 142
Giovedì 22 Giugno 1978

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Bearzot: peccato!



SERVIZI NELLO SPORT

Italia-Brasile (ma per il 3°)

La giuria chiusa per 3 giorni e 2 notti in camera di consiglio

Torino: verso la sentenza



A PAGINA 6

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

NUMEROSI sono i motivi per cui le Br hanno ucciso il commissario Esposito. In primo luogo, egli «sapeva»: quale dirigente dell'ufficio politico di Torino e dell'antiterrorismo a Genova, aveva scoperto «troppo» mettendosi così in condizione d'interpretare bene anche le future imprese dei sanguinari rivoluzionari. In secondo luogo, le Br avevano un conto da saldare con lui, come era già avvenuto col maresciallo Berardi nella nostra città, e il terrorismo non perdona al «nemico».

Ma c'erano anche altri

motivi per l'assassinio. Intimidire innanzitutto i giurati che ormai da 50 ore discutono la sentenza del processo di Torino ai capi storici dei «rivoluzionari». Curcio e compagni. Poi disorientare gli elettori alla vigilia delle amministrative del Friuli-Venezia Giulia e della Val d'Aosta (non si dimentichi che i «Berlingueriani» sono nel mirino). Infine terrorizzare i candidati alla successione di Leone, dimostrando che gli arresti e le indagini su Moro non hanno distrutto «l'organizzazione».

Quale valutazione si può

dare di tutto ciò? Quella di sempre, con un'aggravante. Che le Br, come scrive il Secolo XIX, sono ormai arrivate a usare i metodi della Mafia. L'assassinio del commissario Esposito sull'autobus della Genova d'oggi ricorda quello celebre del mafioso Anastasia dal barbiere nella New York degli Anni Cinquanta. E' di una viltà e di una barbarie senza pari. Perciò i suoi autori vanno egualmente catturati e puniti subito. Essi hanno inteso «dare un esempio» e devono diventare oggetto di un altro, ma giusto.

GENOVA - Caccia ai killers del commissario

LA VEDOVA ACCETTA LE ESEQUIE DI STATO



SERVIZIO A PAGINA 2

GENOVA — Caccia senza soste ai killers delle Brigate rosse

La vedova del commissario ucciso ha accettato i "funerali di Stato,,

GENOVA — Sarà allestita oggi nella questura di Genova la camera ardente del commissario Antonio Esposito, assassinato ieri mattina da un commando delle Bri-

gate Rosse su un bus di linea, mentre si recava in ufficio. Il corpo sarà trasferito dall'Istituto di medicina legale, dove in mattinata sono stati ultimati gli esami ne-

croscopici. I funerali si svolgeranno venerdì alle 17, nel duomo, alla presenza delle autorità e del ministro degli Interni. La salma sarà poi trasferita a Sarno, in pro-

vincia di Salerno, paese natale della vittima.

In un primo momento si era ritenuto che la vedova di Esposito, Anna Maria Musso, di 34 anni, assistente della polizia femminile si sarebbe opposta ai funerali ufficiali, imputando indirettamente ai dirigenti della questura la morte del marito. Il commissario presagiva un attentato contro la sua persona, e tuttavia gravava per la città disarmata e senza scorta. La rabbia e il dolore di Anna Maria Musso, esplosi ieri mattina quando ha appreso della morte del marito, hanno ceduto il posto ad altre considerazioni: molto probabilmente sono stati gli stessi colleghi ed il questore, Pietro De Longis, a convincerla a rinunciare ad un atteggiamento polemico.

Le indagini sull'assassinio del commissario Esposito, che è stato crivellato da tredici proiettili cal. 9 e 7,65, non hanno dato per il momento grossi risultati. L'autopsia ha confermato che tutti i colpi hanno leso organi vitali.

Questo conferma la triste «professionalità» dei due assassini che hanno agito con grande freddezza e determinazione. Anche gli identikit che, come avviene nei casi del genere, vengono diligentemente stilati in questura, non sono di grande aiuto.

Per tutta la notte polizia e carabinieri hanno continuato un'azione febbrile di sequestro, controllo, con sopralluoghi, appostamenti e blocchi stradali. Si cerca disperatamente il «covo».

Si formulano infine a livello di ipotesi, che possano avere degli sviluppi anche operativi, tutte le possibili domande sulla motivazione che ha spinto i terroristi a rompere la loro stasi, soprattutto a Genova, con la nuova feroce sortita. La prima risposta che viene offerta è collegata ovviamente al processo di Torino, contro la banda di Curcio. Le Brigate rosse hanno voluto intimidire la giuria e l'opinione pubblica.

C'è lo sciopero Niente libertà per Valitutti

PISA — Anche il magistrato torinese, dottor Lanza, concederà probabilmente la libertà provvisoria all'anarchico Pasquale Valitutti, in coma dopo l'ennesimo collasso che lo ha colpito lunedì. La pratica, però, potrà essere esaminata solo domani, quando sarà terminato lo sciopero dei magistrati.

Il giudice istruttore di Livorno, De Pasquale, aveva già preso ieri un analogo provvedimento per quanto riguarda l'inchiesta di sua competenza (rapimento dell'armatore livornese Neri e associazione sovversiva). Pasquale Valitutti era stato incriminato anche dal magistrato di Torino per il ferimento del giornalista Ferrero (che non lo ha riconosciuto fra i suoi attentatori).

Per l'anarchico (o almeno, per i suoi familiari, poiché il giovane non è in condizioni di rendersi conto di quanto succede) la vicenda è, per ora, risolta solo a metà. Dopo uno sciopero della fame che ha ridotto il peso dell'anarchico da 130 a 60 chili, dopo le pressioni di noti esponenti del mondo politico e sindacale perché gli fosse concesso almeno il ricovero in ospedale, dopo aver finalmente convinto il giudice livornese, resta ancora l'impedimento della magistratura torinese. **R.S.**

Adesso i militari possono iscriversi ai partiti

ROMA — E' stata definitivamente approvata la legge-quadro sulla disciplina militare, da parte delle Commissioni riunite affari costituzionali e difesa della Camera.

In pratica la nuova legge prevede l'istituzione di organi di rappresentanza dei militari; l'istituzione di organi intermedi presso gli alti comandi ed organi di base presso le singole unità. L'organismo centrale di rappresentanza potrà chiedere di essere ascoltato dalle commissioni parlamentari competenti sulle condizioni dei militari. E' previsto poi che l'entrata in vigore della nuova legge avrà la conseguenza di un condono di tutte le sanzioni disciplinari di corpo inflitte.

Di grande rilievo, nel testo della nuova legge, è il punto relativo ai diritti politici dei militari. Non è stato infatti introdotto il divieto per i militari di carriera di iscriversi ai partiti politici, ma permane la proibizione per i militari in uniforme o in attività di servizio di partecipare a riunioni di partito o di svolgere propaganda. In linea di massima le forze armate dovranno mantenersi al di fuori delle competizioni politiche.

Mancano anche telefoni per combattere le "Br,,

ROMA — «Non stiamo seduti sulla riva del fiume — dicono al Sisd, il neonato servizio di sicurezza interna —, aspettiamo un loro errore e nello stesso tempo ci muoviamo. Non stiamo, cioè, fermi in attesa di un prossimo colpo: speriamo di vanificarlo arrivando prima».

«Loro» sono, naturalmente, le Brigate rosse. Dalla morte di Moro c'è stata ancora una settimana di fuoco, con un attentato al giorno, poi è sembrato che i brigatisti allentassero il ritmo delle loro azioni. Ieri, il risveglio, con l'agguato al commissario Esposito. Sapere quali siano le prossime mosse delle Br, quale la «linea» del dopo-Moro, è precisamente il compito del Sisd. Ma, quanto a risultati concreti, gli uomini che vivono al quarto piano del palazzo del Viminale ammettono di essere «poco più al di là dello zero».

Per ora, il Sisd si limita a formulare ipotesi: e sono, nella sostanza, quelle che si cominciavano ad avanzare da più parti, già oltre un mese fa, dopo il ritrovamento del cadavere del presidente dc. Eccole, in sintesi: 1) le Br si sono rintanate per organizzare un grosso colpo, sensazionale come il rapimento Moro, e hanno concentrato tutte le loro forze in questo progetto; 2) è in corso un «dibattito» interno, alla ricerca di nuove vie da seguire, dopo la constatazione che il delitto «non paga», ed anzi rischia di accrescere l'isolamento dalle frange potenzialmente simpatizzanti; 3) la tenuta dello Stato e dei partiti, unita ai primi successi operativi della polizia, ha colto di sorpresa i brigatisti e sta intralciando, o quanto meno ritardando, i piani per la nuova «fase di lotta»; 4) la vicenda Moro ha creato, ed è questa l'ipotesi più auspicata dai servizi segreti, una spaccatura all'interno delle Br tra «falchi» e «si fa per dire» «colombe».

Ma si tratta, come dicevamo, soltanto di ipotesi. Il lavoro del Sisd stenta alquanto a dare frutti: «Un servizio informativo — spiega un funzionario — vive di occhi, di orecchi, di antenne. E di tut-

to ciò non abbiamo ancora niente, o quasi». E' una carenza di mezzi che mal si addice ad un ente che, nel linguaggio bellico delle stesse Br, è preposto ad organizzare l'annientamento della guerriglia nelle sue espressioni più avanzate.

In realtà il Sisd, nato in pratica nello scorso autunno con un primo nucleo di funzionari e varato ufficialmente il 22 maggio di quest'anno, mediante un improvvisi decreto-legge, ha avuto tempi di gestazione inopinatamente affrettati. Il precipitare degli avvenimenti ha imposto che si passasse di colpo dalla fase di studio a quella operativa ed ha impedito uno sviluppo sufficientemente armonico e funzionale del servizio.

Ora gli agenti sono installati in un grande stanzone al Viminale, dove regnano il disordine e l'approssimazione. Mancano le scrivanie, i telefoni, le telecamere, mentre le pile di incartamenti, per la maggior parte ancora da esaminare, rischiano di sommergere i funzionari che vi lavorano. Prossimamente il servizio dovrebbe essere trasferito in una nuova sede, ma si sa come vanno queste cose.

L'altro grave problema è quello degli organici. Il Sisd è sorto dalle ceneri dei disciolti Sds e Sid, che pure disponevano di una loro organizzazione già avviata. Con questi smantellamenti, si pensava che gli uomini dell'antiterrorismo confluissero naturalmente nel nuovo servizio. Ma dei cinquecento agenti promessi, solo una sessantina sono stati destinati al Sisd: «Dove sono finiti — si chiedono oggi gli uomini del nuovo servizio di sicurezza — i 260 antiterroristi di Emilio Santillo, i suoi archivi, i suoi mezzi informativi? Tutto smantellato. Per mesi abbiamo lavorato senza nemmeno un agente in periferia. Il terrorismo non opera soltanto a Roma, ma a Genova, Milano, Torino, Napoli. Ci vuole del tempo, certamente, ma intanto, nella capitale come «in periferia», le Brigate rosse stanno tessendo la loro tela.

R.S.S.

IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana poco nuvoloso, localmente nuvoloso con qualche precipitazione anche temporalesca. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuli-formi sulle zone interne durante le ore calde della giornata qualche probabile manifestazione temporalesca.



In Italia

Bolzano	+13	+31
Cagliari	+17	+26
Catania	+18	+29
Genova	+16	+26
Milano	+15	+24
Napoli	+13	+32
Palermo	+21	+23
Roma	+19	+26

Nel mondo

Buenos Aires	+1	+12
Bruxelles	+10	+26
Helsinki	+8	+18
Londra	+12	+23
Madrid	+11	+21
Mosca	+10	+12
Oslo	+11	+22
Parigi	+14	+23

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+26,7
minima	+17,0
media	+20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. +17,6; umidità 82%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +25,1, minima +14,6, media +19,7.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1975

I partiti vogliono l'accordo ma non lo trovano

Cominceranno con le fumate nere gli scrutini per il Quirinale

ROMA — Sembra ormai poco probabile che si arrivi al nastro di partenza per l'elezione del nuovo Presidente, il 29 giugno, con un accordo tra i partiti. Finora non ci sono candidature ufficiali. Anche la direzione comunista si è limitata a tracciare, in un comunicato di dodici righe, il profilo del «presidente ideale». Da stamane è riunito il vertice socialista e, sempre oggi, cominceranno le consultazioni della commissione dc con gli esponenti delle altre forze politiche (si inizierà con i liberali). Ma si tratterà solo di contatti «informali» e di «metodo». Si fa strada la convinzione che soltanto dopo le fumate nere dei primi scrutini la situazione si chiarirà.

Le previsioni più attendibili dicono che i tre partiti maggiori punteranno inizialmente su candidati di bandiera: i democristiani voteranno Gonella, i comunisti Amendola, i socialisti Lombardi. I repubblicani, probabilmente imitati dagli

altri partiti laici, riporranno nell'urna una scheda bianca.

I nomi veri dovrebbero uscire soltanto al terzo scrutinio. La dc, che non lascerebbe volentieri il Quirinale in mano ad altri, punta su Zaccagnini; anche se all'interno del partito c'è chi è disponibile ad una candidatura laica, preoccupato per le tensioni che potrebbero derivare da uno scontro sul nome del successore di Leone. E il laico potrebbe essere La Malfa.

Il leader repubblicano sembra in grado di raccogliere anche i consensi del psi, ora che si sono appianati i contrasti tra i due partiti («Il problema del malinteso che si sono potuti creare tra psi e pri è definitivamente chiuso», scrive oggi sulla Voce Repubblicana il segretario Biasini). I socialisti però non rinunciano a candidare un loro uomo alla presidenza; il nome dovrebbe emergere dalla direzione odierna (probabilmente De Martino).

I comunisti hanno già lasciato intendere che sono pronti a sostenere una proposta laica (La Malfa andrebbe bene), ma si deve trattare di un nome concordato tra tutti. In sostanza, scrivono oggi su l'Unità, se il nuovo Presidente non deve essere frutto del «compromesso storico», non deve neppure essere espressione di

una linea di «alternativa socialista». Quello che il pci non potrebbe comunque mai accettare — scrive sempre il quotidiano del partito — «è di ricadere in quel copione pericolosa in cui il Quirinale gioca il ruolo di una merce di scambio o di strumento per operazioni volte a creare o ricreare aree politiche, rievincite, disegni spartitori».

r. bell.

STAMPA SERA RADIO LIBERA CERCA VOCI NUOVE

Nome e cognome del concorrente _____

Nome della Radio da cui trasmette _____

Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta ed inviati alla Radio partecipante o all'UFF. Sviluppo "Stampa Sera", v. Mazzini 32, 10100 Torino.

Dal libro di Campopiano, il socialista che votò contro il presidente

IL «CASO LEONE» TRA GLI ATTI DELLA COMMISSIONE INQUIRENTE

È uscito un nuovo libro su Giovanni Leone. L'autore è Guido Campopiano, senatore, socialista, membro della Commissione Inquirente per i procedimenti d'accusa. È edito dalla SugarCo con il titolo «Memoria di accusa contro l'onorevole Giovanni Leone».

Per l'ex presidente della Repubblica è un nuovo, duro colpo. Guido Campopiano ha utilizzato, per questo suo volume, il materiale raccolto dalla commissione inquirente sullo scandalo Lockheed. L'inchiesta su Giovanni Leone venne archiviata il 14 aprile del '77, con 19 membri della commissione favorevoli e uno solo contrario: il senatore socialista. Guido Campopiano ha continuato, nono-

stante tutto, a sostenere l'utilità di proseguire l'inchiesta. Aveva deciso di pubblicare il suo libro ben prima delle clamorose dimissioni della settimana scorsa, convinto che gli indizi e le prove raccolte dalla commissione non dovessero rimanere segreti.

«Stampa Sera» pubblica in anteprima, per gentile concessione della SugarCo, alcuni passi del libro relativi sia allo scandalo Lockheed, sia all'affare degli aerei antisommersibili. Domani verrà pubblicata la documentazione relativa al viaggio diplomatico in Arabia, in cui furono protagonisti i fratelli Lefebvre, e il riepilogo di tutte le accuse sostenute da Campopiano.

riunione da tenersi il più presto e sotto la tua presidenza con i ministri degli Affari Esteri, del Tesoro, del Bilancio, dell'Industria e delle Partecipazioni Statali.

Ritengo infatti che solo in tale sede sia realizzabile una sollecita valutazione dei rilevanti aspetti politici e finanziari della partecipazione in questione, considerando che le controparti alleate hanno sollecitato una definizione entro il 15 settembre prossimo venturo.

Il giorno 25 settembre 1968 il Presidente Leone incontra a Palazzo Chigi l'ambasciatore Usa accompagnato da tale Sig. Roberto Gordon (forse della Lockheed). Il contenuto della conversazione viene riassunto in un appunto che reca al lato un timbrone con la dicitura: «Visto dal Presidente del Consiglio dei Ministri».

In tale appunto si legge tra l'altro:

Il Presidente Leone, nel prendere atto di quanto l'ambasciatore ha proposto fa presente che, in un primo momento le probabilità a favore dell'Atlantic erano del 99%. Successivamente, valutando attentamente gli aspetti politici del problema e alla luce delle nuove proposte americane era personalmente giunto alla conclusione che si dovesse riesaminare l'intera questione.

Alla luce dei fatti innanzi riferiti va considerata la inconsistenza della tesi difensiva avanzata attraverso i giornali a suo tempo, e secondo cui la estraneità nei rapporti con la Lockheed trova conferma nel fatto che, essendo egli Presidente del Consiglio, gli Orion non vennero acquistati dall'Italia. In effetti egli fece quanto era in suo potere perché la scelta cadesse sugli Orion, ma la forza delle cose e l'abilità del Ministro Gui ebbero il sopravvento.

I rapporti Leone-Lefebvre

Ecco testualmente quanto ha riferito Antonio Lefebvre alla Commissione inquirente il giorno 4 maggio 1978:

«Io ho avuto soltanto due rapporti col Presidente del Consiglio del tempo... col senatore Leone, al quale accennai una prima volta, incontrandolo casualmente, che c'era questo problema (acquisto degli Orion) sul tappeto e che richiama la sua attenzione perché era una pratica di notevole importanza e quindi mi pareva di poter richiamare la sua attenzione (n.d.r. L'Italia doveva scegliere fra l'acquisto degli apparecchi antisommersibili Orion della Lockheed, e quelli del "programma Atlantic". Tutte le commissioni tecniche si erano espresse in favore della seconda soluzione, ma poi entrarono in gioco i fratelli Lefebvre...).

Il senatore Leone mi disse che l'avrebbe seguita ma che, naturalmente, era una questione che riguardava il Ministro della Difesa.

Poi, dopo un certo periodo di tempo il senatore Leone mi disse che riteneva che la questione non fosse in nes-

sun modo suscettibile di sviluppo in quanto c'era stata la manifestazione, da parte degli organi competenti, a favore dell'Atlantic».

A domanda del relatore così formulata:

«E il contenuto di questi incontri col senatore Leone?».

Lefebvre: «Fu estremamente semplice e rapido, il primo fu un incontro occasionale, in casa, mi pare di amici, ed io ebbi solo modo di accennargli all'esistenza di questa pratica ed al fatto che, avendo accettato di assistere per la parte legale la Lockheed, naturalmente ero interessato all'eventuale seguito».

Il secondo fu una comunicazione di carattere negativo (scritta? orale? quando? dove?) che naturalmente precludeva praticamente l'inizio stesso della possibilità della mia assistenza, perché, essendo stata scartata l'offerta della proposta Lockheed, il negoziato non poteva cominciare perché il negoziato che consiste appunto nella parte contrattuale, avrebbe avuto inizio proprio se ci fosse stata la scelta del prodotto proposto od offerto dalla Lockheed, l'Orion, (in mancanza) evidentemente la parte negoziale non poteva avere inizio».

Interviene il Presidente

Gli atti della procedura offrono la prova di massicci interventi esercitati dal presidente Leone nel tentativo di orientare la scelta del Governo italiano verso l'Orion.

Ecco di seguito alcuni episodi significativi: in data 2 settembre il ministro della Difesa Gui (evidentemente lontano da Roma) dettava al Vice Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa Carlo una lettera per l'allora presidente del Consiglio senatore Leone del seguente tenore:

«Caro presidente, faccio seguito a quanto ebbi a rappresentarvi nel colloquio del 30 agosto u.s. in relazione al problema della scelta del tipo di velivolo per la sorveglianza marittima.

Stante l'urgenza di definire l'adesione dell'Italia al programma di produzione europea del velivolo che la valutazione tecnico-operativa degli Stati Maggiori ha indicato come il più idoneo a sviluppare le esigenze del settore e il conseguente inserimento di rappresentanti nazionali nel progetto stesso, ti prego di considerare la opportunità di indire una

IL PAESE

di Filippo Barbano

La disputa per il Quirinale



Le qualità del nuovo Presidente della Repubblica sono il tema di grande momento, in una disputa tanto improvvisa quanto le dimissioni di Leone.

Principalmente si discute di quattro qualità, o meglio, di due coppie di qualità. Da un lato si avanzano i meriti della militanza, del ruolo e del prestigio goduti dalla persona nell'ambito della propria «parte» politica. Il

che, in altri termini, privilegia le qualità dell'uomo di partito o, come si dice, partitiche.

Dall'altro lato si è aperto un fronte che porta avanti le qualità di un Presidente non così intimamente stretto ai partiti; non un Presidente delle parti ma un Presidente dei cittadini, della gente. Su questo fronte si sono messi il psi (con il psi, il pli) e i radicali, i demoproletari, il pdiup, Lotta Continua: la nuova sinistra insomma, oggi più forte a causa dei referendum e delle dimissioni (non volontarie) di Leone.

Questi risultati della nuova sinistra hanno spiazzato momentaneamente sia la dc che il psi, i quali invece sono fisiologicamente portati a

privilegiare le qualità partitiche di un nuovo Presidente. Forse anche quelle di un piccolo partito (in seconda istanza), magari storicamente prestigioso.

Ma la disputa non è solo tra un Presidente dei partiti ed uno al di sopra dei partiti. Entro un dilemma tipicamente italiano si discute pure tra un Presidente «catolico» ed un Presidente «laico».

Anche questa seconda disputa ora è sensibile al rapporto con la gente, la quale sta mostrando una irritazione crescente contro i partiti in genere. Tanto che ci sarebbe da chiedersi che cosa avverrebbe se, come in Usa, il Presidente della Repubblica italiana fosse eletto a suffragio popolare.

Si cerca insomma un Presidente «laico» in contrapposizione ad un Presidente concordato tra dc e psi nell'ambito del compromesso storico, nel quale psi e nuova sinistra ravvisano pericolosi confessionali.

Che qualità prevorranno? In base ai rapporti di forza parlamentare, dc e psi potrebbero imporre quelle che vogliono. Ma ciò potrebbe aumentare l'irritazione della gente. Intanto il primo scrutinio è già il 29. Quanti ce ne vorranno? Tra i primi chiamati forse non ci sarà l'eletto. L'importante è che tra uno scrutinio e l'altro, nella mastodontica assemblea dei mille grandi elettori, non si perdano le migliori qualità, così che ne esca un Presidente senza qualità.

I dollari della Lockheed

La Guardia di Finanza ha scoperto che la Lockheed nel giugno 1970 rimise a John Johnston e non a Cowden la somma di \$ 853.000 presso la sede di Roma della First National City Bank; che fu Johnston a disporre della somma nel senso che:

1) spedì un assegno di \$ 325.000 a New York sul conto n. 66741136 della Bank of America intestato a Pan Caribbean Financial Corporation (una società di proprietà dei Lefebvre); 2) spedì un secondo assegno di

\$ 250.000 in Svizzera sul conto n. 161.161 del Credito Svizzero intestato Star;

3) versò sul conto Ovidio Lefebvre della Banca Nazionale del Lavoro di Roma n. 815.212 \$ 78.000.

4) il segreto bancario pressoché impenetrabile in Svizzera, ha impedito di individuare il titolare del conto Star. Alcuni fatti sintomatici tuttavia fanno ritenere che va riferito ai Lefebvre.

Il fatto singolare si è verificato alla Bank of America di New York dove sono state richieste notizie per appurare quale sia stata la sorte degli assegni di \$ 325.000 ivi spediti da Johnston e si è avuta risposta che, per errore, erano andati distrutti non solo gli assegni, ma i filmini che la banca normalmente effettua prima di distruggere gli assegni.

Non occorre molta fantasia per dedurre dai fatti riferiti che è stata volontariamente distrutta la prova del vero destinatario degli assegni di \$ 325.000 e si è tentato di disviare la vera direzione delle indagini attraverso la deposizione di Cowden e la denuncia di Lefebvre in ordine ai destinatari della prima rimessa della Lockheed nel giugno 1970.

(1 - segue)

A cura di
Silvano Costanzo



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

LEONE, LE PAROLE SONO PIETRE
di Vittorio Gorresio

Fenoglio inedito in anteprima
IL PARTIGIANO JOHNNY
RITORNA SULLE COLLINE

I rapporti segreti dei federali:
Duce, l'Italia va a fondo

editrice LA STAMPA

Mod. COLLEGE INVICTUS
(60x32x25)
con laccato frontale,
tracolla
e maniglia.



BORSE PER
TENNIS E PER
BARCA
ORIGINALI

Nylon
robustissimo
impermeabile,
lavabile, igienico,
arruolabile

Il giudice amico di Lefebvre

Lockheed: Giacchi si è dimesso

GUIDO GUIDI

ROMA — Orto Giacchi, il giudice della Corte costituzionale nel processo per lo scandalo Lockheed, che è stato contestato dai commissari di accusa per i suoi rapporti di conoscenza con i fratelli Lefebvre, ha deciso di dimettersi. La comunicazione ufficiale sarà resa nota domani, ma il professor Giacchi ha già informato ufficialmente il presidente della Corte, professor Paolo Rossi, della sua decisione. Egli ritiene che non possa più rimanere a Palazzo della Consulta dopo che gravissimi sospetti, secondo lui assolutamente infondati, pesano sulla sua persona e sulla sua obiettività di giudice.

Aperta l'autostrada
Alessandria-Casale nord

ALESSANDRIA — Il tronco autostradale Alessandria nord-Casale nord dell'autostrada «dei trafori» verrà aperto al traffico oggi 22 giugno 1978 e sarà percorribile a partire dalle ore 22. Il tronco che viene messo in esercizio, in proseguo del tratto già percorribile dell'autostrada A26 da Genova ad Alessandria nord, è di km 27 e porterà la percorribilità dell'autostrada a complessivi km 111 circa.

MILANO - Domani il processo ai due sanbabilini

Uccisero la bella amica per sentirsi super uomini

MILANO — Domani inizia il processo per uno dei delitti più feroci e sconvolgenti degli ultimi anni. Imputati sono Fabrizio De Michellis e Giorgio Invernizzi, i due estremisti di destra che il 28 marzo del '76 uccisero a colpi di pistola Olga Julia Calzoni, 16 anni, loro amica di famiglia.

Fu un episodio che indignò tutta Milano. I due «sanbabilini» (Olga Julia era innamorata di uno di loro) convinsero la ragazza a seguirli in una «gita» all'Idroscalo. In realtà avevano già progettato di stordirla a colpi di bastone, di ucciderla con una iniezione d'aria, di gettare il corpo nell'acqua e poi chiedere un riscatto. Prima di colpirla con un bastone le fecero registrare, dicendo che era un gioco, brevi frasi: «Ciao mamma, sto bene».

Il piano non funzionò alla



La giovane vittima: Olga Julia Calzoni

perfezione. Giorgio Invernizzi uccise Julia a colpi di pistola. Poi i due si spaventarono, abbandonarono il corpo della ragazza e si recarono da sua madre, che era in ansia per il ritardo. Il loro delitto venne scoperto in poche ore. Confessarono.

Fabrizio De Michellis e Giorgio Invernizzi appartengono a famiglie più che benestanti. Decisero di uccidere Julia «per fare qualcosa di diverso», per dimostrare di essere «dei superuomini».

Secondo i periti psichiatrici ai quali si rivolse il giudice istruttore i due assassini sono capaci di intendere e volere. Ai periti Giorgio Invernizzi ha detto: «Sono stato in collegio da quei maledetti salesiani, poi sono entrato nel movimento studentesco, infine mi sono riconosciuto un borghese amante delle belle cose...».

R. S.

OGGI
IN BORSAin rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

21-6	22-6	21-6	22-6	21-6	22-6
ALIMENTARI					
Alivar	1200	1200			
Eridania	1460	1460			
Florio	430	430			
Unidil					
Romana Zuccheri	170	170			
Venchi Unica					
BANCARIE					
Banco Roma	7000	7000			
Comit	8970	8970			
Credito It.	1320	1320			
Interbanca priv.	9800	9800			
Mediobanca	33050	33050			
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceramica Pozzi	82	82			
Eternit	570	570			
Eternit pref.	570	570			
IPI	1915	1915			
Unicem	3320	3320			
CHIMICI IDROCAR. GOMMA					
ANIC	94 50	94 50			
Italgas	682	682			
Liquigas	51	51			
Liquigas priv.	55	55			
Mira Lanza	14000	14000			
Montedison	151	151			
Monted. Gemina	905	905			
Paramati	330	340			
Pierrel	3015	1015			
Rumianca	3400	3400			
SAFA	1400	1395			
SAIAG	575	575			
Schiapparelli					
COMMERCIALI					
Rinascente	41	41			
priv.	30 50	30 50			
Silos Genova	1630	1130			
IMMOBILIARI					
Beni Imm. It.	315	315			
Beni Imm. It. priv.	165	165			
Beni Stabili	1780	1780			
Cond. Acqua Roma	880	680			
Generale Imm.	74	74			
ASSICURATIVE					
Ass. Milano	6010	6010			
priv.	3000	3000			
Latina	730	730			
Latina priv.	360	360			
General	37710	37500			
RAS	55300	55300			
S.A.I.	4750	4750			
Toro Ass.	5800	5800			
Toro Ass. priv.	3000	3000			
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1150	1250			
Autostrada To-Mi	810	810			
Fer. Co.	210	210			
Italcable	2350	2350			
N.A.I.	580	580			
SIP	1228	1224			
Torino-Nord	129 50	128			
FINANZIARIE					
Bastogi	468	463			
Finsider	106	100			
GIM	1800	1800			
IFI priv.	2225	2190			
IFI	3850	3850			
Invest	1335	1335			
La Centrale	3660	3660			
Mittel	920	920			
Piemonte Finanz.	1710	1710			
Pirelli & C.	2000	2000			
Pirelli S.p.A.	960	960			
S.A.R.O.M. fin.	830	830			
S.I.F.A.	550	558			
S.M.E.	462	450			
STET	1675	1675			
ELETTROTEC.					
M. Marelli priv.	485	495			
Marelli & C.	390	290			
Pan Electric					
MECC. AUTOMOB.					
FIAT	1775				
priv.	1486				
Castagnetti	1120	1110			
Guardini	3375	3375			
MINIERIE METALL.					
Dalmine	268	268			
Fornera & C.	170	170			
Italcable	199 50	199 50			
Metalli	2000	2000			
Talco & Grafite	22600	22500			
Terni	85	85			
CARTARIE - EDITOR					
Burgo ord.	6150	6150			
priv.	4150	4150			
Cartiera Italiana	240	235			
TESSILI					
Cot. Cantoni	3175	3175			
Filati	1085	1085			
Borgosina S.p.A.	1730	1710			
Borgosina Risp.	1980	1980			
Montedison Fibre	96	96			
priv.	175	175			
Viscosa	735	735			
priv.	475	475			
DIVERSI					
Acque pot. TO	605	600			
Ciga	950	950			
CIR	6675	6625			
Pacchetti	37	37			
OBBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 73/83 1%	66 70	66 70			
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30			
Pirelli 68/84 5%	70	70			
Med. Finest 7%	94	94			
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50			
Viscosa 7%	77	77			
Med. S. Spirito 7%	84 50	84 50			
Med. Montedison 7%	71	71			
Metalli 67 6%	73 30	73 30			
Liquigas 7 1/2 7%	52 50	52 50			
priv.	51 20	51 20			
7%	45 30	45 30			
7%	80 30	80 30			

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

Ancora giù

TORINO — La riunione odierna può essere senz'altro ricordata come una delle più povere di affari di questi ultimi tempi. Soltanto sette titoli sono stati oggetto di scambi: le Sip, le Fiat, le Olivetti ordinarie e tra i valori locali le Italcable, le Paramati e le Borgosina; un quadro veramente desolante dunque e che non offre alcuna prospettiva agli operatori. La tendenza negativa che già ieri aveva provocato flessioni si è accentuata e soltanto pochi titoli sono stati in grado di iscriverne recuperi, fra questi le Alitalia privilegio, le Olivetti e le Fiat. Riflessivi in genere i valori locali, le Generali, le Sme e i finanziari. Lievemente migliore il comparto obbligazionario e più attivo.

BORSA CONTINUA — Fiat 1775; privilegio 1487 - 1493 - 1490; Fixing Generali denaro 37.400,

offerta 37.500; Fossi Ginori risp. 60; Saffa risp. 3900; Liquigas risp. 42.

A MILANO

Moderata alta della borsa in un clima oggi più apatico del consueto e caratterizzato da scambi molto ridotti. La seduta in complesso ha presentato la solita modesta fluttuazione con leggera ripresa in apertura e marcia a ritroso a listino. Ancora in buona luce sono apparse le Alitalia, chiuso a 1284 e con un 1800 lire nel dopoborsa. Migliori anche oggi le Marelli e le Tecnomasio mentre le Sme sono apparse leggermente più calme. Ma al di fuori di queste poche voci il grosso della quota ha ben poco da dire, salvo ripetiamo i soliti rafforzamenti iniziali annullati in una rapida conclusione del listino dalle poche offerte dell'ultimo momento. In sintesi l'incertezza continua a prevalere in una borsa che non riesce a portare

avanti i temi impostati. Calmi anche i titoli primari comprese le due Fiat e Montedison, Viscosa e Olivetti. Dopoborsa quasi inattiva. Reddito fisso equilibrato ma senza movimenti di particolare rilievo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7130; Aedes 1130; Alitalia 1284; Alivar 1255; Alleanza 16.660; Anic 99,25; Assicuratr. 159000; Autos. To-Mi 811; Bastogi 453; B.co Roma 7030; Beni Imm. or. 289,50; Beni Imm. pr. 159; Beni Stabili 1740; Binda 1000; Breda 1342; Brisch 11000; Burgo or. 5910; Burgo pr. 4090; Caffaro 251,50; Cantoni 3070; Carlo Erba or. 729; Carlo Erba pr. 435,75; Cascami 4301; Cementir 540; Ciga 955; Cir 6601; Coge 814; Comit 8700; Comp. Milano or. 6140; Comp. Milano pr. 3035; Comp. Toro or.

5855; Comp. Toro pr. 3000; Cond. acqua 670; Credit 1297; Cucirini 2600; Dalmine 259,50; De Ferrari 1295; E. Marelli 284; Eridania 1450; Eternit 526; Falk or. 2400; Falk pr. 2085.

Finnare 95; Finsider 100; Fisac 1090; Fond. incendio 5500; Fond. vita 14040; Generalfin 810; Generali 37450; Gilardini 3350; Gim 1800; Gliardi 58; Ifi pr. 2205; Ifil 3750; Iissa Viola 1435; Imm. Roma 73,25; Iniziativa 3751; Interbanca 9770; Invest 1300; Isvini 1920; Italcable 2312; Italcementi 11770.

Italgas 582; Italia Ass. 17.110; Italsider 195,50; La Centrale 3715; L'Ausiliare 3250; Lepetit ord. 11.810; Lepetit pr. 11.930; Linificio 305; Liquigas 49; Magnet M. 498; Marzotto 1076; Medio-

banca 33.050; Metall 1952; Mira Lanza 13.600; Mittell 856; Mondadori pr. 935; Montedison SS. 148,25; Montefibre ord. n.r.; Montefibre pr. n.r.

Nai 530; Nord Milano 640; Olcese 42; Olivetti ord. 1048; Olivetti pr. 989; Pacchetti 35; Pertusola 1660; Pierrel 338; Pirelli & C. 1968; Pirelli Spa 953; Ras 55,350; Rinascente ord. 40,25; Rinascente pr. 30; Risanamento 2800; Romana Zucc. ord. 169; Romana Zucc. pr. 208; Rotondi 9100; Rumianca 1040.

Saffa 3280; Sai 4725; Sarom 822; Sifa 560; Silos 1585; Sip 1219; Sme 447,50; Stampati 3870; Standa 1500; Stet 1680; Tecnomasio 337; Terni 66; Tosi Franco 11.860; Trafilerie 490; Un. Manifatture 9000; Viscosa ord. 716; Vi-

scosa pr. 450; Westinghouse 7450.

Centrale 3730; Generali 37.475; Ras 55,400; Meridionale 455; Nai 532; Viscosa ordinaria 712; Viscosa privilegiata 445; Finsider 100,50; Italsider 194; Fiat ordinaria 1772; Fiat privilegiata 1498; Sip 1218; Montedison 148.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 37.450; Fiat 1789, 1770; Fiat priv. 1490; Montedison 150, 148,25; Viscosa 720, 716; Olivetti 988, 989; Toro 5890, 5855; Sai 4800, 4725; Ifi priv. 2190, 2205; Rumianca 1040.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 49.000, 50.000; sterlina oro nuovo 52.000, 53.000; oro fino 5000, 5200; argento 145.250, 148.250.

I NOSTRI GIORNI

③ La storia di sei Presidenti

Gronchi viaggiatore pendolare

CARLO MORIONDO

Nell'estate del 1955 la strada che porta da Pré Saint Didier al Piccolo San Bernardo, nell'alta Valle d'Aosta, venne asfaltata in gran fretta. A spiegare tanta premura circolò ben presto una voce: doveva passarci il presidente Gronchi, per andare a pescare. Probabilmente non era vero, l'asfaltatura rientrava nel normale piano stradale dell'Anas, ma la voce corse e contribuì un poco ad offuscare l'immagine del presidente neo eletto. Il quale ebbe proprio questo singolare destino: di vedere la simpatia attorno a lui decrescere a mano a mano che avanzava nel settennato di carica. Aggiungerò che Gronchi andava realmente in vacanza a Courmayeur e si recò sovente a pescare al lago del Verney, catturando belle trote: ma mentre pescava gli altri lo guardavano più con curiosità che con affetto e certamente nessuno si sognò di battergli le mani, come avrebbero fatto con De Nicola e ancor più con Luigi Einaudi, che nella massima carica di presidente della Repubblica lo avevano preceduto.

Sembrava un po' troppo mondano, un po' troppo disinvolto, per quel posto. Gli nocque persino la televisio-

ne, che egli, pur fotogenico, con uno splendido sorriso, non seppe sfruttare. Una volta l'obiettivo lo sorprese mentre si pettinava in pubblico. Era un giorno di vento, i capelli gli si erano scompigliati, Gronchi doveva — se non sbaglio — ricevere un ambasciatore o qualcuno di simile, e quindi presentarsi tutto composto. Ma quel pettinino estratto dalla tasca della giacca e passato e ripassato tra i capelli parve il gesto frivolo di uno zerbino e proprio non andò giù al popolo italiano. Un gesto, certo, che né De Nicola, né Einaudi non avrebbero mai compiuto (a parte il fatto che Einaudi era calvo...).

Piccole cose, d'accordo; sciocchezze. Ma tutto serve a questo mondo, nel bene e nel male. E l'immagine fisica dell'uomo politico si fa sempre più importante. Lo chiamarono anche il presidente viaggiatore, od il presidente trasvolatore, per i suoi frequenti viaggi: fu in Brasile ed in Canada, in Persia, in Turchia, a Washington, a Mosca. Certamente sarebbe stato anche in Cina, se allora fosse stato possibile. In occasione del viaggio in Brasile, solennizzato con l'emissione di francobolli commemorativi, scoppiò anche uno scandalo, il «mistero del Gronchi rosa», un francobollo che conteneva un errore fu pronta-

mente ritratto dalla circolazione e raggiunse tra i filatelici prezzi favolosi. Si disse che il Presidente, astutissimo, se ne era assicurato uno stock, da vendere al momento giusto. Anche questa era una diceria, il piano macchiavellico avrebbe coinvolto troppe persone per non essere conosciuto: ma molti la credettero vera.

Ovviamente non sono queste le basi a cui riferirsi per esaminare il Presidente Gronchi, felicemente in vita alla bella età di 91 anni. L'imputazione principale che gli storici gli muovono è di essere stato un presidente presidenzialista, soprattutto in politica estera, campo in cui pretese spesso di influire come mediatore internazionale (peraltro non richiesto). Forse si trattava di imprudenza o, meglio, di impulsività, tutt'altro che strana in un toscano di Pontedera, che ben raramente nella vita era riuscito a tenere la lingua ferma. Nei primi tempi del settennato riunito un gruppo di ambasciatori e fece un discorso in cui diede direttive affinché si adeguassero al rapido mutare di certe situazioni di fondo.

Lo stesso don Sturzo, che pure gli era, oltre che maestro, amico intimo, presentò un'interrogazione a Palazzo Madama perché il capo dello Stato fosse richiamato al rispetto dei limiti delle sue prerogative. Gronchi, sinceramente, cadde dalle nuvole: «E' possibile che la Costituzione pretenda un presidente della Repubblica impagliato? Ma no, io non mi faccio imbalsamare: parlare è mio dovere, è lo spirito della Costituzione che lo vuole».

Le proteste scoppiarono più forti quando si consultava per la formazione di un nuovo governo (uno all'anno, per sette anni: il periodo di maggior crisi governativa della Repubblica). Qualcuno minacciò di deferirlo, come racconta Gorresio, all'Alta Corte di Giustizia, e Gronchi replicò furibondo: «Io ho delle responsabilità morali verso il Paese. Non me la sento di restare fuori della mischia, di fare soltanto il notaio!».

La paura maggiore era quando il presidente si occupava di politica estera o andava all'estero in viaggio ufficiale. Tanta paura che, alla vigilia del suo primo viaggio, che fu in America, si propose che dovendo restare assente per qualche tempo, cedesse i suoi poteri al presidente del Senato. Gronchi protestò: «Vado a presentarmi ad Eisenhower e gli dico che non conto niente, che sono un presidente-ombra, che quello che ha i poteri è rimasto a Roma?». L'ambasciatrice Luce non lo amava, giudi-



Mosca '60: sorrisi e brindisi tra Kruscev e Gronchi, prima dello scontro

candolo «non atlantista»: con Kruscev ebbe una disputa clamorosa, che per poco non causò un infarto sia a Nikita, che si ritirò paonazzo, che a Gronchi, il quale dovette distendersi su un divano per riacquistare calma e fiato. Gronchi aveva proposto un suo modo di risolvere la crisi di Berlino. Kruscev aveva risposto che la dc doveva pensare ai fatti suoi; i due erano stati praticamente divisi prima che si accapigliassero.

Questo terzo presidente della Repubblica non aveva avuto la vita facile. Figlio di un piccolo impiegato, aveva dovuto guadagnarsi la scuola dando lezioni. Si era laureato in lettere, era stato volontario in guerra (una medaglia d'argento, due di bronzo, croce di guerra, ferito ad una gamba sul Piave; non era certo il tipo da imboscarsi. E si dice anche che abbia partecipato alla stesura del bollettino della Vittoria, firmato da Diaz). Deputato dal '19 nelle liste del partito popolare, circoscrizione di Pisa, sottosegretario all'Industria a soli 35 anni, con Mussolini, privato del mandato dopo l'Aventino, nel '26. Si dedica al commercio, riprende l'attività politica nel dopoguerra: è presidente della Camera nel '48, rieletto nel '52, presidente della Repubblica alla quarta votazione (esaurite le candidature Parr, Merzagora, Mattei, Gonella, Pella) con 638 voti su 835.

Nel suo messaggio parla di mondo del lavoro, di più equa distribuzione del reddito, loda l'industria di Sta-

to, richiama le parti non attuate della Costituzione. Dal Quirinale — dove peraltro si reca solo a lavorare, preferendo abitare, come prima, in un appartamento di via Fea, con la seconda moglie ed i due figli — guida come può, e non sempre bene, due crisi particolarmente gravi: 48 giorni per fare il governo di Adone Zoli, 58 per il governo Tambroni. Due governi monocolori, preferiti da Gronchi anche perché gli davano la possibilità di sfittare o meglio, come si disse allora con un verbo di efficace presa, di «pendolare» a destra ed a sinistra. Ma il governo Tambroni «pendola», con il beneplacito di Gronchi, soltanto verso l'estrema destra e passa con i voti dei missini. Voti magari disprezzati, ma voti che contano come tutti gli altri e conferiscono al neo governo un aspetto gravemente preoccupante. Infatti alcuni ministri si dimettono (Pastore, Sullo e Bo). Tambroni è costretto a presentare le dimissioni, Gronchi le respinge, Tambroni forma un governo «amministrativo» e ribassa — manovra demagogica e puerile — il prezzo della benzina, e pensate un po', delle banane. Sotto spinge, incarica il Sifar di vigilare sul presidente Gronchi, poiché si parla di un imminente rapimento e tira aria di golpe in anticipo. Il msi, fatto ardito, tenta di tenere a Genova, città martire della Resistenza, il suo congresso, che Tambroni approva. Scoppiano tumulti, scioperi, mobilitazioni di massa. Tambroni, finalmente, ritie-

le e si dimette: il Paese era giunto sull'orlo della guerra civile. Sale Fanfani con il governo che Moro chiamerà «delle convergenze parallele».

In parole povere, Gronchi avrebbe voluto aprire a sinistra e si trovò ad aprire a destra: situazione contraddittoria, che non gli è affatto nuova. Poi ci sono altre cose, che l'opinione pubblica viene a conoscere con stupore e rincrescimento. Certe rapide carriere di parenti ed amici: come quella della professoressa Clara Mugelli, divenuta direttrice di un ente totalmente inutile, come il Cvis, per le vacanze degli studenti, al quale vien concesso un fondo di un miliardo.

Forse è semplicemente una sorta di grandeur alla De Gaulle che gli fa amare le fastose esibizioni di corazzieri, la creazione di una scuderia di puro sangue («Vuol essere pari alla regina d'Inghilterra...» commentano i giornalisti, ma sottovoce), la costruzione di una lussuosa villa a Campolecceto, e — si dice, ma non è mai stato provato a sufficienza — rapidi arricchimenti di famigliari. La calunnia è sempre stata merce corrente, non solo in Italia, e in special modo negli ambienti dell'alta politica, e probabilmente molte accuse non hanno fondamento o vengono esagerate. Ma è autentico che, quando il settennato di Gronchi giunse al termine, nel '62, pochi rimpiansero che se ne andasse.

(continua)

GLI ALTRI DICONO

IL SECOLO XIX

Bocciatori di sinistra

Una professoressa della Cgil sostiene che nel liceo gli insegnanti democratici hanno per la prima volta, attuato una valutazione tradizionale, lasciando agli insegnanti reazionari i facili compromessi. «Abbiamo finito con il bocciare di più proprio noi di sinistra — ci dice la professoressa — mentre i conservatori, su una linea tutta improntata al menefreghismo, hanno fatto i magnanimi. Delle promozioni non si possono più far carico solo gli insegnanti; è necessario un confronto con gli studenti intesi come soggetti politici autonomi. Bisogna farla finita con il paternalismo!».

24 ORE

I soldi del Vaticano

Allora c'è anche un comunicato ufficiale. Il Vaticano inflerà nel mercato la bellezza di 900.000 serie di una aerea nel nome della Decima giornata mondiale delle Telecomunicazioni per un facciale complessivo di 6000 lire. Certo che non avete letto male. Proprio seimila lire. Mio nonno diceva in questi casi che chi ne aveva sette in tasca una gli avanzava di sicuro. Conti alla mano, con questa emissione di cui proprio... si sentiva la necessità, il Vaticano introiterà la bella somma di 5 miliardi e 400 milioni. Mica male come vigilia di ferie.

Newsweek

La ripresa, se...

Tutte le previsioni di espansione economica in Italia sono subordinate alla misura della stabilità politica. Se cambiasse l'indirizzo del partito comunista e se i socialisti — sull'onda del recente successo elettorale — riuscissero a convincere la gente che la politica di compromesso con la democrazia cristiana non dà risultati positivi, i sindacati sarebbero sospinti sulla via del confronto. Quasi certamente, ne deriverebbe una paralisi governativa, con richiesta di nuove elezioni all'inizio del '79. Nel frattempo la fragile ripresa economica correrebbe serio pericolo.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA



TORINO CRONACA

6

Manifestazione musicale, oggi pomeriggio alle ore 18, in piazza Vittorio. L'appuntamento è al teatro all'aperto di «Flori in piazza», dove si esibirà in un concerto il maestro Antonio Tarantino, accompagnato dai Cantori del Foss di Palermo. Il ma-

Programma in p. Vittorio

stro Tarantino, con Gabriella Pecoraro, Marcello Arena e Nando Lamanita, farà «rivivere» antiche espressioni della cultura

popolare siciliana interpretando canti del più puro folk isolano, accompagnati da strumenti caratteristici locali. La manifestazione rientra nel quadro degli

incontri Palermo - Torino promossi dall'Azienda Turismo di Palermo e Monreale: spettacoli folk, recite dell'Opera dei Pupi di Palermo del «Figli d'arte» Cuticchio, una partecipazione alla Mostra allestita dal Servizio Giardini palermitano.

BR - Continua la maratona dei giudici ancora in camera di consiglio

Domani il verdetto della Corte



Luci accese durante la notte alla «Lamarmora»

L'attesa per la sentenza fiume della corte d'assise all'ex caserma Lamarmora continua da lunedì a mezzogiorno. La corte riunita esamina la posizione dei 16 imputati per tramutarla in an-

ni di carcere o in assoluzione. Il presidente Barbaro, il giudice Mitola e sei giurati popolari hanno ormai battuto tutti i record di permanenza in camera di consiglio. Cosa non riusciranno a sta-

bilire tuttavia è il primato della lentezza della giustizia perché di questi processi che non finiscono mai ce ne sono a migliaia negli archivi dei tribunali. Una drammatica eccezione

per Torino è che l'organizzazione di cui gli imputati continuano a dirsi membri attivi continua a mietere vittime. Basti ricordare che questo processo era già iniziato nel maggio del '76. In due anni si sono aggiunti altri procedimenti mentre gli imputati arrestati, per scadenza termini ed evasioni (Prospero Gallinari), si sono ridotti a 15.

Per questa notte o per domani mattina è attesa la sentenza di primo grado ma poi ci sarà l'appello (i brigatisti l'hanno già annunciato), e poi ancora, per il giudizio definitivo, la Cassazione. Questo mentre almeno quattro vittime (il presidente dell'Ordine degli avvocati Fulvio Croce, il maresciallo Berardi, la guardia carceraria Cotugno e ieri mattina l'ex capo dell'antiterrorismo ligure Antonio Esposito) pesano su questo processo; altri funzionari, agenti e carabinieri sono rimasti feriti e alcuni si sono salvati per caso.

al. rig.

Stanotte in via S. Anselmo

Sparano al travestito

Un giovane, abitante in via XX Settembre 5, è stato ferito stamane all'alba in via Sant'Anselmo da due colpi di pistola. Si chiama Alfonso Iacono Quarantino. Un proiettile è entrato dal fondo della schiena ed è uscito dall'addome. L'altro gli ha trapassato la mano sinistra. Lo hanno raccolto alcuni passanti e portato alle Molinette. La prognosi è riservata.

Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia il ferito è stato aggredito da un gruppo di giovani. Hanno detto alcuni testimoni: «Quello passeggiava in via Sant'Anselmo all'altezza del numero civico 11. Si sono avvicinati e hanno cominciato a prenderlo in giro per i suoi abiti femminili. C'è stata una discussione, poi degli schiaffi. Subito dopo i colpi di pistola. Quel travestito è aduto in un lago di sangue».

A Piscina, nei pressi di Pinerolo - Trovate banconote del riscatto

Sequestro Liore: arrestato un capostazione

Le indagini dei carabinieri sul sequestro Liore (supermercati Conti) avvenuto il 15 ottobre scorso, hanno portato all'arresto del capostazione di Piscina di Pinerolo. Si tratta di Italo Gullino, 53 anni, abitante a Piscina. Gli inquirenti avrebbero accertato che il capostazione è venuto in possesso di 15 milioni del riscatto che avrebbe poi riciclato.

L'ordine di cattura è stato emesso dal procuratore della Repubblica dottor Ruffino. Si tenta ora di capire quale parte abbia avuto il capostazione in tutta la complicata operazione del sequestro Liore. Ieri sera i militi lo

hanno raggiunto nella sua abitazione. Quando gli è stata notificata l'accusa, il capostazione avrebbe detto: «Sono vittima di uno scherzo. Non è possibile. La verità deve emergere subito».

Gli inquirenti lasciano intendere però che è quanto mai improbabile che Italo

Gullino sia stato vittima di qualcuno che gli «ha voluto fare del male». Per ora si mantiene il più stretto riserbo sulle fasi dell'interrogatorio che è ancora in corso.

Hanno spiegato gli investigatori: «Su come siamo arrivati a questo nome insospettabile non possiamo dirlo,

ma sembra proprio che l'uomo abbia avuto a che fare con l'organizzazione che ha progettato il sequestro del presidente dei supermercati Conti e hanno aggiunto: «Può essere un grosso passo nella lotta contro questi banditi. E' probabile che altri arresti siano imminenti».

L'operaia Fiat accusata di «associazione a banda armata»

In casa materiale scottante

«Associazione a banda armata»: questa l'accusa di cui deve rispondere Matilde Carrera, 51 anni, addetta ai servizi mensa della Fiat, arrestata dalla polizia al termine di una perquisizione che aveva portato alla scoperta di un opuscolo ciclostilato delle Brigate rosse, nell'alloggio in via Artom 99/18. Qui gli agenti avevano trovato un foglio dattiloscritto che riproduce un documento diffuso dalle Br nel novembre scorso, nel quale si esaltavano le imprese del gruppo terroristico tedesco Baader-Meinhof.

La perquisizione e l'ar-

resto della donna erano avvenuti l'8 maggio scorso, subito dopo la scoperta dell'ultimo covo dei terroristi a Torino, frequentato dall'unico brigatista caduto nelle mani della polizia, Cristoforo Piancone, uno dei killer dell'agente di custodia Lorenzo Cutugno.

«Avevamo una lista di nomi di persone sospette — dice la polizia — e abbiamo iniziato una serie di perquisizioni. Alcune hanno dato esito negativo, ma nell'alloggio di via Artom abbiamo trovato del materiale interessante». Il giudice Caselli che cura l'istruttoria ha incaricato

alcuni esperti di stabilire se i documenti trovati nell'appartamento della donna possono avere qualcosa in comune con quelli che la polizia ha scoperto nel covo di via Telesio.

Matilde Carrera, originaria di Ivrea, ha due figli, ma l'alloggio di via Artom è vuoto. I vicini dicono di non averli visti da oltre un mese, né di avere mai avuto sospetti sull'attività della donna.

L'ultima parola spetterà dunque ai periti. L'analisi è complessa, giocata sul filo delle più sofisticate tecniche calligrafiche.

Il giovane che uccise la moglie del macellaio

In attesa della sentenza

«Appena ci hanno messo il telefono a marzo — racconta Angela Picchirallo, la madre di Alfonso, accusato dell'omicidio di Rosetta Migliaro — sono cominciate le telefonate di Rosetta. Anche alle sei e mezza del mattino per salutarsi. Mio figlio, quando doveva rispondere, mi diceva: «mamma esiti dalla camera». Lei andava a prenderlo al pomeriggio quando usciva dalla tipografia e tornavano insieme in negozio. Io continuavo a dirgli di piantarla lì con quella storia,

ma lui niente da fare».

Per più di un'ora è andata avanti la deposizione della donna, nell'aula del tribunale dei minori in corso U. Sovietica, mentre il giovane imputato, che ora ha quasi 19 anni, ascoltava impassibile. Prima sono stati ascoltati il prof. Portigliatti Barbos, perito d'ufficio, e il prof. Zanaldi, perito di fiducia dell'avv. Masselli, che insieme al collega Giordano, difende l'imputato.

La sentenza non si avrà prima di stasera. I difensori

sono intenzionati a chiedere l'assoluzione, dato che non sembra provata l'intenzionalità dell'omicidio. Tanto più che la perizia necroscopica, come ha dichiarato il perito settore prof. Balma Bollone, ha accertato che la donna non morì soffocata per strangolamento, ma in seguito a choc traumatico. Se la corte non accoglierà la tesi della difesa, è possibile che l'omicidio venga derubricato da volontario e premeditato a preterintenzionale.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Mazzini 13, S.S. Rinaldi - Avigliana, tel. 954.0341, Roma.

DEAL-TO BAGNO s.n.c.

direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il vostro bagno, box doccia - specchi - accessori - rubinetti. Visitateci in: Via Nizza 41 e Via Centauro 26 (Barca) tel. 651.596.

BENVENUTO

Arredamenti - Tel. 011/783324 c. Francia 238 Collingno (To)

Camera moderna L. 695.000
Soggiorno L. 475.000
Solotto 3 pezzi (letto) L. 230.000
Completamento singolo L. 195.000

ALVARANI

la signora delle cucine

VASTO ASSORTIMENTO DI

veicoli industriali d'occasione

autocentauri

Cao Giallo Cesare 304
10154 Torino - Tel. 263838 39

gratis
a caccia con
VITE D'ORO



Gratis a caccia nelle favolose riserve di Maribor, Jugoslavia. Basta un po' di fortuna e una bottiglia di Vite d'Oro, la grappa bianca stravecchia

CAMEL
Distillerie ssa Udine

Weekend CLUB

OGNI SETTIMANA GITE AL MARE

25/6 S. MARGHERITA-PORTOFINO • 2/7 DIANO MARINA

Pullman L. 6500. Ristorante a richiesta.
Iscrizioni e prenotazioni: CORSO FRANCIA 107
(ore 14.30 - 19.30) - Tel. 443.223

Le iscrizioni alla regata sono gratuite, i ritardatari si affrettino

Da domani il gran galà del Po

Vigilia della «Festa sul Po». Tutto pronto, gli organizzatori danno gli ultimi tocchi. I militari della Brigata Cremona stanno ripulendo gli specchi parabolici della loro colossale stazione fotoelettrica che, piazzata sul ponte di corso Vittorio Emanuele, scatterà con di luce sulle rive del fiume (non sarà certo la serata ideale per le coppiette, per rifugiarsi al Valentino in cerca di quiete...).

Le società di canottaggio approntano l'illuminazione speciale, stanno confluyendo, anche da località lontane, le imbarcazioni che, addobbate nei modi più strani, scenderanno le acque del Po, dal ponte Isabella al ponte della Gran Madre. L'orario non è rigidamente determinato: la regata comincerà non appena sarà buio in modo sufficiente, e domani sera, a conclusione del giorno più lungo dell'anno e con l'ora legale in corso, c'è da presumere che le condizioni migliori si avranno dalle dieci in poi.

Come abbiamo già spiegato, le barche più fantasiose saranno premiate

dalla giuria situata sui murazzi. Qui ci saranno anche i bravissimi animatori di Radio Montecarlo, che commenteranno i premi ed i premiati. A conclusione della regata, una sorpresa: il fiume diventerà di fuoco. Saranno liberati migliaia e migliaia di lumini galleggianti. Uno spettacolo di favola, preparato in gran parte da Geninetti e dai suoi amici, gente sempre pronta a darci una mano quando si tratta di realizzare manifestazioni popolari, a cominciare dal Carnevale dei Bimbi per concludere con la Festa sul Po. Precisiamo che si tratta di lumini ecologici, biodegradabili; esaurita la loro breve vita, saranno distrutti dall'acqua e spariranno da sé.

Prima della sfilata, trattenimenti vari in corso. Cantori, Bande e majorettes di Collegno e del Martinetto; il gruppo folcloristico «Rododendro», di Lanzo, certamente uno dei migliori della Provincia.

I mimì dell'Associazione italiana cultura e sport si esibiranno nelle loro migliori interpretazioni. I ti-



fosi di costruzioni in polistirolo potranno presentarsi allo stand dell'Atcs con le loro produzioni. Ritardiamo ancora che il polistirolo può essere ritirato gratis nella sede di via Massena 2, al pomeriggio. Gli elaborati migliori saranno premiati con stu-

pendi volumi della casa editrice Pea.

Anche la carta da parati può essere ritirata gratis, sia al salone della Stampa, via Roma 80, come presso i negozi Donati: via Lagrange 3, corso Tassoni 66, e Domus Pulchra, corso Vittorio Emanuele I.

Le iscrizioni alla regata sono gratuite, presso via Roma 80 e al telefono di Stampa Sera, 6568.322. E' assicurato un ampio servizio di sicurezza e d'ordine, tutto si svolgerà nel migliore dei modi. L'appuntamento è quindi per domani sera, in lungopo Cairoli.

⑥ GUIDA ALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI — Per gli agricoltori

Quando il raccolto è andato a male

QUADRO A — REDDITI DEI TERRENI (esclusi i terreni all'estero, da includere nel Quadro L)									
COMUNE	FRAZIONE	CATASTALE	REDDITO DOMINICALE ORIGINARIO				REDDITO AGRARIO VALUTATO		
			Area	Prodotto	Imposta	Totale	Area	Prodotto	Totale
1	Terre Pellice	7.453	800	50	...	800	50
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		
93		
94		
95		
96		
97		
98		
99		
100		

PIERO MARI

L'anno scorso le condizioni atmosferiche negative hanno influito non solo sul turismo ma soprattutto sull'attività agricola riducendo, o,

addirittura annullando, in molti casi, il raccolto estivo. A farne le spese sono stati non pochi agricoltori del Piemonte che ora si trovano a dover fare i conti in sede di dichiarazione dei redditi.

Intanto va subito detto che, come gli altri contribuenti, l'obbligo di denun-

ziare i redditi dei terreni, ossia il reddito dominicale (come proprietario) e quello agrario — come coltivatore — sussiste soltanto quando l'importo complessivo di tali redditi supera le 360 mila lire annue. Quest'anno, come già per i fabbricati, il quadro «A» dei terreni è costituito da un

intercalare riprodotto anche sul retro, in modo che marito e moglie dichiarino — distintamente — le loro quote di comproprietà.

Si scrive il Comune in cui si trova il terreno nella colonna 1, sulla 2 si riporta il numero della partita catastale, alla colonna tre si trascrive il reddito dominicale originario (in lire anteguerra) che va moltiplicato per 75. Uguale operazione va fatta per il reddito agrario nella colonna 4.

Come sotto l'imperio della vecchia «Vanoni», gli introiti della gente dei campi non sono in cima ai pensieri dell'amministrazione finanziaria; uguale conferma si ha considerando il regime speciale agli effetti dell'Iva: fino ad un volume di affari di 21 milioni, i coltivatori diretti sono esonerati da qualsivoglia onere di contabilità.

Così, anche con l'attuale legislazione, la tassazione degli utili che provengono dall'attività agricola è svincolata dai principi di bilancio (ricavi-costi = reddito netto) che gravano su tutti gli altri imprenditori. Pertanto, se la dichiarazione sul quadro «A» porta a risultati

positivi, cioè tassabili, questo avviene automaticamente sulla base dei redditi dominicali ed agrari rivalutati e accertati con il sistema del catasto che, entro il 31 agosto di ogni anno, ne aggiorna le posizioni. Come riserviamo all'inizio, nel 1977, possono essersi verificati eventi naturali che hanno causato perdite del raccolto nella misura di almeno il trenta per cento. Come si deve regolare, quindi, l'agricoltore sfortunato dinanzi al Fisco?

Dopo aver riportato tutti i dati sopra elencati, tratterà dei trattini nelle colonne 5, 6, 9 e 10, a significare che i rispettivi redditi assoggettati ad imposte sono stati zero. Contemporaneamente, sotto, nelle annotazioni che seguono il quadro «A» sarà presente la natura dell'evento atmosferico che ha falciato il prodotto, menzionando di averne dato notizia all'ufficio tecnico erariale entro tre mesi dalla data del disastro, ovvero, in caso di incertezza di tale data, quindici giorni prima dell'inizio del raccolto (in tutto o in parte — almeno il 30% — andato a vuoto).

(continua)

TACCUINO DEL LETTORE

Esposizione internazionale canina di Torino — Nei giorni 24 e 25 giugno 1978 avrà luogo nel Parco della palazzina di caccia di Stupinigi, la 47ª Esposizione internazionale canina, organizzata dal Gruppo cinofilo torinese. Saranno presenti circa 800 cani, appartenenti a più di 100 razze diverse: da caccia, da difesa, da compagnia, ecc. Particolarmente numerosi saranno i levrieri, presentati sabato 24, i cani dei Pirenei e gli schnauzer, domenica 25, per i quali si svolgeranno Mostre speciali.

Mostra di minerali a Giaveno — Il Circolo culturale ricreativo «Giacomo Brodolini» di Giaveno organizza per il 16 luglio, nei locali di Villa Favorita, una mostra-mercato di minerali e fossili con la collaborazione di ricercatori locali. La mostra sarà aperta alle 8 per scambi tra partecipanti, e alle 10 al pubblico. Chiuderà alle ore 20.

Assemblea Cooperativa di Venaria — L'assemblea generale ordinaria della Cooperativa «Sile nuovo» di Venaria si terrà sabato, alle ore 15, nella sede dell'Avis in viale Buridani 23. All'ordine del giorno la relazione del nuovo consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, l'approvazione del bilancio e l'iscrizione della società alla Lega cooperativa.

Salvata da un gruppo di cani inferociti

Poiana in piazza d'Armi



Adesso se ne sta tranquilla al Giardino zoologico, curata e ben nutrita. Ma la giovane poiana salvata l'altro giorno di primo mattino da alcuni volenterosi che, in Piazza d'Armi, l'hanno strappata ad un gruppo di cani inferociti, non dimenticherà certo facilmente la sua avventura. Qualcuno le ha tagliato le penne delle ali per impedirle di volare; qualcuno l'ha probabilmente imprigionata su un terrazzo, dopo averla catturata chissà

dove, sfidando le altissime mure (sino a mezzo milione) previste per chi tenga un rapace in cattività. Ma la poiana torinese non si è data per vinta. Fuggita in qualche modo dalla sua prigionia, quando l'hanno trovata stava tenendo a bada, becco in resta e artigli sguainati, tre cani grossi come vitelli. Adesso è in quarantena, in una gabbia tutta per lei. Le penne, assicura il vicedirettore dello zoo dottor Benedetti, ricresceranno

INNOCENTI

WIKI+CLIK+CLIK

Da oggi a domenica omosessuali a convegno

“Lasciate ogni pudore o voi che entrate!..”

L'SETTIMANA DEL FILM OMOSESSUALE

19-25 giugno, Cinema Artisti, via Giulia di Berolito 24

FUORI!



PIERO PERONA

I diritti civili sono alla base di tutto. L'affermazione — a volte carica di polemica, a volte destituita di significato — risuona molto spesso nelle assemblee di partito. Da stamane, e ancora fino a domenica, essa costituisce l'insigne del 6° congresso nazionale del F.u.o.r.i. e richiama sulla problematica degli omosessuali professi un'attenzione non occasionale. Nella platea dell'«Artisti» in borgo Vanchiglia viene dibattuta una realtà, magari scostante, ma indubbia e forte. Si chiede tolleranza, non indulgenza.

Angelo Pezzana, factotum dell'organizzazione e portavoce del F.u.o.r.i. fin nell'ostile Mosca, da tempo manifesta critiche per le posizioni dei partiti organizzati e degli intellettuali impegnati: sarebbero ipocrite, conformiste: «Noi diciamo ancora una volta che i diritti civili sono alla base di tutto e riguardano tutto, anche la sessualità». Perciò la prima relazione di Laura Fossetti s'intitola «Sessualità, omosessualità e lotte laiche in Italia». E' un'articolazione di proposte e riflessioni dirette in primo luogo contro la convergenza dc-pci, la quale

elimina di fatto ogni possibilità di confronto.

Pezzana cita come esempio negativo il comportamento dell'Unione Culturale. «La direzione ha preteso, per ospitare il nostro congresso, di sapere il nome delle persone invitate. Alcune di esse non hanno avuto il consenso, altre sono state sostituite da personalità comuniste» (di qui la scelta d'una sala privata). Anche secondo la Fossetti quest'episodio è incomprensibile alla luce d'una mentalità laica: «La sessualità d'un laico significa libertà, significa attenzione a cogliere più umanità negli altri». Seguirà a questo proposito un'esemplificazione di Francesco Clafaloni sulla costante mediazione sessuale in ogni genere di attività.

Nel pomeriggio relazione di Enzo Cucco su «Le norme discriminanti l'omosessualità», dove cadranno sotto accusa i codici, che solo apparentemente non rivelano complessi sessuofobi. In sostanza invece la nostra vita privata sarebbe regolata da norme che regolano e condizionano il nostro modo di vivere la sessualità. Sugli aspetti giuridici dell'argomento sono attese informazioni di Bianca Guidetti Serra e Fulvio Gianaria, sugli

aspetti privati sono attese testimonianze imbarazzanti. Pezzana segnala casi fino a ieri taciuti per il conformismo della società: non diversamente le donne violate hanno da poco il coraggio di testimoniare in tribunale, incuranti dell'imbarazzo inevitabile.

A Torino esisterebbe un individuo sospeso dallo stipendio e dal lavoro dopo una condanna per atti osceni in luogo pubblico. Non è stato licenziato, è tenuto in sospenso. Ciò avviene da cinque anni. Se all'«Artisti» verranno fuori nomi e circostanze, non mancherà chi vorrà approfondire la cosa.

I lavori di domani saranno incentrati sul problema dell'informazione. Enzo Francone ha preparato una casistica che si riferisce alla grande stampa. Maria Livia Serini e Mari-sa Rusconi citeranno casi di deformazione della problematica «gay». Due interventi che riguardano la situazione americana risultano particolarmente attuali: di Fernanda Pivano un panorama della situazione letteraria e culturale, di Peppino Ortoleva un commento alle ultime crociate antiosomessuali.

Anche il giornale del movimento («Fuori!») sarà sottoposto ad autocritica. Dai vari interventi dovrebbero emergere prospettive per il convegno romano dell'autunno su «Sessualità, femminismo, non violenza»: si pensa alla costituzione d'un centro per la difesa dei diritti sessuali della persona. Ecco, dopo 7 anni di lotta, il salto di qualità con il coinvolgimento in una realtà liberataria anche di quanti non si professano omosessuali.

L'anticipazione dei temi del convegno lascia intendere parecchi motivi di attrito tra i delegati. Le donne rivendicano una posizione di parità all'interno del movimento che sarebbe minacciata da una «leadership» maschile (sull'argomento, apparentemente illogico, dovremmo ritornare). C'è pure chi pensa come possano essere controproducenti gli ultracommerciali cortometraggi in programma sabato sera sotto un'etichetta di comodo: «Lo sfruttamento erotico dell'omosessualità nei film pornografici».

Con una sberleffo gli organizzatori rispondono: «Lasciate ogni pudore o voi che entrate!».

Difficile situazione alla materna di via Berta 15

Non c'è posto per 2 bimbi su 3

Numero dei posti disponibili 59, numero delle domande presentate 149: questa la difficile situazione nella scuola materna di via Berta 15 nel quartiere Mediterraneo, segnalata con alcune lettere da parte di genitori e dello stesso comitato di quartiere, all'assessore Vindigni, al sindaco e agli assessori interessati.

«Siamo un gruppo di genitori lavoratori della zona n. 4 — è scritto in un documento seguito da 300 firme — e chiediamo che venga fatto il possibile affinché la erigenda scuola materna, asilo

nido di via Malta angolo via Braccini, possa funzionare all'inizio del prossimo autunno. La nostra è una zona veramente carente di scuole materne e manca del tutto di asili nido comunali».

«Le commissioni che devono fare la scelta dei bambini da inserire alla materna, sono costrette, loro malgrado, a lasciare senza risposta affermative domande pressanti e dettate da effettivo bisogno...».

Un'altra lettera espone una situazione identica: «La commissione delegata ad esaminare le domande per

l'iscrizione alla scuola materna di via P. Braccini 63, fa presente di essere in una situazione quasi drammatica: i posti disponibili sono 106, il numero delle domande presentate è di 351. I criteri di scelta, conformi alla circolare Dolino, si rivelano del tutto insufficienti a discernere obiettivamente e con qualche parvenza di giustizia i casi più bisognosi...».

«L'unica possibilità per risolvere questo gravissimo problema è rappresentata dall'apertura della nuova scuola materna di via Malta angolo via Braccini...».

Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.



E' un Rolex.

Rolex "Datejust". Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema "Oyster" controllato a 50 m. sotto il livello del mare. Cronometro di precisione. Rotore a carica automatica e scatto della data a mezzanotte.

G. 1603	cassa acciaio, bracciale 6251 illustrato	L. 567.000
G. 16014	cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 6251 illustrato	L. 737.000
G. 16013	acciaio e oro, bracciale 6252 acciaio e oro giallo illustrato	L. 1.052.000
G. 16018	oro giallo 18 ct. 750, bracciale 6311 oro 18 ct. 750 come illustrato	L. 3.192.000
	Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo	L. 1.650.000
G. 16019	oro bianco 18 ct. 750, bracciale oro bianco 18 ct. 750 come illustrato	L. 3.497.000
	Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco	L. 1.886.000

Prezzi indicativi, salvo variazioni.



ROLEX

IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI

Una tappa nella storia della misura del tempo. GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma 28

ALESSANDRIA: E. Gioietta - Via Milano 5 - AOSTA: Orologeria Trossello - Via De Tullio 37 - ARONA: Gioielleria E. Zanaboni - Via Cavour 58 - ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 276 - BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 - CASALE MONFERRATO: Sacor di E. Foà & C. - Via Mazzini 22 - COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma - CUNEO: Gioielleria Gold

di Gambaro - & Vassallo P.zza Galimberti 12 - GAVENGO: Croce Fiorio - Via Coazze 22 - IVREA: D. Cobetto - C.so Nigra 27 - NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 - NOVI LIGURE: Gioielleria Rizzo - Via A. Saffi 130 - SAVONA: A. Dupanloup - Piazza Mameli 4 - VERCELLI: A. Biondi di T. Corbelli - Corso de Rege 2

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Torino - C.so Vitt'orio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682



Il marchio che distingue

A COLPO SICURO PER RISPARMIARE TEMPO E DENARO!!

in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
DA AVOGADRO VIOLETTA

SET 2 VALIGIE ESPANSO	L. 12.900
SET 2 VALIGIE cm. 60 e 70	L. 19.900
SET 1 VALIGIA + 1 SACCA VIAGGIO	L. 14.900

VALIGIE: espanso	L. 5900
P.V.C.	L. 10900
SACCA VIAGGIO	L. 6900-8900
BEAUTY CASE	L. 5900
BAULI	L. 13900-17900

BORSE: mare, monti	L. 2900 - 3500
BORSE vera pelle	L. 9900
PELLE PITONE	L. 19900
BORSELLI:	L. 2900-5900-9900
OMBRELLI:	L. 2900-3900

VALIGIE E COMPLETI CUIOIO, CONCORDE, SAMSONITE, DEL SEY
SCONTI AI DIPENDENTI FIAT ENAL RAI

IVREA - Processo a una banda che vendicò un affronto a rivoltellate "CONDANNARONO A MORTE,, UN LADRO

Lo sciopero nazionale dei magistrati non dovrebbe impedire domani la prosecuzione a Ivrea dei lavori della sessione primaverile della corte di assise chiamata ad esaminare una complessa vicenda avvenuta nell'Alto Canavese la notte del 13 novembre di due anni fa.

Un operaio di 29 anni, Attilio Tomasello, abitante a San Benigno Canavese — detto «il Francese» perché nato a Lione — sorpreso mentre tentava di rubare una pompa idrovora da un cantiere edile dei fratelli Iaria, venne sottoposto ad un feroce «processo» perché rivelasse i nomi dei complici che erano riusciti a fuggire. Davanti al suo

silenzio, venne condannato a morte: tre colpi di pistola lo raggiunsero alla schiena mentre tentava di fuggire. Il Tomasello si finse morto e riuscì a salvarsi, anche se i proiettili — lesionandogli la colonna vertebrale — lo hanno paralizzato per sempre.

Le persone che secondo l'accusa presero parte alla feroce punizione sono sette: Carmelo Iaria, 40 anni, di Cuorgnè, l'uomo che in assenza del fratello Giovanni Iaria, boss dell'edilizia a Cuorgnè si assunse — secondo l'accusa — il compito di castigare chi aveva osato sfidare il potere degli Iaria; i due presunti killers Stefano Tallariti, 25 anni, Castellamonte, e Marco Antonio Senis, 29 anni, pure di Castellamonte, Giovanni Rolando, 34 anni, Pont Canavese, direttore della Ice di Cuorgnè (l'impresa degli Iaria) che scoprì il tentato furto e avvertì Carmelo Iaria; Pierangelo Cominetti, 34 anni, Castellamonte; Moreno Guidi, 34 anni, Pont Canavese e Antonio Esposito, 20 anni, Castellamonte, che tennero sequestrato Attilio Tomasello mentre stava per sopraggiungere Carmelo Iaria.

Il giudice istruttore dott. Grimaldi ha anche rinviato a giudizio lo stesso Tomasello e i suoi due presunti complici nel tentato furto, Giuseppe Missana, 34 anni, Piossasco, e Ange-

lo Cattaneo, 37 anni, di Bosconero.

Secondo il magistrato l'episodio si svolse così: la sera del 13 novembre di due anni fa Attilio Tomasello accettò l'invito del suo datore di lavoro Angelo Cattaneo di andare a rubare una pompa idrovora nel cantiere degli Iaria. Il camion con il Cattaneo, il Tomasello e un altro operaio, Giuseppe Missana, raggiunge la «Ice» alla periferia di Cuorgnè. Missana e Cattaneo restano nella cabina mentre Tomasello cerca di entrare nel Circolo del tennis il direttore dei lavori della Ice, Giovanni Rolando, il gestore del circolo, Cominetti, e un comune amico, Guidi, stanno cenando con

le rispettive mogli. Rolando sente alcuni rumori, imbraccia il fucile del Cominetti (appena acquistato) e stana il Tomasello mentre il camion con gli altri suoi due complici si allontana indisturbato.

Per il Tomasello incomincia il processo: l'operaio non parla neppure di fronte alle minacce dei tre. Rolando allora decide di trovare gente disposta a dargli un aiuto. In un bar pesca Stefano Tallariti, il cugino Antonio Esposito e l'amico Marco Senis.

Tallariti, secondo il capo di imputazione, assume il comando delle operazioni: con pugni, schiaffi e minacce cerca di indurre il Tomasello a parlare. Di fronte alla sua tenace resistenza, viene portato da Carmelo Iaria che — in assenza del fratello Giovanni — è la persona, a loro avviso, più adatta a decidere il da farsi.

Tomasello viene ricevuto da Carmelo Iaria con un bacio sulla guancia: in questo modo l'imprenditore cerca di indurlo a parlare. Poi con Tallariti e Senis si ritira in una stanza dove il Tomasello è costretto con la violenza a fare i nomi dei complici.

A questo punto Carmelo Iaria, Senis e Tallariti salgono su un'auto trascinandolo il Tomasello che ormai sa quale sorte lo attende e si dirigono verso l'abitazione del datore di lavoro di Tomasello a Bo-

sconero. Ma Tomasello strada facendo si riprende dalle percosse e rifiuta di indicare la strada. Iaria fa fermare l'auto; Tomasello, che sente di non avere più

speranze, tenta una impossibile fuga. Gli sparano tre colpi di pistola alla schiena poi lo abbandonano in un campo credendolo morto.

Carignano: si costituirà un comitato per l'occupazione

(r. c.) È scattato il campanello d'allarme sull'occupazione a Carignano. Il consiglio di fabbrica della Manifatture Lane (ex Bona e Delleani, ora gestione Gepi), i sindacalisti della Fulva e del consiglio di zona, hanno proposto ai partiti la costituzione di un comitato permanente per l'occupazione: nella zona, infatti, sono in pericolo alcune decine di posti di lavoro.

La direzione della Manifatture Lane ha annunciato il licenziamento di 50 lavoratori. La vertenza è aperta già da alcuni mesi. Dopo una manifestazione pubblica se ne è interessata anche la Regione. Tuttavia la situazione resta grave e da parte dell'azienda non c'è alcuna schiarita mentre i sindacati denunciano un «vuoto» dirigenziale.

Questa situazione non può che destare serie preoccupazioni tra le forze politiche. Il consigliere comunale Cesare Giacobina, del gruppo democratici popolari, ha sottolineato «l'importanza di sensibilizzare l'opinione pubblica per conferire maggior potere contrattuale ai lavoratori della manifattura».

Anche gli altri esponenti politici locali si sono dichiarati disponibili ad appoggiare le vertenze dei lavoratori. Per il consigliere comunista Aime «il comune deve farsi completamente carico del problema, ricercando rapporti con la Regione e con i comuni che si trovano in situazioni analoghe». Per il democristiano De Albero «il comitato per l'occupazione deve avere obiettivi ben chiari per poter controbattere in sede regionale».

Nel programma che sarà stilato questa sera, mercoledì sarà ribadita la necessità di salvaguardare l'occupazione e di denunciare la difficile situazione della manifattura. «Una fabbrica — dicono i sindacati — in una situazione paradossale, per il disinteresse completo dei dirigenti».

Fotografi premiati

Trecentocinquanta fotografi hanno partecipato al primo concorso organizzato da Radio Centro 95. Ecco la classifica dei vincitori per le varie categorie:

Bianconero: 1) Giove Franco; 2) Deorsola Franco; 3) Maina Michele.

Colorprint: 1) Zilio Adamo; 2) Bona Ezio; 3) Cassera Antonio.

Diapositive: 1) Di Panfilo Vincenzo; 2) Balla Giuseppe; 3) Cassera Antonio.

Sindaco e giunta

A Pino Torinese si è riunito l'altra sera il Consiglio comunale per eleggere il sindaco e la giunta. A conclusione della seduta, che è terminata alle 22, l'Esecutivo pinese è risultato così composto: Aurelio Sabbia, sindaco (dc), assessori effettivi Proietti e Rota, democristiani; Lunati (lista indipendente Arco e Progresso), Benedetto, liberale.

Consiglio direttivo et soci tutti del Bridge Club Torino partecipano commossi alla scomparsa dell'amico e socio

Pier Vittorio Gasco
— Torino, 21 giugno 1978.

Famiglie Parenti Lecce e al uniscono al dolore della famiglia Gasco per l'improvvisa perdita del caro PIERVITO.

Nicoletta Bisciolini ricorda PIERVITO. Gli amici della F.I.A.S. partecipano al dolore della moglie Luciana, del fratello Enzo e di tutta la famiglia Gasco per la tragica scomparsa dell'amico PIERVITO.

Ricordano commossi l'amico carissimo

Piervito Gasco

Pierluigi Botto, Paolo Battistini, Giampaolo De Gaudenzi, Carlo Mammola, Filippo Moncada, Gianfranco Volontà.

— Torino, 21 giugno 1978.

Renzo Mazzola e Giorgio Merlone ricordano commossi l'amico PIERVITO.

Lucia Daniela Luisella Mario Bruno partecipano commossi alla perdita del caro amico

Piervito Gasco

— Torino, 21 giugno 1978.

Jacques Mayol partecipa commosso alla perdita dell'amico PIERVITO.

Antonio Crassi Nino Nicolotti e Dipendenti Cressi bati di Genova partecipano al grave lutto per la perdita dell'amico

Piervito Gasco

— Genova, 21 giugno 1978.

Piangono con lode, collega indimenticabile, gli amici della Scuola Media Manzoni.

Piervito Gasco

— Torino, 21 giugno 1978.

Ornella Puglisi, Emilia Clara, Luisa Pica, Aida Diot, Gemma Alenanni, Anna Maria Politi, Fernanda Fel, Anna La Sorte, Angela Maria Mazzetta, Marisa Granata, Eralda Lombardo, Luisa Fiacini, Lia Foa, Amlia Roà, Gabriella Zampardi, Tina Bani, Giovanna Ferrari Ardici, Giovanni Ruffini, Giuseppe Graziosi, Liliana Orsetto, Pica e Pietro Setto.

Si stringono intorno a Maria Pia e a tutta la famiglia Gasco, per la tragica scomparsa di PIER VITTORIO gli amici della collina: Bertello, Graziano, Manassero, Navre, Reynaud.

Luca e Benedetto Barbaglia, Nany e Mario San Pietro partecipano al grande dolore delle amiche Gilda e Luciana per la perdita di

Piervito Gasco

— Torino, 21 giugno 1978.

Carla e Angelo Cremaschi sono vicini all'amico Enzo e alla famiglia Gasco per la perdita del caro PIERVITO.

Totò e Gigi Gasiano Manlio ed Ornella Tocco Francesco ed Elisa Alessi Antonio e Graziella Ravida sono affettuosamente vicini a Luciana e alla piccola Rebecca per la tragica ed immatura scomparsa dell'indimenticabile

Piervito Gasco

— Palermo, 21 giugno 1978.

Le famiglie Destefanis Battaglia Carrari partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Piervi Gasco

Partecipano al dolore della famiglia Gasco per la perdita del caro PIERVITO: Annachiara Bassano, Piero e Luisa Cavallero, Mario Duployer e famiglia, Sandro e Maria Grazia Nobili, Piero e Gianna Revello.

Famiglia Cavallero partecipa commossa al dolore.

Giuseppe Pettiti

— Torino, 21 giugno 1978.

L'annuncio la moglie Maria Donatello, i figli Emilio, Anna, Giacomo con la moglie Maddalena Durando e l'adorato Giuseppe, la sorella Marianna e parenti tutti. Funerali in Carmagnola oggi 22 c.m. alle ore 16 partendo da via San Bernardino 15.

— Carmagnola, 22 giugno 1978.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del ragazzino Giacomo Pettiti per il decesso del padre

Giuseppe Pettiti

— Torino, 21 giugno 1978.

Partecipano al dolore: Livio Albertino, Piero Capparelli, Luigi Chico, Gustavo Ferraris-Bottigli, Gianni Fogliato, Carlo Gallo, Antonio Giarso, Giorgio Margherita, Giorgio Mauro, Francesco Robaldo.

E' izmata alla Casa del Padre

Ada Squillari

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella Elena, Bianca col marito Nino Milione e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Luigi Rasetti per le assidue e amorevoli cure prestare e all'infermiera Cesarina Morletto per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 22 giugno 1978.

La zia Enrico Peretti profondamente colpita, piange la perdita della cara sensibile nipote ADA.

Partecipa al cordoglio Gianni Colanetti, che può apprezzare le eccezionali doti di capacità e di bontà della cara estinta.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signorina

Ada Squillari

— Torino, 21 giugno 1978.

Cristianamente e fraternamente è mancata

Anna Maria Barattieri ved. Lagostena

A funerali avvenuti ne danno addolorati l'annuncio la figlia Giulia in Comune, il figlio Carlo con la moglie Tina, il nipote Giancarlo con la moglie Anna e la piccola Elisabetta. Un particolare ringraziamento ai dott. Giuseppe Greco per le assidue cure e alle care Maria Marra, Olga Altario, Nella Rosso per l'attenta amorevole assistenza.

— Alba, 21 giugno 1978.

Oggi ha concluso la sua lunga e onerosa vita il

prof. dr. Trento De Amicis

Cavaliere di Vittorio Veneto, uomo buono, leale, generoso che molto sacrificò alla Patria e molto diede alla famiglia. La moglie e i figli con le loro famiglie lo ricordano a coloro che gli vollero bene e ne ebbero stima.

— Casale Monferrato, 19 giugno 1978.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Società del Gruppo Istituzione prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro Presidente dr. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

I Dirigenti in Italia ed all'estero della Società del Gruppo Istituzione partecipano al lutto del dr. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Piacenza S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il loro Presidente dr. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

Il Comitato dei Consorziati, il Comitato Esecutivo ed il Personale tutto del Consorzio Strada - Coop fra le Società Istituzione e C.M.C. prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro Presidente dr. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

Il Comitato dei Consorziati, il Comitato Esecutivo ed il Personale tutto del Consorzio C.I.R. fra le Società Istituzione e C.M.C. partecipano al lutto che ha colpito il loro consigliere dr. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Comitato Direttivo, il Comitato Esecutivo, i Dirigenti ed il Personale tutto del Consorzio C.I.R. fra le Società Istituzione e C.M.C. partecipano al lutto che ha colpito il loro consigliere dr. ing. Sergio De Amicis per la scomparsa del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

Giovanni Alberghini partecipa vivamente al dolore del dott. ing. Sergio De Amicis per la morte del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

Antonio e Mariuccia Orlandi sono affettuosamente vicini all'ing. Sergio De Amicis e famiglia per la scomparsa del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

Improvvisamente è mancata

Margherita Mignone in Morelli

— Torino, 21 giugno 1978.

Franco e Pierluigi Orlandi si associano con amichezza al dolore dell'ing. Sergio De Amicis e famiglia per la morte del padre

prof. dr. Trento De Amicis

— Milano, 20 giugno 1978.

E' mancata

Ferrina Perucca ved. Borello

La ricorderemo sempre il figlio Guido, la nuora Yvonne, il nipote Nicola, fratello, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10, 10, 15 nella parrocchia di Santa Maria (via Santena).

— Torino, 21 giugno 1978.

Cognati Fiove Francesco Chiara sono vicini a Guido e Teresa.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cosimo Bolognese

di anni 26

Ne danno il doloroso annuncio: papà, mamma, fratello, zia, la fidanzata Miriam Mauer e parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Maria (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 giugno 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ferrero ved. Gillo

L'annuncio la figlia: Margherita col marito Alberto e figlia Irene, Eugenio con la moglie Carmen, la sorella Teresa col marito Emilio, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Orlando Orlandi, al dott. Bruno, al dott. Torchio, dell'ospedale S. Luigi Gonzaga di Orbassano, per le amorevoli cure prestare. Funerali venerdì 23 c. alle ore 9,30 all'ospedale S. Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 21 giugno 1978.

Maria Brusa e Virgilio Zavattaro partecipano vivamente al dolore di Carmen e Eugenio.

Munite dei conforti religiosi è spirato

gen. Emiliano Vialardi di Sandigliano

Piuridoro al V.M. cavaliere di Vittorio Veneto

Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria Luisa Antonelli d'Oulx, il figlio Tomaso, il fratello Carlo con la consorte Panny Tarnelli di Vegano, le cognate Emilia Tarnelli e Vittoria Antonelli d'Oulx, i nipoti.

— Torino, 19 giugno 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Matteo Angeloro

Dipendente Michelin

Lo piangono la moglie Ines, i figli Donata, Michele, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 via Campitella 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 giugno 1978.

Improvvisamente è mancata

Giuseppe Leoni

Ne danno doloroso annuncio: mamma, papà e parenti tutti. Funerali giovedì 22 giugno alle ore 16 partendo da via General Perotti 22, Grugliasco.

— Grugliasco, 21 giugno 1978.

E' mancata

Margherita Mignone in Morelli

— Torino, 21 giugno 1978.

E' tragicamente mancato ai suoi cari

don Marco Alciati

Salsiano

Lo annunciano con tanto dolore il fratello Carlo con Marina e sorelle: suor Adelaide e Teresa, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 22 alle ore 14,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino.

— Torino, 21 giugno 1978.

Giuseppe e Milena Molino partecipano commossi e commossi al dolore indolore del padre e della famiglia Alciati e gli sono affettuosamente vicini.

Condomini e Inquilini di via Verzuolo 36, commossi e profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia Alciati.

Felice Garzelli prende parte al grande dolore dei parenti e della Famiglia Salsiana, per la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico

ing. don Marco Alciati

— Torino, 22 giugno 1978.

Piangono la tragica, immatura scomparsa del

PROF. DOTT. ING. don Marco Alciati

Salsiano

gli zii Maddalena, Francesco e Olga Alciati, i cugini Olivero, Alciati, Rogina.

— Agliano d'Asti, 20 giugno 1978.

I cuginetti Luca e Carlo ricorderanno sempre il loro MARCO.

— Agliano d'Asti, 20 giugno 1978.

Partecipano al lutto della famiglia Alciati:

Pino, Luigina e Mariolina Porro, Aldo e Rita Dellacassa, Valerio e Ilana Pavia, Paolo e Concetta Regina e figli.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Paracchi n. Bosco

Ne danno il triste annuncio il marito Riccardo, la figlia Lidia col marito Carlo Romano e figli, la sorella Teresa col marito Ugo Melloni e famiglia, zii, cugini, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15,45 all'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 giugno 1978.

Piangono la cara zia MILU', Luciano, Pieretta e figli (Uruguay); Marco e Angelo Cogliero.

I cugini Maria Teresa Alfredo e Enrico Paracchi con i figli prendono viva parte al dolore di Riccardo e famiglia.

E' improvvisamente mancata

Pietro Sibille

di anni 31

Danno il doloroso annuncio la moglie Maria Abello, il figlio Paolo, la mamma Carolina, la sorella Luigina, cugini, cognati, zii, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Piossasco venerdì 23 ore 16,30 partendo da Tralloria San Giorgio (San Vito). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Piossasco, 21 giugno 1978.

E' mancata

Luigi Pejro

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati l'annuncio la moglie, cognati, cognato e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 23 c.m. alle ore 10,15 dall'abitazione via Pollice 7.

— Torino, 21 giugno 1978.

E' mancata

Giovanni Fracassi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali il 23 c.m. ore 8,45 parrocchia S. Giorgio via Barilli 12. In la cara salma proseguirà per Andezeno. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 21 giugno 1978.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Fracassi

impiegato dell'Istituto in Quolesenza

— Torino, 21 giugno 1978.

* speciale * speciale *

La VII rassegna commerciale è tornata nella antica sede

Rivoli: attività economiche

GIANCARLO EMANUEL

Puntuale come ogni anno si inaugura venerdì la «Settima rassegna commerciale rivolese». Dopo un anno di volontario «esilio» al Castello, la rassegna torna nella sua sede abituale di corso Francia a fianco del Maxi Standa.

Per dieci giorni (23 giugno-2 luglio) 80 espositori di visiva in 170 stands esporranno il prodotto commerciale dell'area gravitante intorno alla città di Rivoli. L'area di esposizione sarà di duemila metri quadrati coperti ed altrettanti all'aperto.

Per meglio chiarire i significati di questa importante manifestazione abbiamo voluto porre alcune domande all'assessore rivolese al commercio Gian Paolo Aceto. «Vorrei innanzitutto precisare — esordisce l'assessore — che questa rassegna non è organizzata direttamente

dall'amministrazione comunale, che statutariamente non potrebbe farlo, ma da un apposito comitato, il comitato per la rassegna, che agisce sotto l'egida del nostro assessore, ma che è composto da nove persone al di fuori dell'amministrazione, operatori commerciali della zona».

Parliamo della sede della rassegna; perché dopo essere stati ospiti del magnifico scenario del Castello tornate al capannone in corso Francia?

«Fare la rassegna al Castello significava per noi sensibilizzare ulteriormente la gente e soprattutto la Regione Piemonte, sui problemi di questa storica costruzione che le intemperie e l'intempestivo intervento delle autorità preposte hanno ridotto all'attuale stato. Per la rassegna è stato un sacrificio migrare al Castello in quanto i visitatori si sono ridotti drasticamente per via del parcheggio lassù molto

piccolo. Ora torniamo su corso Francia che è la sede più naturale per l'esposizione».

In effetti posizione migliore di corso Francia proprio allo svincolo della tangenziale non se ne potrebbe trovare anche per il valore simbolico, visto sui lati della grande arteria che collega Torino e Rivoli si allinea la lunghissima teoria delle piccole e grandi industrie che reggono l'economia della zona.

Perché è stato scelto questo periodo per la rassegna?

«Perché — prosegue Aceto — così la si colloca proprio come l'ultima in ordine di tempo prima delle ferie estive; a giugno molti lavoratori percepiscono la quattordicesima mensilità e in genere la utilizzano per gli acquisti che si fanno prima e per le vacanze. Per molti articoli poi, i prezzi calano notevolmente quindi è il momento di acquistarli. Dopo le ferie i prezzi cominciano a salire fi-

no a Natale, quindi fare un sacrificio ora si può rilevare molto utile soprattutto in un momento di crisi come quello attuale».

Quali articoli potrà trovare il visitatore?

«Di tutto e per tutti i gusti — esclama l'assessore — dai mobili agli elettrodomestici ai soprammobili; dai pneumatici alle autovetture alle roulotte, dai liquori ai libri e se al termine della visita la passeggiata avrà stimolato l'appetito, ci sarà anche una tavola fredda per rinfancare lo stomaco».

Pagando 300 lire dal quaranta al cinquantamila visitatori percorreranno i corridoi del padiglione; gli espositori sono soddisfatti in pieno da questa rassegna ed ogni anno la commissione che assegna gli spazi si vede costretta a rifiutare qualche richiesta perché giunge quando i posti sono esauriti.

Gli espositori ovviamente pagano l'affitto degli spazi e questo denaro unito a quello dei biglietti d'ingresso serve per organizzare la rassegna dell'anno successivo. Una parte degli utili delle passate edizioni sono serviti anche per risanare parte del Castello.

Perché la città di Rivoli si è eletta a principale centro della zona?

«Perché — risponde l'assessore — tutti i centri vicini, anche se di grande importanza, gravitano molto sulla nostra città piuttosto che su Torino; ritengo inoltre che sia utile una volta all'anno riunire in un posto unico tutto ciò che si produce nella zona: è una manifestazione di fiducia nelle capacità delle categorie commerciali e testimonia l'impegno dell'amministrazione per incentivare le attività della zona».

Da venerdì 23 quindi, a fianco del Maxi Standa, gli abitanti della zona avranno la possibilità di visitare la rassegna; un grande parcheggio risolverà i problemi di chi arriva dai centri vicini. L'orario di visita alla mostra è il seguente: dalle 17 alle 23,45 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23,45 nei giorni festivi.

Si consiglia ai visitatori di visitare la rassegna soprattutto nei giorni feriali così potranno vedere con più tranquillità gli articoli esposti ed inoltre evitare la ressa dei due fine settimana nei quali la rassegna sarà aperta.

LA CITTA' DOMANDA

cultura e sport

Cosa offre una città come Rivoli, per impegnare il tempo libero, all'operaio che ha terminato il suo turno di lavoro, allo studente che ha finito di studiare, al pensionato che dopo tanti anni di lavoro si vuole finalmente godere un meritato riposo? Non molto, almeno per ora, anche se bisogna prendere atto di tutto ciò che già è stato fatto, di ciò che si sta facendo e di quello che è in programma con e contro la crisi economica e la burocrazia.

Per spingere la gente a socializzare si punta soprattutto sull'associazionismo, favorendo i gruppi che si organizzano. Già esistono due bande musicali, un coro alpino, il gruppo donatori del sangue, la pro loco con il compito importante dell'organizzazione del carnevale e tanti altri gruppi, dai pittori ai filatelici, ai radioamatori.

Ma i settori di punta su cui si muove l'amministrazione comunale sono quelli della cultura e dello sport.

Eugenio Bruno è il funzionario responsabile dell'attività culturale. «A Rivoli è difficile far partecipare la gente — spiega —, soprattutto per la presenza così vicina della città che è un grossis-

simo polo di attrazione. Comunque stiamo lavorando bene e la riprova di tutto ciò ci viene dal fatto che le persone che ci seguono nelle varie iniziative sono in continuo aumento. Con le manifestazioni che organizziamo copriamo in pratica l'arco dell'intero anno».

Con un'unica tessera di costo contenutissimo i rivolesi hanno così potuto per tutto lo scorso anno assistere a film (32 proiezioni a 5000 lire), spettacoli teatrali e concerti. «Ad ogni spettacolo cinematografico — afferma con soddisfazione Liliana Fresia Rabino, assessore al tempo libero — assistevano mille persone, mentre agli spettacoli teatrali e musicali avevano una media di 250 presenze».

Per chi si diletta di pittura due gallerie nel centro della città, una interna al Palazzo Civico, l'altra vicina, sono un importante punto di riferimento. «La galleria d'arte moderna al Palazzo Civico — spiega Bruno — ospita artisti già affermati e rappresenta un momento di informazione culturale qualificata; il "Padiglione" invece lo concediamo gratuitamente a tutti quei pittori che ne fanno ri-

chiesta per esporre le loro opere, naturalmente dopo aver verificato le referenze dei singoli».

Per quel che riguarda l'attività culturale vi è ancora da segnalare la biblioteca ospitata dal Centro Sociale di corso Susa 130: 3000 iscritti, 10 mila volumi e altrettanti prestiti ogni anno. Una biblioteca decentrata sarà ospitata poi dal costruendo centro sociale di Cascine Vica.

Passiamo allo sport. Impianti ne esistono, molti sono in costruzione; «purtroppo — spiega Domenico Coletti funzionario responsabile dell'attività sportiva — molta gente non riesce a comprendere che fare sport non significa solo giocare a pallone. Ad esempio le colline moreniche, un patrimonio importante del nostro circondario, possono essere lo scenario naturale per lunghe camminate».

Non si può comunque trascurare il calcio che ovviamente fa la parte del leone. A Rivoli esistono 19 società con 32 squadre, le quali si dividono tre campi, un affollamento incredibile! Per tennisti e boccisti invece le cose vanno leggermente meglio.

bellato arredamenti

«Un nuovo grande mobilificio al servizio del vostro arredamento»

S.S. 25 Manceniso Km 17,700 str. Rivoli-Avigliana
ROSTA (Torino)
Telefono (011) 954.0333-954.0849

da **TEXIFLOOR**
MOQUETTES

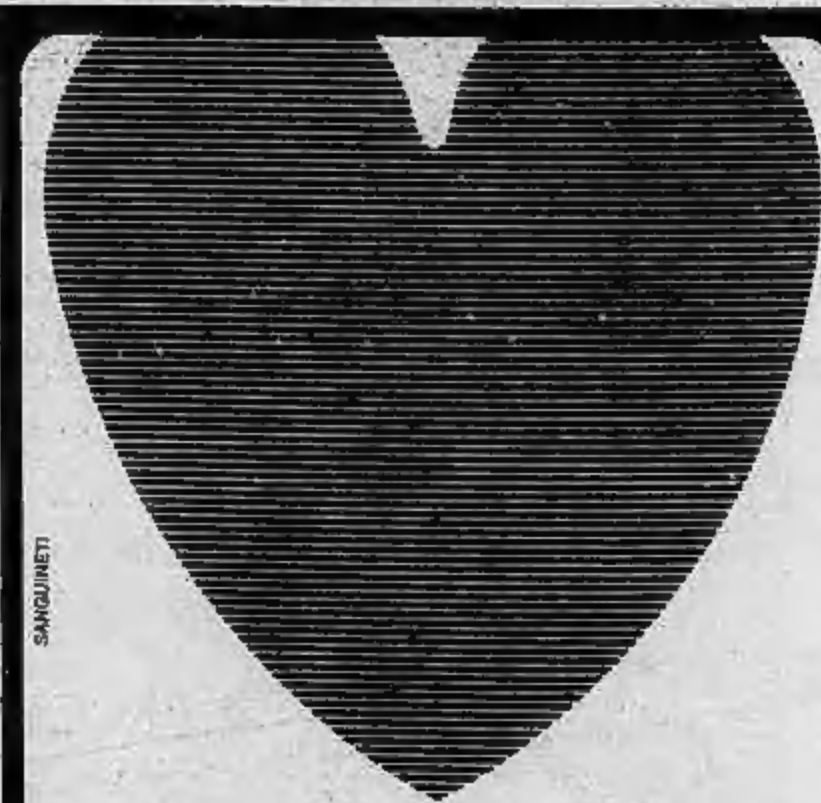
Scampoli e Fine serie
con SCONTI 40%-50%

e per tutto MAGGIO e GIUGNO
MOQUETTES Rasata Da L. 1.500 mq.
MOQUETTES Bouclé Da L. 5.700 mq.
MOQUETTES Disegnata Da L. 9.800 mq.

Accessori per la posa gratuiti, venite con le misure dei locali.

TEXIFLOOR Corso FRANCIA n°87 COLLEGNO
Borgata Paradiso - Tel. 4111844

«**DA LINO**»
RISTORANTE - PIZZERIA
C. Francia 79 - Cascine Vica (Rivoli)
Telefono 958.0263



assmobili
DI MARCO FRANCESSETTI

ANTIQUARIATO - MARINA INGLESE
MOBILI CLASSICI e MODERNI

Corso Susa 240 Rivoli - Tel. 958.6334 - 958.9465

... I NOSTRI CLIENTI SONO LA NOSTRA MIGLIOR REFERENZA!



• Vendite anche in leasing, oppure con comodi versamenti postali



• CORSO FRANCIA 94 B.ta Paradiso (Collegno) T. 411.16.12-19
• VIA ROMA 22 - ORBASSANO - TELEFONO 900.22.05

Convegno europeo contro il terrorismo

Rivoli gemellata al-
anni due città
estere. Dall'ottobre
con Montellmar, apparte-
nente al dipartimento della
Drome, dal novembre del
1975 con Kranj città slove-
na. Cosa significa
gemellata? Ce lo spiega Li-
liana Fresia Rabino, asses-
sora socialista, fra i
tanti incarichi da lei dete-
nuti, sovrintendente anche
quello del gemellaggio. «La
finalità del gemellaggio è
quella di unire le due
città e i popoli; il tutto si tra-
duce nel confronto tra
realità comuni. Esistono
inoltre dei rapporti con la
città tedesco-occidentale di
Ravensburg, questi rap-
porti porteranno probabili-
mente ad un prossimo ge-
mellaggio.

A Rivoli esiste un comitato
del gemellaggio che è com-
posto da rappresentanti di
tutte le forze della città, po-
litiche, sociali e sportive.
«Ogni — prosegue l'as-
sessore — il comitato stila i
piani d'intervento che hanno
scadenza annuale. I frutti di
questo gemellaggio i rivolesi
li hanno potuti apprezzare
con i viaggi conoscitivi, ma
anche con scopi turistici, che
hanno fatto nelle due città
amiche. A Rivoli di volta in
volta sono arrivati i compo-
nenti della corale accademi-
ca di Kranj, i pescatori delle
due città, che hanno sfidato i
colleghi locali; c'è persino
stato un matrimonio, tra un
giovane rivolese e una ra-
gazza di Montellmar.

Alla rassegna di prossima
apertura le due cittadine ge-
mellate con Rivoli avranno
due loro stands.

Nel due giorni conclusivi
della rassegna, a Grugliasco
si svolgerà un convegno a li-
vello europeo sul tema: «La
resistenza europea per il di-
sarmo, la coesistenza, contro
il terrorismo». A questo
convegno presenzieranno oltre
ai rappresentanti di Kranj,
Montellmar e Ravensburg le
delegazioni di altre città ge-
mellate e centri vicini a
Rivoli. Per la Francia ci sa-
ranno i rappresentanti di
Antony, Vix, Exirolles, Vixli-

Bande, spettacoli e divertimenti

Il periodo della rassegna
i rivolesi potranno anche
assistere a spettacoli mu-
sicali; il più im-
portante sarà quello di
D'Ottavi, interpretata
da Femy Benussi
e dal bravissimo Franco
Barbero.

La rassegna di
chiusura
rassegna di un'al-
tra ospite d'eccezione, San-
Mondaini, si
uno spettacolo a
varietà.
Il giorno dell'inaugurazione
saranno invece presenti la
musicale Stella
mini majorettes. I
programmi saranno pre-
sentati da Beppe Castiglio-
ne.

les e Fontaine; per la Bulga-
ria avremo invece Stanke
Dimitrov, per la Romania
Bucarest, per la Gran Bre-
tagna Kimberley. Interve-
ranno fra l'altro Dino San-
lorenzo, Gino Cattaneo e
Isacco Nahoum.

Alcuni passi delle note in
preparazione del convegno
spiegano in maniera inequi-
vocabile i significati que-
sto dibattito: «Economicamente
l'Europa non riesce a
diventare una realtà omoge-
nea nonostante gli sforzi
compiuti da governi sincera-
mente europeisti, per cui an-
cora oggi deve dipendere per
molti aspetti da una due
blocchi contrapposti. La crisi
economica che attanaglia
l'Occidente si fa sentire ogni
giorno di più anche nei Paesi
a economia più forte e ciò si
manifesta in un incessante
aumento dei disoccupati, de-
gli emarginati e nell'allarga-
mento della fascia degli
scontenti che universalmen-
te è riconosciuta come il ter-
reno più fertile allo sviluppo
del terrorismo».

Queste le finalità del con-
vegno nelle parole degli or-
ganizzatori: «Non ci illudia-
mo certo che dal convegno
possano scaturire delle solutio-
ni immediate, confidia-
mo nello spirito unitario che
ha permesso alle città che
presenzieranno di stringere
rapporti gemellari per infor-
mare nei partecipanti tra i
cittadini delle varie
nità, idea di Europa libe-
ra, democratica, in pace,
senza terrori-
smo».

Il sindaco parla dei problemi della città

Subito collettori e scuole

Silvano Siviero, origine
veneta, simpatico e giovan-
ile, disponibile al massimo,
socialista, è il sindaco di Ri-
voli; lo legge giunta for-
mata da 19 consiglieri comu-
nisti e sei socialisti.

Senza preamboli la
parola al sindaco che ci parla
dei problemi della prospet-
tiva di Rivoli.

«Attualmente abbiamo in
discussione il primo pro-
gramma pluriennale di at-
tenuazione, che è previsto dalla
legge 10, dalla legge regio-
nale 56 in modo che anche
le amministrazioni locali ab-
biano un momento triennale
di programmazione, per cui
avremo un programma che
comprenderà tutte le opere
principali della città. A Ri-
voli ad esempio il col-
lettore principale per le fa-
gnature, l'infrastruttura
fondamentale. Il 22 giugno
discuteremo appunto
questo piano e anche se que-
ste due opere la gente non le
vede ne sente mai, per noi
sono un punto fondamentale:
prevediamo che per que-
sto investimento si spesa sia
di due miliardi».

«L'altro grosso problema è
quello delle scuole. Abbiamo
degli edifici scolastici in co-
struzione vicino al centro
sociale di Cascine Vica, una
scuola da 24 aule in via
Gramsci, da 15 in via
Pavia, per le elementari, ma
però probabilmente, sarà
aule più una scuola ter-
na; amplieremo poi la
Pablo Neruda così che rite-
niamo di migliorare note-
volmente la ricettività sco-
lastica a Cascine Vica. Per
quel che riguarda

porteremo la Vittorino
Feire da sei a dieci aule; con
una convenzione urbanistica
recupereremo altre aule
in corso 25 Aprile; apparte-
nente poi la realizzazione di
una scuola da 24 aule per la
Matteotti. Con queste rea-
lizzazioni, in tre anni aboli-
remo i doppi turni nelle ele-
mentari e distribuiremo me-
glio la popolazione della me-
dia».

«Altro problema assillante
per la città è la nostra
è quello della casa; ritengo
però che questo problema la
nostra città potrà risolvere
solo contemporaneamente
a Torino. Per fortuna la
popolazione non è in au-
mento; in quindici anni sia-
mo passati da 25 a 50 mila,
ma negli ultimi 2 anni ci sia-
mo attestati sui 50.500. Pos-
siamo così programmare le
future con una maggio-
re tranquillità».

«L'occupazione è discre-
tamente bene; abbiamo 1200
disoccupati dei quali donne;
ecco, l'unica che mi
preoccupa, è l'espulsione dal
momento produttivo della
manodopera femminile. Ne-
gli uffici il collocamento ri-
mangono inoltre in fase ri-
chieste di manodopera
specializzata oppure per la-
vori faticosi come può ri-
chiedere l'edilizia, perché la
gente non può più al posto
il lavoro ma solamente al
posto come momento im-
produttivo».

«Purtroppo chi trova
occupazione è il giovane, co-
lui che ha lauree e diplomi
totalmente al di fuori di ciò
che è la richiesta del mercato
del lavoro. Per quel che ri-

guarda il pendolarismo, da
noi è discreto pur avendo
una zona industriale con 14
mila addetti; diciamo che c'è
un "incrocio" di pendolari
nel senso che, noi, viene a
lavorare gente di altri co-
muni e i cittadini rivolesi
vanno a lavorare in altri co-
muni».

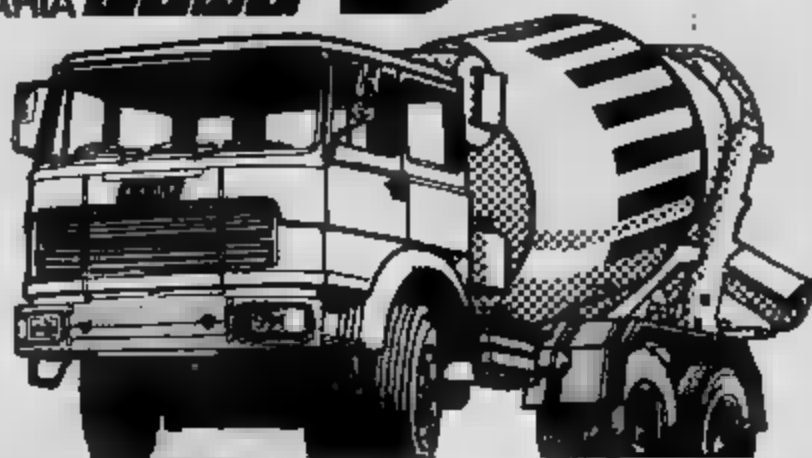
«Con i miei cittadini ho nel
complesso un rapporto ab-
bastanza buono; molta gen-
te viene ad esporti i propri
casi nella sala del consiglio;
molta me li espone ferman-
doli per la strada».

«Per quel che riguarda i
possibili miglioramenti este-
tici bisogna che quei mi-
glioramenti urbanistici alla
piccola e grande viabilità,
all'ordine e alle pulizie lungo
la strada. Abbiamo in pro-
gramma una maggiore via-
bilità di accesso lungo corso
Susa, una convenzione con i
"giuseppini" per l'allarga-
mento di corso Francia, do-
vrebbe essere abbattuto il
muro che porta verso ci-
mitero portando così la lar-
ghezza del corso come sulla
destra, dando la possibilità
di avere un altro viale-con-
troviale molto ampio e non
avere più un muro in manie-
ra che si possa vedere all'in-
terno del parco».

«Vorrei invitare infine i
miei cittadini ad una mag-
giore partecipazione e ad un
confronto con l'amministra-
zione; noi cerchiamo con le
nostre carenze ed i nostri li-
miti di chiamarli a parteci-
pare, non solo a venire a
protestare perché è successo
qualcosa, ma a discuti-
tere scelta per scelta e non
problema per problema».

CONCESSIONARIA FIAT

(To)
C. 79 (S.S.25)
Tel. int.
tel. 95 40 301
Tel. est. 95 40 344

SARAUTO
Ramolino
e Sabbione s.n.c.

Ritmo



SPECIALISTI
IN
VEICOLI
INDUSTRIALI

SUPER MERCATO della CALZATURA

F.lli PETTENUZZO

Strada statale Moncenisio 10
ROSTA

PREZZI DI FABBRICA
dalla fabbrica al consumatore

SEMPRE AGGIORNATI CON LA MODA
E PREZZI SEMPRE PIU' CONVENIENTI

Prima di fare i vostri acquisti
visitate il supermercato a Rosta (Rivoli)

BRANCA VACANZE

C/ Francia 7 - Rivoli (Torino)

Concessionario PIAGGIO

vi invita a provare i nuovi modelli

CIAO VESPA GILERA

pronta consegna

BRANCA

C. Francia 197 - Rivoli (Torino)

ALFA ROMEO da sempre alla fine da
BRANCA costa meno... con assistenza
qualificata

AUTOCCASIONI anche in garanzia

Campioni, raggiunge il terzo e quarto posto mondiali. I «miracoli» allora il Causio, Bettega, Zoff e altri giocatori, più gli allenatori.

NEGLI SPOGLIATOI DEGLI AZZURRI SOLTANTO BEARZOT E' SERENO



Il primo gol degli olandesi segnato da Brandt



Zoff vanamente proteso sul "missile" di Haan

Sala è sorpreso
Causio è seccato

NOSTRO INVIATO BRUNO BERNARDI

BUENOS AIRES — «Dopo il primo tempo ho colato sogni di gloria. Ero convinto che avremmo disputato la finalissima o, peggio, ipotesi, la partita per il terzo e quarto posto. Così ho pensato di risparmiare Causio concedendogli di tirare po' il fiato dopo cinque gare a mezzo ad alto livello. Con l'innesto del fresco Claudio Sala volevo garantire maggior copertura. Purtroppo l'Olanda ha pescato due "jolly" con tiri straordinari da fuori area mettendoci psicologicamente in crisi. Non è stato l'impiego di Sala, che ha fatto la sua parte, a condizionare il rendimento della squadra che non merita di perdere e, più dell'Olanda, quanto in precedenza, di lottare per il titolo». Con queste parole Bearzot cercava di spiegare la «staffetta sbagliata». L'uscita Causio, che era stato fra i migliori in campo, squilibrato squadra: Claudio Sala è riuscito — a non per colpa — ad entrare nel ritmo della partita.

Dopo aver predicato l'umiltà per cinque partite, peccato di presunzione commettendo l'errore di ritenere l'Olanda sull'orlo «k.o.». Proprio lui che definiva gli avversari più difficili tutto il «mondiale». Adesso la gente si chiede se con Causio l'Italia avrebbe continuato a problemi all'Olanda amministrando meglio l'esiguo vantaggio parziale capitalizzato nel primo tempo. Ha ragione a definire «straordinari e indovinati» i terrificanti siluri di Brandt e di Haan che hanno sorpreso Zoff (sul secondo il nostro portiere ha la sua parte di responsabilità). I tiri da lunga gittata fanno parte del bagaglio tecnico degli «ocioni» non giustificano la sostituzione Causio. Un solo gol di vantaggio con gli olandesi non basta mai.

Tornando alla «staffetta sbagliata», Causio

certo gradito il cambio e pare l'abbia detto chiaramente a Bearzot. «Non ero affatto stanco — sostiene Causio — primo tempo vista grande Italia. Per cinquanta minuti abbiamo avuto la finalissima a portata di mano. Ero sotto la doccia quando l'Olanda ha segnato i due gol. L'unico grosso rammarico è di non potuto lottare sino al fondo per il titolo. Per il resto il bilancio è positivo, oltre le più aspettative. Chiunque messo la firma per il terzo o quarto posto vigilia coppa mondo».

Claudio Sala è altrettanto amareggiato. Dopo cinque partite viste panchina, forse non sperava più giocare anche perché Causio, con i fatti, meritava il posto titolare, non poteva quindi essere concentrato massimo quando Bearzot, nell'intervallo, gli ha ordinato di sfilarsi la tuta e di effettuare esercizi scioglimento. Insomma non era l'occasione che il «poeta» aveva sognato, il «capitano» Torino riteneva che in una competizione come la coppa del mondo ci sarebbe stato posto anche per lui ormai rassegnato al torneo fra le quinte. Ha effettuato i suoi primi quarantacinque minuti fortuna.

«E' passare di colpo prospettiva disputare la finalissima a quella tornare a commenta Sala — per noi che l'Austria ha battuto la Germania Ovest, altrimenti non avremmo avuto la soddisfazione, pure abbastanza platonica, di giocare per il terzo e quarto posto. Per quanto riguarda la prestazione, sono subito stato preso mezzo quel gol di Brandt ha cambiato la fisionomia dell'incontro. La «bomba» di Brandt è stata svolta e quella Haan ci ha spezzato le gambe. Psicologicamente gli olandesi hanno avuto una spinta notevole mentre per noi duro esorbire il contraccolpo. Senza dimenticare che il signor Martinez, dopo aver arbitrato nel primo tempo, nella ripresa ha più fischietto, quando doveva farlo, in nostro favore».

Benetti: "Hanno picchiato anche me!,,

DALL'INVIATO
ANGELO CAROLI

BUENOS AIRES — Molta tristezza, molto rammarico. Nessuno pensa finale per il terzo posto. In cima ai pensieri degli azzurri c'è l'occasione sfumata dopo 50' gioco. Due tiri hanno mandato in frantumi i sogni degli azzurri. Il presidente della Federcalcio Franco Carraro ha comunque tenuto a precisare che il bilancio è positivo e che l'Italia è in lizza per una posizione privilegiata in questo torneo che si concluderà per lei il pomeriggio del 24 giugno. «Abbiamo disputato un grandissima primo tempo; poi abbiamo subito quel gol da 25 metri siamo rimasti negativamente condizio-

nati. Ora il morale non può logicamente alto. Nostro compito quello ritrovare fino a sabato, quando disputeremo l'ultimo nostro match mondiale con il Brasile. Siamo creati certa reputazione, vogliamo conservarla. Il bilancio è naturalmente positivo, c'è soltanto il grosso rimpianto d'essere andati vicini alla finale che conta. Ma siccome vogliamo chiudere bellezza, il nostro obiettivo aggiungerci partita sabato».

Paolo ha dovuto subire maltrattamenti prima da Neeskens, poi Jensen. Il vicentino sembra dare eccessivo peso al particolare, mette piuttosto rilievo il primo tempo eccitante giocato dagli azzurri: «Quarantacinque minuti condotti a gran ritmo» cadenza. Il

secondo, purtroppo, è stato tutto loro. Hanno indovinato due tiri lunga distanza e ci hanno inchio-

Benetti, uno dei due squalificati, batte con monotonia il tasto secondo gol mancato dall'Italia nel primo tempo. «Bastava un gol solo in più sono sicuro che era fatta. Ho rimediato colpo che mi ha tolto il fiato. Per fortuna la vittima ero io; altro al mio posto sarebbe rimasto il bilancio è più che soddisfacente. Accontentiamoci. Chi, infatti, prima dell'avventura mondiale, aveva nei preventivi un terzo o quarto posto? In fondo siamo pur sempre al vertice valori mondiali. Considerazioni che prescindono dal grosso rimpianto che ci di fallito migliore».



L'arbitro ammonisce "Cuccu", Benetti ride perché incredulo



Ancora una storia sulla nazionale di calcio? Sissignori; ancora una nazionale di calcio. Perché, avviene anche per la bella del passato, diciamo così, turbinoso, non ne sa mai. Ci è messo lodevole impegno erudito il collega Alberto Fasano («La nazionale, 68 anni di vita, 170 pagine in grande formato, moltissime fotografie, lire 1000) il quale del e del una ragione vita, scavando nei particolari e for- anche le fotografico che non mai visto, tratto parte di Vittorio Pozzo, il grande. Mentre il figlio, Alberto, più un

meno a Fasano, commentando la vita della nazionale con un diario, come fosse stato scritto padre: Iniziali con il '68, quando Vittorio ne andò per passare cronisti sportivi. «Assai, negli stadi cielo, e l'imparabilmente in rete. '68 in poi non è più epica storia; è e quindi bisogna fare. Ma intanto sono in campionato mondo, il volume si una pano- il e di squadra, e con pronto per met- terci i... Che c. m.

AGENA

carte da parati

prestigio, qualità, serietà nel mondo
dei materiali per arredare



CARTE DA PARATI
VINILICI
TESSUTI MURALI
MATERIALI SPECIALI
SUGHERI
PAGLIE ORIENTALI

Contro il "timido", Però la goleada dell'Ar



Tango argentino

Menotti, tulipani

DALL'INVIATO
BRUNO PERUGIA

AIRES — La «miracolosa» capacità di chiamare a raccolta i suoi calciatori in ventura sparsi in tutta Europa, e di fare essi una squadra vera pur affidandola ad un allenatore austriaco che lavora in Belgio, sottolinea gli enormi meriti del footballista Menotti, testimonia delle eccezionali qualità di base (gioco, professionalità, potenza fisica, capacità di concentrazione) singoli. A quattro anni dalla magnifica prestazione al Mondiale di Monaco, l'Olanda di Menotti in del campionato del mondo, azzurri, al di là del loro cedimento nervoso, e decisione tecnica di iniziare

condo tempo con intenzioni chiaramente troppo prudenti, sono stati battuti un avversario forte e fortunato, aiutato (senza che ne avesse bisogno, crediamo) dal mediocre arbitro spagnolo Martinez che dato il primo colpo agli azzurri con l'ammazzamento di Benetti il quale, pensando che si qualificava dopo tanti sforzi gli avrebbe fatto saltare la finale (la squadra a quel momento vinceva ancora per 1-0), ha cominciato a perdere colpi dando il via allo scadimento del nostro gioco, che ha «asseccato» non favorito la rimonta degli olandesi.

L'Olanda era lì, pronta ad approfittare di ogni possibilità, capace di trovare gli schemi migliori, in grado di spostare uomini, cambiarli di posizione, di

saggi per nessuno. Se Bearzot avesse iniziato nel ruolo di stopper, quest'ora sarebbe già all'aeroporto addosso la camicia di forza; Hapfel invece cominciatosi l'ancora dolente. Neeskens a guardia Paolo Rossi e non è nulla. Eppure la squadra ha accusato delle difficoltà, ma poi sono state fatte variazioni caso, senza drammi.

Noi abbiamo passato la notte, quasi, parlando del cambio Causio-Sala, discutendo su quanto possa influire psicologicamente, per il chiaro significato prudenziale, l'intenzione di Bearzot di giocare in copertura. discutiamo notte, o quasi, sul cambio effettuato nostro o.t., vuol dire allora che il nostro

calcio ha grossi limiti ancora, quando si arriva a dover combattere contro certi «mostri». Con una nazionale formata dal blocco (nove giocatori della Juve, in partenza) della nostra migliore squadra, abbiamo retto 35 minuti — già sul finire del primo tempo si cominciava a soffrire — di fronte alla più raccogliettrice nazionale Mondiale, fatta da atleti che ritrovano ogni tanto, arrivando da Bastia e Barcellona, da Brucella e da Gelsenkirchen, più, ovviamente, i «prodotti locali» che non sono però gli uomini maggior prestigio.

Il discorso è omaggio all'Olanda, che non aveva impressionato nel girone eliminatorio, ha saputo ritrovarsi (altro merito) quando il Mondiale è entrato nella fase decisiva. Ed è anche ri-

Krankl, cannoniere d'Italia

DALL'INVIATO
CARLO COSCIA

CORDOBA — Non fosse stato per quel gol di Hanns Krankl segnato a tre minuti dalla fine con un tocco sinistro fuori dalla

portata di Sepp Maier, adesso la Germania di Helmut Schoen starebbe festeggiando la piccola finale raggiunta e rubata squadra italiana. Starebbe ridendo per un risultato che soltanto i suoi più ciechi avrebbero considerato come giusto e sacrosanto. E, invece, ci ha pensato

Hanns Krankl, venticinquenne attaccante del Rapid di Vienna, a riportare i valori nella realtà oggettiva.

Chiaramente, i gol di Krankl alla fine nulla che vedere con l'eliminazione degli avversari dalla finale per il terzo posto, pomeriggio allo stadio River di Buenos Aires. Il giocatore pensava alla sua squadra, all'Austria, che finalmente riusciva per merito suo a battere i rivali tedeschi sempre dopo 47 anni di digiuno e di delusioni. Correva infatti l'anno 1931 quando la Nazionale austriaca riuscì a superare l'ultima volta la Germania. Lo fece due volte, battendola a suon di gol per 6-1 e 5-0, ma da allora l'impresa non mai più riuscita e l'Austria massimamente ottenuta un pareggio leniva poi il dolore non strappava la soddisfazione inimmaginabile di ieri pomeriggio, quando al gol di Krankl i giocatori sono abbracciati in campo pazzi di gioia.

Novi anni fa, nel 1966, la Germania aveva addirittura vinto con un gol segnato quasi tempo scaduto da Hanns Krankl, ricordando l'episodio, può fare a parlare di terribile

detta: «Non posso spiegare ciò che sento — ha detto — negli spogliatoi pochi minuti dopo il termine — è stata la giornata più bella della mia vita».

Accanto annuiva e sorrideva Helmut Senekowitsch, bravo e simpatico allenatore, un tecnico che la sua abilità nell'impostare lo schema tattico portato l'Austria a un successo in questa Coppa Mondo che va ben oltre le speranze della vigilia. I meriti di responsabile tecnico austriaco sono tanti. Ha saputo impostare una squadra agile e fresca, equilibrata in tutti i reparti, fredda e calcolatrice nell'esprimere. In campo gli insegnamenti della lavagna, entusiasta anche, malgrado molti dei suoi componenti non siano più giovanissimi prime armi, vale a dire Edi Krieger, ad esempio, trentaduenne centrocampista del Bruges, oppure Robert Sara, il capitano del Rapid Vienna, stessa età. Krieger è identica voglia di correre e vincere.

C'è poi la colonia straniera, gli esuli austriaci del calcio, che è destinato a aumentare ancora, adesso che la squadra si è imposta ai mondiali e molti giocatori hanno stupito il mondo (e i ricchi club europei) per il loro indubbio valore. Josef Hickersberger gioca in Germania, Fortuna Dueseldorfer, Willie Kreuz nella formazione olandese del Feyenoord, Kurt Jara, che ieri non è sceso in campo, ha contribuito

prima a successi austriaci, nella squadra tedesca del Duisburg, stanno per la Austria anche Bruno Pezzay e Hanns Krankl, i pezzi più pregiati. Il primo, ventitré anni, stopper del Wacker Innsbruck, è stato richiesto da numerose società tedesche tra cui Bayern Monaco, ancora alla ricerca di un valido difensore che possa colmare il vuoto lasciato libero dalla partenza per gli Stati Uniti di Franz Beckenbauer.

Si è, però, fatto avanti anche l'Eintracht di Francoforte, il suo capitano Grabowski, l'ala destra che fece parte della Nazionale che conquistò il titolo quattro anni fa a Monaco che recantamente, qui a Cordoba, ha fatto il ritiro austriaco per i primi abboccamenti. Anche ieri, contro la Germania, Pezzay ha giocato molto bene. Ha praticamente annullato Dieter Mueller al punto che Helmut Schoen si è trovato costretto a sostituire il suo centravanti nel secondo tempo. Ma anche Klaus Fischer, il sostituto, poco ha potuto contro il difensore austriaco che non solo ha lasciato spazi agli avversari diretti ma ha reso anche molto pericoloso in attacco.

L'eroe della partita è stato, comunque, Hanns, cannoniere d'Europa, autore allo Chateau Carreras di due bellissimi gol. Il primo è stato un capolavoro e senso di equilibrio, Krankl, su un centro dalla sinistra di Krieger, è praticamente speso in aria per un tiro al volo imprevedibile spalle del povero Maier. Il secondo, altrettanto bello, ha strappato gli applausi sentiti di tutto il pubblico argentino che mai, per tutto il della partita, ha cessato di incitare a gran voce la formazione di Helmut Senekowitsch.

Al termine, la Germania ha lasciato il campo a capo chino. Malgrado regolamento a dir poco strano e serie di circostanze fortunate permettessero ai campioni mondo in carica di sperare nella piccola finale fino a tre minuti dalla fine, la formazione tedesca ha deluso sostenitori e tecnici. Ha vinto una sola partita, seppellendo il Messico sotto sei gol, poi ha collezionato serie poveri pareggi.

L'unico, forse, a meravigliarsi troppo della prova negativa Germania è il vecchio Helmut Schoen. Lui l'aveva detto, fin dall'inizio, che questa squadra di strada ne avrebbe fatta poca. Però, aveva pronosticato la Germania nelle prime quattro, una previsione che per un soffio non si avverata. stata una fortuna sfacciata, ma ci ha pensato Krankl: la giustizia l'ha fatta.

Quiroga si inchina Luque
foto emblematica della disfatta peruviana



SOTTOVOCE

La lettera

Ad avventura argentina conclusa (ormai, terzo o quarto posto è la stessa cosa e l'Italia si torna quasi in trionfo) possiamo parlare di un episodio del tutto marginale che è, però, utilissimo per illustrare quale fosse l'ambiente creato da qualche giocatore azzurro. Intendo parlare Francesco Graziani, centravanti titolare per anni lube, indiscusso protagonista, uno degli artefici della qualificazione. In Italia, poteva discutere tutto, ma non Graziani.

Invece, proprio quando è scoppiato il campionato del mondo, salta fuori Paolo Rossi e lo gioca benissimo, Graziani si tormenta in panchina e deve accontentarsi fugaci apparizioni. E' una storia dura da mandare giù.

Graziani, invece, trova il tempo ed il modo di scrivere una lettera ad un amico torinese, alla cortesia del quale dobbiamo la parziale pubblicazione. E' importante notare che si tratta di una lettera personale, zeppa di riferimenti e notizie personali e certamente Graziani non poteva immaginare che questa sua epistola potesse finire sulle colonne di un giornale. E' molto facile parlare ai giornalisti in termini edificanti quando si è certo che gli interlocutori non sono che un tramite con la gran dei lettori-tifosi e quindi la

TOSA DOVE A TORINO

ciao PIAGGIO

10124 TORINO
C.so REGINA
TEL. 011/831144

SE la berlina non ti basta più, scegli la Volvo 245 (5 porte)

OMOLOGATA PER 6 ADULTI PIÙ 2 BAMBINI.
VOLUME DI CARICO UTILE: metri cubi 2,15.

PRONTA CONSEGNA

Sustrada, IVA esclusa, prezzi a partire da Lire 8.300.000

VOLVO

ZUIN-CAR

VENDETTA E ASSISTENZA
TORINO - Corso Matteotti, 61 - Tel. 517883/530324/535382/533415

Argentina esclude il Brasile dalla finalissima all'occhiello

conoscimento agli azzurri, i quali hanno perso contro il miglior squadra delle otto semifinaliste, e solo a distanza dopo averla in gravi difficoltà nel primo tempo, anche se a prezzo di un grosso dispendio di energie. L'Olanda è forte per i motivi già detti, per possedere giocatori «universali» che si adattano a tutte le situazioni diverse. Ieri sera in sala stampa, i colleghi olandesi giocavano a fare i «freddi» tutti i costi. «Sì, siamo in finale ma la squadra non s'addista, sappiamo fare molto meglio». Certo, possono fare anche meglio, ma il loro secondo tempo contro gli argentini è stato già eccezionale per concentrazione e lucidità di manovra. Adesso, per questa Olanda nuovo quadrato, confortata dai risultati, c'è l'ostacolo Argentina.

La squadra di Menotti andrà da finalista nello stadio del River dal quale l'aveva «cacciata» la nazionale azzurra. Un'Argentina che non è solo carica agonistica e passione popolare, ma ha anche reali capacità di gioco. Pur considerando le «facilitazioni» riservategli dal calendario (capitano Passarella e colleghi sono andati in campo già sapendo quanti gol «dovevano fare» per eliminare il Brasile), e la scarsa opposizione difensiva dei peruviani, le speranze e senza concentrazione, la nazionale biancoblau ha mostrato anche delle reali possibilità di gioco. Poggiano sull'aggressività del pacchetto difensivo, sulla spinta continua dal centrocampisti anche se un po' troppo insistenti nel portare la palla, sulla vivacità di Bertoni

sulla classe certa di Kempes, attaccante che perdona nei dieci metri finali, quando contano potenza di tiro e freddezza di

Per la squadra di casa, la terribile prova della verità. Ad onta di tutti i vantaggi ambientali che gli uomini di Menotti possano avere, per noi l'Olanda è la favorita finalista, e non soltanto perché ha battuto gli azzurri. I «tulipani» sono in grado di difendersi bene (potrebbero recuperare Rijsebergen e Suurbier) e possono colpire a risposta con determinazione. Di certo Menotti contro gli atleti di Happel non imporrà gara tutto attacco, ma sarà gente River a spingere avanti la squadra.



Balletto olandese



Troppi sospetti a Rosario

DALL'INVIATO
GIULIO ACCATTINO

ROSARIO — Troppo facile per esprimere un giudizio sull'attuale stato di «salute sportiva» della squadra argentina. Troppo ed inconsistente l'avversario. Il Perù mi è parso una modesta squadra di serie C con un solo giocatore di classe superiore: il vecchio Cubillas, che essendo solo ed essendo il calcio gioco di assieme, ha potuto fare nulla. Avevo sentito elogi sperticati per il portiere Quiroga. Lo chiamano «el loco» perché portiere vero dove un po' matto. Questo Quiroga è un savio che sa vivere. E' nato a Rosario, ha avuto fortuna calcistica in Argentina, ha trovato sede a Lima. Gioca nella nazionale peruviana, vuole tornare a Rosario dove vivono i suoi parenti e dove conta tanti amici.

Ve lo immaginate un rosarino che a Rosario ferma la spallata dell'Argentina verso la finalissima, lo immaginate sarebbe successo al genitore del bravo Ramon? Pensate quello orgoglio gli avrebbero fatto i suoi concittadini al suo rientro. Quiroga, intelligente e furbo, anche se chiamano «el loco», non pare niente. Esce e non prende palla. Almeno sino a quando il risultato non è stato deciso.

Ci voleva un quattro per superare il Brasile, vittorioso a Mendoza sulla Polonia per 3-1. E' venuto addirittura a chiudere ogni discussione, o forse apriva perché partita di ieri Rosario lascia addosso molte discussioni. Non per il povero Ramon Quiroga, portiere fortuna e forse anche poche capacità, per la scelta di un «strano» per il «non gioco» molti peruviani.

Alle viglie della gara si parlava di emissari brasiliani disposti a pagare i peruviani perché «resistessero». Che sia stato molto più facile, e più comodo, giocare meno, ricevendo — caso — riconoscenza dalla parte opposta. Non dico che sia successo. Non ho le prove, e non voglio guai. Ma sono più un ragazzino per non accorgermi quando qualcosa non va. Il Perù di Rosario non è una squadra da girone, i marceatori in addece, i ridicoli Duarte, Manso, Ghumplaz e Rojas non hanno tenuto sola la squadra argentina che fuggiva. Io guardavo, poi lo rincorrevano, io lo facevo quando troppo tardi. Non penso che il Perù questo. Anzi, sento di escluderlo. Dagli argentini l'arbitro è stato

accusato del Brasile» (era stato a Copacabana tre mesi a spese della federazione brasiliana) ha fatto di tutto per dimostrarsi anche «amico dell'Argentina». Non ce n'era bisogno. I biancoblau avrebbero egualmente raggiunto la mezza dozzina di gol, necessaria per evitare ogni rischio.

Wurst ha cooperato bloccando ogni tentativo peruviano, concedendo ai padroni di casa ogni licenza anche contraria al regolamento. Chissà che la

prestazione non premiata con un altro soggiorno gratuito. Questa volta in Argentina, mai al Mar del Plata. Non adesso, però, perché freddo, è dicembre quando qui sarà estate. La federazione francese può lasciarlo andare tranquillamente. Per quanto riguarda la federazione europea speriamo che la prova di Rosario sia sufficiente. Wurst è un arbitro pericoloso anche nelle coppe. Auguro alle squadre italiane di incontrarlo mai sulla loro strada. In né fuori

Non si sa mai mmh, pensa un tipo come lui.

Dell'Argentina non posso dire niente. Non ho visto nulla di interessante, era troppo facile, era allenamento. Aspettiamo il big-match domenica contro l'Olanda. Sugli uomini di Menotti potremmo anche dire interessanti. Belle brutte. Vedremo poi. Ora è meglio. Era un allenamento, consideriamolo senza gridare alla gioia per i di Kempes di Luque, di Tarantini o di Houssmann.

orizzonte Piemonte

Un mare di laghi.

Il territorio piemontese è costellato di laghi alpini e subalpini, laghi d'alta quota che appaiono come una conquista dopo una lunga passeggiata.

Laghi grandi. Circondati da molli colline. Clima mite. Stagioni che si succedono contrasti.

Un panorama reale di pace, un po' romantico segnato ora dal sole, da nebbie leggere, sempre rilassante però.

Puoi ritrovare i tuoi ritmi che erano naturali e sereni «prima della città», puoi ritrovare la scoperta di quattro chiacchiere

in pace, un panorama che muta ad ogni ansa e curva, calma ed un'azzurra distesa d'acqua per lo sport e le escursioni... si tutti gli sport «d'acqua», vivono nel lago.

Al lago in estate ritrovi spiaggette isolate e tranquille, protette da una vegetazione splendida, favorita dal clima temperato e senza «rigide stagioni» puoi scivolare sull'acqua in motoscafo o sugli sci, puoi nuotare piacevolmente in limpide baie.

Puoi rilassarti in acque calme nel piacere della pesca.

Un mare di laghi... come al «mare» ma tanta pace in più.



orizzonte
Piemonte

Capire il territorio.

di Beppe Bracco

di Graziani

bella figura è assicurata. Più difficile è spiegare certe ad un amico, quale può anche essere disposto ad accettare di buon grado uno sfogo.

Dice, infatti, Graziani, dopo aver accennato alle difficoltà derivanti dal fatto di essere diventato improvvisamente comprario: «Anche le cose più tristi diventano poi le più valide e positive nella vita e nella formazione del carattere di un uomo. La cosa perché so che la vita non sarebbe più bella se tutte le cose andassero sempre per il verso giusto. Sono che tutto questo mi servirà per essere giocatore più valido e più valido come uomo».

Ma chi scrive queste cose? Un calciatore oppure un mistico? Trecento? Non c'è un'invettiva, proprio come nelle «Mie prigioni». D'accordo, l'Hindu Club è abbastanza diverso rispetto al castello sulla collina di Brno e le condizioni di vita sono certamente più confortevoli, contare che l'aspetto economico si può sottovalutare, ma un piccolo mugugno, una pietra tirata a Bearzot poteva scappare. Invece, niente. Dire bravo a Ciccio Graziani dirgli poco: anche il tanto vituperato mondo del calcio, una volta tanto, può dare una piccola lezione.

NELLA COPPA DI "STAMPA SERA,"

Trecate medita la vendetta



Albrigi, ex granata, capitano del Torretta

GIANCARLO EMANUEL

Il rito delle maglie: Nereo Rocco ci teneva a farlo prima di ogni partita. La maglia numero uno a Vieri, il numero due a Poletti e così via fino al numero 9 che dava Albrigi. Il paron piaceva molto la «botta» che possedeva Albrigi. Calciava forte era in grado di impensierire il portiere con i tiri da fuori area. Con il Torretta Santa Caterina Albrigi in questa stagione si è tolto ancora tante belle soddisfazioni: i tifosi, quelli della squadra avversaria, non mancano di sottolineare con i suoi errori di Albrigi, che poi sono pochi, con le fatidiche parole: «Serie A».

Qualche juventino più spiritoso rincara la dose dicendo: «Sei buono per il Torino». Sono tutte battute dettate dall'invidia perché le squadre che hanno incontrato il Torretta, capitano Albrigi, hanno avuto poche soddisfazioni per sé. Per la Promozione è persino un giocatore di lusso ed è che la velocità non è più la sua migliore ha conservato quella «castagna» che tanto piaceva a Rocco.

Anche l'altra sera, nell'incontro che opponeva Torretta a Trecate per la coppa dei campioni di «Stampa Sera» Albrigi ha tentato alcune volte il tiro, ma il portiere biancorosso Coppo è stato bravo nello sventare i pericoli. Non è stato altrettanto valido nei confronti di Algerotti e Marongiu che gli hanno rifilato tre reti. Ora Albrigi segna po' meno, ma fa il regista per due punte: Torretta e di reti ne segnerà molte.

Domani Trecate comunque di rifarsi, vista anche l'assenza di Marongiu, segnando anche in questa competizione che stabilisce il primato assoluto nel dilettantismo piemontese. Il match di ritorno si presenta per i padroni di casa con una corsa in salita visto che la parte 0-4 in favore del Torretta. Lo stesso discorso fatto tempo per il Torretta vale comunque per i biancorossi: Trecate in questa stagione ha sempre vinto gli incontri disputati. Comunale, quindi almeno questa tradizione va rispettata.

Nattino e Moscatelli affilano le armi: è l'ultima fatica della stagione e ci tengono a fare bella figura, soprattutto di fronte alla vasta platea del Comunale abituata allo spettacolo.

Match decisivo al Cenisia

«Mara» e «Gatto» stasera un derby

Questa sera alle 21.30, al campo del Cenisia, si disputerà l'incontro che, probabilmente, designerà i campioni 1978 del Trofeo calcio Montellori-Capt. Scenderanno in campo le squadre del Gatto Nero e del Da Mara e Felice, prima leader della classifica con 31 punti, la seconda diretta inseguitrice con 29 punti di distacco.

Abbiamo detto probabilmente perché, in caso di vittoria del Mara, quest'ultimo si affiancherà al Gatto a parità di punteggio e sarà quindi necessario effettuare un'ulteriore partita di spareggio. La partita di questa sera è il «top» di un affascinante duello che visto per lungo tempo le due compagini battersi per la supremazia acquisita (e il caso Gatto Nero) e per di avvicinarsi alla capolista (tentativo del Mara). La situazione invece è mutata perché ai risultati ottenuti dal Gatto Nero hanno sempre corrisposto eguali prestazioni del Da Mara e Felice.

Anticipo questa parte, resta ancora giocare l'ultima giornata prossima. Alle spalle delle due pretendenti al titolo la lotta per il secondo posto è circoscritta alle squadre Cubana 86 (32 punti), Firenze (31) e La Carella (30). G. d. e.

Questa le formazioni: Mara e Felice: Pease; Viotto, Visolgia; D'Alessandro, Tosato, Conté; Pallotta, Salvato, Battista, Martinelli, Gioia, 12° Galia, 13° Morales, 14° Drago.

Gatto: Cazzato; Fois, Calabrese; Boichicchio, Pinto, Mercurio; Ianni, Destefanis, Frigo, De Fazio, Vitali, 12° Lodo, 13° Gambino, 14° A. Mol.

VINOVO Oggi (ore 15,30) sette corse a Vinovo

Tutti contro Santana

Campi ben forniti di partenti oggi a Vinovo, malgrado la stagione primaverile-estiva geloppa torinese volge al termine. La prova di centro il Premio Banco Napoli in cui Roki Santana, puledro di «3 anni» già vincitore giovedì scorso sulla stessa distanza 1450 metri, intende

concedersi il «bis». Il peso gli è favorevole, gli avversari non dovrebbero impensierirlo granché, il chilometro a gara addice a pannello alle caratteristiche «miler». Dora Umbra, po' opaca ultima pre-stazione, intende riscattarsi e farà di tutto per battere il maschio.

altri concorrenti, tuttavia, non partono sconfitti, venderanno la pelle.

Equilibrio valori nel Premio Palazzo Chiabasso, «sottociau» della riunione. Van Looy a Muschio vanta «chances» più valide, ma Montecarlo è pronto a sostituirli all'arrivo. Nella corsa

«gentleman» le auti Carmela Ghirardi, Maria Gloria Affero, Jeanne Morra e Mafalda Osthaus insidiano sei cavalieri, buona probabilità di ribattere il pronostico che è favorevole a Roberto Bottanelli e Claudio Guadagnino.

Prima corsa ore 15,30

CAVORETTO

L. 3.520.000 - m. 1450 - p. l.

1. Sorbonne (54 C. Panici)	2 3 4 1
2. Sebe (52 S. Dettori)	0 0 1 4
3. Lazy Love (50 L. Sainati)	4 1 0 0
4. Elia Bell (51 P. Agui)	- - - 3
5. Monalisa (52 U. Cavallini)	0 0 4 0

Favoriti: Elia Bell, Monalisa

Seconda corsa ore 15,55

PREMIO LA MELLA

L. 3.630.000 - vendere - m. 1100 - p. l.

1. Pélvoux (49 G. Pinto)	- - - 1
2. Colsterina (49 G. Frontini)	4 3 3 2
3. Arlecchino Quinto (54 C. Panici)	- - - 0
4. Sea Horse (52 A. Dipinto)	- 1 2 4
5. La Tortue (48 O. Pastore)	0 0 0 0
6. Nardone (57 V. Panici)	1 4 3 3
7. Moony Trataguer (51 P. Agui)	- 0 3 0
8. Anterselva (51 P. Peranti)	- - - 4
9. Tintilla (49 G. Bertolini)	- - - 0

Favoriti: Pélvoux, Anterselva

Terza corsa ore 16,20

PREMIO FIDIA - L. 2.200.000

Piana-ascendi - Gentlemen e amazzoni m. 2000 - p. l.

1. Maharal (78 R. Bottanelli)	2 0 1 1
-------------------------------	---------

2. Trero (72 C. Ghirardi)	2 0 2 0
3. Jacques (71 F. Foresio)	3 4 4 0
4. Menin (71 S. Rossi)	3 4 2 0
5. Mathi (68 M. G. Alfero)	2 1 0 3
6. Ciano Fiammoli (67 C. Guadagnino)	0 1 0 4
7. Kyoko (66 J. Morra)	3 3 0 0
8. Queen Of The Hill (66 S. Sommariva)	2 3 0 0
9. Matteo Gai (65 M. Barra)	3 0 0 0
10. Portugal (85 M. Osthaus)	0 0 4 4

Favoriti: Ciano Fiammoli, Maharal

Quarta corsa ore 16,45

PREMIO BUSSOLENO - L. 2.400.000

ascendi - m. 2000 - p. l.

1. Tiri (45 M. Cantarini)	0 0 0 4
2. Navarino (52 M. Pisano)	4 0 0 3
3. Vang (47 L. Sainati)	2 4 3 0
4. Crespin Gunner (53 C. Panici)	- - - 0
5. Don Danil (52 V. Bartaletta)	0 1 2 0
6. Il Corvo (48 O. Pastore)	0 0 2 2
7. Adaptor (55 P. Peranti)	0 4 4 0
8. Cirofa (54 V. Panici)	- - - 1

Favoriti: Cirofa, Adaptor

Quinta corsa ore 17,10

PREMIO BANCO DI NAPOLI

L. 4.500.000 - m. 1450 - p. l.

1. (52 G. Frontini)	4 3 1 3
---------------------	---------

2. Van Essen (54 C. Perici)	1 3 3 2
3. Enfant Prodige (51 O. Pastore)	4 3 4 0
4. Dora Umbra (51 P. Peranti)	- - - 3
5. Roki Santana (51 V. Panici)	3 0 0 1

Favoriti: Roki Santana, Dora Umbra

Sesta corsa ore 17,35

PREMIO CHECROUT

L. 2.400.000 - ascendi - m. 1450 - p. l.

1. Chicco River (56 G. Frontini)	3 1 1 0
2. Vanello (55 V. Panici)	2 3 3 4
3. Peento (54 O. Pastore)	0 3 0 4
4. Ampezzo (50 M. Pisano)	1 0 0 0
5. Anessa (47 M. Sacco)	0 2 0 3
6. Marco Nero (47 L. Sainati)	0 4 2 0
7. Nilo Delle Fornaci (48 G. Pinto)	0 0 0 3
8. Black Douglas (48 A. Dipinto)	- - - 3

Favoriti: Chicco River, Peento

Settima corsa ore 18,00

PREMIO DI NAPOLI

L. 4.000.000 - discendi - m. 2200 - p. l.

1. Muschio (56 G. Frontini)	1 0 3 0
2. Montecarlo (54 O. Pastore)	0 2 4 4
3. Van Looy (54 V. Panici)	0 0 1 1
4. Pelagos (52 M. Sacco)	0 2 2 4
5. Sabang (51 S. Dettori)	4 0 3 0
6. Vandalò (47 L. Sainati)	0 1 3 2

Favoriti: Van Looy, Muschio

Bontà Sua.

Very è il più venduto in Italia.
Very è un aperitivo tutto naturale.

VERY CORA

ora anche al pompelmo



ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati. Impresa Ing. Benazzo, Preventivi gratuiti. Tel. 511.359 - 548.063.

2 Affari e capitali



PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.

FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18. Tel. 542.834 - 530.445.

AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4. Tel. 530.162, 519.194.

FINCOTEX SPA corso Francia 15. Tel. 760.203 - 779.826.

AIUTI finanziari a tutti Prestiti fiduciari, ipotecati e su auto. Celerità e convenienza. **FINGEST S.R.L.** Corso Vinaglio 17 Torino. Telefono 541.294 - 553.212.

FINANZIAMENTI fiduciari ipotecati a tutti.

BIPAT Garibaldi 59 (piazza Statuto). Tel. 518.290. 22 massima serietà e rapidità.

AFIA S.p.A. prestiti rapidissimi a dipendenti ipotecati auto e immobili cessione del quattrino portafoglio commerciale. Corso Vinaglio 14. Telefono 540.632 - 537.356.

AVETE problemi economici in giornata a tutti denaro contante, richiesta di garanzia. Tel. 533.940 via Passalacqua 19 Torino.

FINANZIAMENTO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 1. Tel. 533.861, 238.913 velocità e riservatezza.

SLUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo Consolatari) tel. 548.074-538.777.

ALT prestiti in giornata ad ogni impiegato correntista bancario (casalinghe finanziarie) ipotecati su Sarchi 38. Tel. 597.708-596.277.

ATTENZIONE finanziari in giornata e casalinghe correntisti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

finanziamenti su immobili. Celerità riservatezza. Tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTO concessioni 5° e 6° medio municipal ospedali enti locali aziende private rapidamente. Tel. 443.167.

HAI problemi di denaro? La Società, via Morgari 32, ti concede un prestito sulla fiducia in sei mesi senza tassa di bollo. Massima riservatezza e serietà. Telefono 657.012 - 657.063.

LAVORATORI e casalinghe finanziamento sulla fiducia in giornata, corso Einaudi 43. Telefono 505.513.

Italia Finanziaria cessione 3° prestiti fiduciari anche commerciali e agricoli. via Massena 77 bis. Telefono 501.401.

PENSIERI Siamo già contando il denaro che vi occorrevole. Serviamo anche a domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE Corso Galileo 146. Telefono 596.212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza tassa di bollo o cessioni del quattrino. Volendo visitare a domicilio. Telefono 594.718.

Aziende, negozi

AFFIDARE la vendita dei negozi e di auto di fiducia, e la fiducia è Studio Frasca. Tel. 441.498.

richieste di bar tabaccherie, sorrellazioni in Torino. Tel. 513.017.

AFFARONE vera fortuna per famiglia 30 km da Torino cede ristorante bar tabacchi granaio incasso tel. 830.052.

boutique tabella 9 10 14 zona Autostar. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

AGEVOLANDO cede gastronomia adatta agli studenti. zona S. Giovanni. Tel. 513.017.

meglio un uovo oggi che una gallina (chissà...?) domani



La polizza "4R" premia gli automobilisti abili e attenti: con i suoi massimali molto elevati (100/30/10 milioni), che offrono vera sicurezza e, naturalmente, con le sue garanzie, che comprendono anche i terzi trasportati. Ma, grazie alla franchigia, il premio soprattutto con il suo costo, veramente contenuto. La bonus malus, infatti, costa **oltre il 25% in più**: ecco "l'uovo oggi" di cui hai certezza concreta e immediata.

Per chi sceglie la bonus malus, invece, la riduzione della tariffa diventa sensibile **soltanto dopo quattro anni consecutivi senza incidenti**. Ma quanto hai risparmiato, nel frattempo, con la "4R"? Dunque, se preferisci l'uovo oggi, hai tutto il diritto di pretendere.

4R

POLIZZA AUTO
sempre conveniente

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

TARGHE	TIPO POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
		FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
TO	4R	87.400	99.800	105.800	142.200	188.500
	BONUS MALUS	85.995	127.365	135.030	181.545	215.040
AO	4R	80.000	88.800	94.200	126.800	150.000
	BONUS MALUS	75.705	112.035	118.860	159.705	189.315
AL - AT - CN - NO - VC	4R	51.200	75.800	80.400	108.100	128.100
	BONUS MALUS	64.575	95.550	101.325	136.185	161.280

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

FRANA cede attrezzature eleganti moderne centrali ufficio. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

BOX per auto metallici da privato. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

negozio (corso Vittorio Veneto) via Ormezzano. Tel. 513.017.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori ufficio di segreteria. Tel. al. 541.511 per appuntamento telefonico.

istituto Piemontese immobiliare assume agenzia massima 25enne bella presenza pratica lavori

Autostrada dirottata e la statale è ancora guasta

Nell'Ossola esasperata si parla di autonomia

ADRIANO VELLI

DOMODOSSOLA — L'Alto Novarese rischia lo strangolamento economico per le comunicazioni.

Dopo l'amara beffa dell'autostrada che avrebbe dovuto collegare Voltri al Sempione ed invece ha finito per essere dirottata verso il traforo del M. Bianco, gli ossolani dovranno accontentarsi, ancora per molti anni, della vecchia strada napoleonica del Sempione, disseminata di passaggi a livello (ce ne sono addirittura 5 km) che separano Domodossola da Gravelona (Toce) e strozzature d'ogni genere.

Come se tutto ciò non bastasse, questa arteria porta ancora ben evidenti i segni dell'alluvione che nell'ottobre scorso ha flagellato l'Ossola: verso il confine svizzero le acque hanno infatti una larga fascia della carreggiata in due punti. Dall'alluvione sono trascorsi parecchi mesi, ma la situazione è affatto migliorata: le voragini aperte sulla carreggiata sono ancora tutte intatte (se così si può dire).

Nell'Ossola ci si chiede con preoccupazione: potrà quest'arteria tanto martoriata (in alcuni punti la strada è insufficiente per consentire il passaggio d'un automezzo) sopportare il traffico di questi mesi estivi. Questo stato di abbandono — basti pensare

che non è ancora stato ripristinato neppure il posto di frontiera di Pagliano, che è devastato dall'alluvione e s'è preferito spostarlo ad Iselle, arretrando praticamente il confine con la Svizzera di qualche chilometro — ha alimentato l'aspirazione ed accresciuto la sfiducia fra la gente.

Ed è proprio facendo leva su questi sentimenti che è nata l'Uopa, un movimento che la separazione dell'Ossola dal Piemonte per farne una nuova regione

autonoma a statuto speciale. Sia pure tardivamente, le forze politiche si sono mosse per cercare di riguadagnare il terreno perduto e si sono impegnate pubblicamente a presentare al più presto un progetto per migliorare le comunicazioni stradali nell'Alto Novarese.

Si parla d'uno stanziamento di venti miliardi che dovrebbero consentire la realizzazione d'un primo lotto: un nuovo asse stradale nella zona di Gravelona.

Alessandria. Processo all'ex brigatista

Maraschi: i testi concedono il "bis"

ALESSANDRIA — (s. c.) I testi, stamane, al processo contro Massimo Maraschi, il brigatista che s'è dissociato dall'organizzazione. L'Assise intende ricostruire, per la seconda volta, gli avvenimenti che portarono al rapimento dell'industriale Vittorio Vallerino Gancia il 4 giugno del '75. Non previste svolte clamorose.

I testimoni ripetono, in pratica, quanto hanno riferito al primo dibattimento, svoltosi il 2 gennaio del '76 e poi annullato un anno dopo dall'Assise d'appello di Torino.

Le novità potrebbero venire invece dall'imputato.

Così almeno prevedono i nuovi difensori. Il «ripensamento» di Giustizia potrebbe invece riguardare il reato di strage cui l'imputato è stato ritenuto colpevole al primo processo.

Maraschi è condannato a 30 anni anche a della sparatoria di Arzello d'Acqui in cui morirono Margherita Cagol e l'appuntato D'Alfonso. Maraschi, però, al momento non confessa a fuoco, è arrestato e si trovava in cella di sicurezza a Canelli.

Il ministro della Marina mercantile ammette che nel golfo c'è petrolio

La "Vespucci", ha concluso alla Spezia la sua crociera "Il mare deve vivere,"

FRANCO CARASSI

LA SPEZIA — L'arrivo della nave scuola «Amerigo Vespucci» avrebbe dovuto compiersi all'insegna del «raggiunto dalla campagna ecologica che la nave scuola ha compiuto toccando i principali porti del Mediterraneo con a bordo una mostra con lo slogan «Il mare deve vivere» organizzata «Fondo per la natura» in collaborazione con la Marina Militare.

Per l'avvenimento è giunto a La Spezia il ministro della Marina Mercantile, Vittorio Colombo che durante il suo intervento contrattualmente al programma ha avuto un vivace scambio di battute con lo scrittore e altri componenti del Comitato la difesa e salvaguardia della valle del Magra e per la difesa del golfo con il parco-boa, che, progettato proprio dentro il golfo, dovrebbe consentire lo scarico di prodotti petroliferi da convogliarsi attraverso le

La «Vespucci» ha concluso in maniera tradizionale la sua navigazione. Al ingresso nel golfo è stata accolta dai prolungati delle sirene delle navi fonda mentre i rimorchiatori della locale Compagnia l'hanno accompagnato fino alla banchina-scalo dell'arsenale circondandolo di getti d'acqua.

La cerimonia conclusiva s'è avuta quando sei fischi del picchetto di marinai armati sul ponte ha il ministro Colombo.

sul parco-boa, prima d'autorizzare quest'opera dovrà sentire il parere della comunità spezzina.

E' stato proprio a commento di questa frase che paratia si sono levate proteste: «Non vogliamo il parco-boa. Ed è lei che firmerà il decreto. Si tratta di una minaccia per il nostro golfo. Stiamo parlando di salvare il mare, ma, con questo insediamento lo uccideremo».

Il ministro ha sottolineato che dev'essere la comunità spezzina a pronunciarsi tale problema. Il prefetto della Spezia, dottor Di Mauro s'è avvicinato al ministro dicendogli che lo scorso anno aveva indetto una riunione con gli enti locali appunto per affrontare la spinosa questione ma nessuno s'era fatto vivo.

La «Vespucci» ha concluso in maniera tradizionale la sua navigazione. Al ingresso nel golfo è stata accolta dai prolungati delle sirene delle navi fonda mentre i rimorchiatori della locale Compagnia l'hanno accompagnato fino alla banchina-scalo dell'arsenale circondandolo di getti d'acqua.

La cerimonia conclusiva s'è avuta quando sei fischi del picchetto di marinai armati sul ponte ha il ministro Colombo.

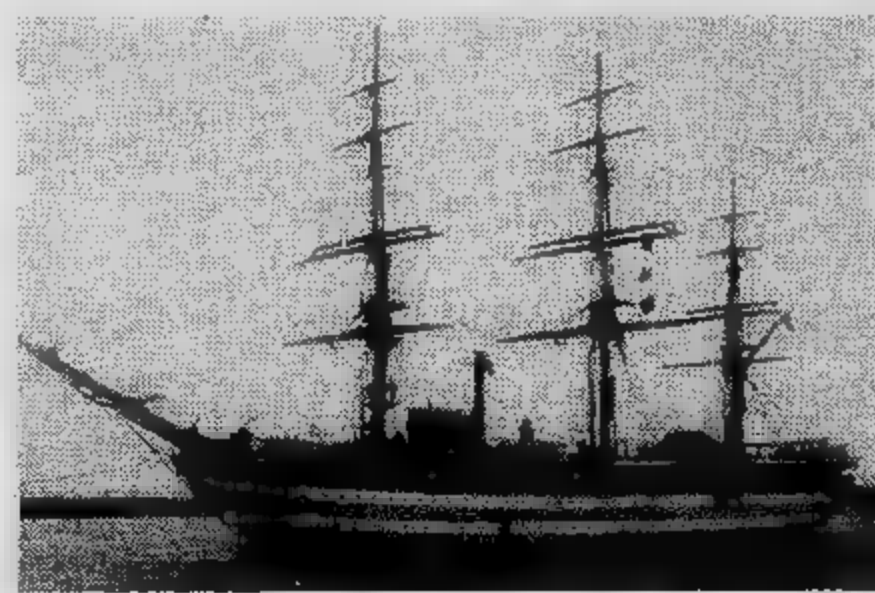
Grave all'ospedale

Novi: scolaro sotto un'auto

NOVI LIGURE — (s. c.) Una scolaro di undici anni è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale. Si tratta di Barbara Argiolas, figlia del maresciallo Goffredo Argiolas, comandante il nucleo radiomobile della locale compagnia carabinieri.

Stava attraversando in bicicletta la statale bis del Giovi, all'incrocio con la provinciale per la frazione Merella e via Manzoni, quando è stata investita da un «Fiat 127» diretta verso Pozzolo Formigaro, condotta dall'elettricista Walter Borghello, 24 anni, residente a Arquata Scrivia.

La ragazza, trascinata dall'auto per parecchi metri, è stata poi scaraventata nel fossato laterale. Soccorra e trasportata con un'ambulanza della Ori all'ospedale San Giacomo, dopo le prime cure da parte dei sanitari di turno, è stata ricoverata in prognosi riservata per frattura di gamba sinistra, contusione cerebrale, ferite al capo e contusioni varie parti del corpo.



Arona: nessuno crede che sia ferito potando in giardino

Il parroco ferito vuole difendere l'ignoto che l'ha accoltellato?

ARONA — (s. r.) L'intero d'Arona, è sempre in viva apprensione per il grave di salute (stanotte s'è improvvisamente aggravato tanto da temere per la vita) il parroco don Cesare Ferrari.

Una novena di preghiera si tiene nella parrocchia per la guarigione delle «particelle» soprattutto i giovani più sbandati, gli «hippies», i drogati, i poveri e i disoccupati, gli amici più cari di don Cesare.

Ferrari, 50 anni, l'amico del cardinale Ugo Poletti (che ogni

parte delle sue vacanze con lui quando torna nel suo vicino paese natia (Bagnasco) è nell'Aronese «l'angelo drogati» degli emarginati.

Sono i drogati, come si presume, che sono stati i protagonisti di qualche allucinogeno, hanno pugnato all'addome il «angelo tutelare», dopo una colluttazione per sottrargli il portafoglio?

Già il scorso aveva no l'incarico di insegnante a Ferrari che a Dagnente il maestro. Anche il prete s'era imbattuto «ladri» e li aveva anche ricono-

ma voluto «specie» i nomi carabinieri.

Chi vuole salvare il sacerdote? Forse gli stessi «settimanali» di Dagnente? Don Ferrari nella prima deposizione al tribunale dichiarò puerilmente d'essere caduto «forbici da giardino» nel tagliare rose.

La versione è lasciata scottare gli inquirenti. Ed ora don Ferrari (se si salverà) tutti s'augurano d'essere denunciato per falso. E' ingiusto per il seminatore solo e protetto ad ogni costo i giovani.

I vignaioli vanno al cliente, in questo non va al vignaiolo

Asti: le cantine sociali piemontesi vendono il meglio anche al minuto

ASTI — (s. m.) Lo slogan: «Il vignaiolo al cliente, questi non va al vignaiolo» potrebbe valere per due iniziative enologiche che la «capitale vino» (senza offesa alle altre città) ha tenuto ieri a battesimo: l'inaugurazione al mercato generale corso Venezia dello «stand» per la vendita diretta al pubblico dei vini della cooperativa «Vignaioli piemontesi». Si tratta della prima iniziativa permanente di vendita al minuto attuata dalla cooperativa, da quando fu costituita nell'aprile del '76. La «Vignaioli piemontesi» costituisce la più grossa struttura di secondo grado (cioè una cooperativa tra cantine sociali) esistente in Piemonte.

Aderiscono all'organismo tredici cantine sociali — Calamandran, Castelboglio, Maranzana, Castelrocchio, La Torre, Mombaruzzo, Scurzolengo, Alice Bel Colle (vecchia), Ricaldone, Acqui Terme, Cassine, Tre Castelli di Montaldo Bormida, Terre del Barolo di Castiglione Falletto — con una produzione media di 280 mila ettolitri di vino l'una.

Tre sono i centri di imbottigliamento utilizzati dalla cooperativa, dove vengono etichettate un marchio comune e successivamente commercializzate bottiglie di sedici qualità di vini d.o.c. piemontesi. Lo stand di Asti, dove la cooperativa ha già i propri uffici, venderà per ora solo bottiglie.



Cinema Piemonte Liguria

ASTI

L'ora Mesh.
Polemica: Che...
Silvestro e...
mutilati.
Splendor: Molt primavera del...
Teatro: chiuso...
Atenti arrivano le collegisti.

Bello: riposo.
Ragno d'Oro: La avventura di Barba...
papa.

NOZZA
Aurora: La tessuta.
Luz: riposo.
Peccato...
Verdi: Preparati la...

L'uomo...
Aurora: La segretaria privata...
Corso: Una...
Maciste all'interno.
peccati... una giovane mo...
gle... campagna.

ACQUI TERME
La terza...
lo ho paura.
chiuso per ferie.
riposo.

L'erotomane.
chiuso.
belli...
Donna di... mano.

Betsy.
i duellanti.
riposo.
il professionista.

ALBA
chiuso per ferie.
Eden: Spennia.

Impero: chiuso per ferie.
Polemica: il prossimo...
Karati a Shanghai.

FOSSANO
La macchina nera.
riposo.

Polemica: chiuso per restauri.
MONDOVI
Corso: 2 margine.
chiuso per ferie.

La brigata del diavolo.
SALUZZO
Questa parma famiglia Filus.
per ferie.

Il prossimo uomo.
SAVIGLIANO
riposo.

Nazionale: chiuso per restauri.
Ohi Campagna.

Pon pon...
Coccol: L'uomo...
Polvere...
La portiera nuda.

Ferragosto: La battaglia della Mancu...
ria.
il padrone...
S. Cuore: Rapina miliziana sconosciuta.

il corsaro... mezzaluna.
la bocca.
Blas nuda.

monache... sant'Arcangelo.
VERCELLI
chiuso per ferie.

riposo.
Heller: Donna Fior e i suoi due...
mariti.

Principe: Paolo Barza.
Los Angeles: squadra criminale.
Demonia con la faccia d'argento.

BIELLA
Agolia: La donna che violentò...
sta...
Impero: il pericolo è il... mestiere.

Marconi: Marco Polo Junior.
Sporti superstar.
Serpico.

Tutti defunti hanno i morti.

GENOVA
Porca società.
Una donna... sola.

Serpico.
Supercataton.
Grattacielo: Dove... le aquile.

Luz: Sella d'argento.
Polemica: Peccati, jeans...
L'incredibile viaggio nel conti...
nente perduto.

Olimpia: La febbre di sabato sera.
Orfeo: Lady...
La cerimonia.

Rivoli:
Universale: Uno sporco eroe.
Verdi: Questo... pazzo.
pazzo mondo.

SAVONA
Cinderella.
Eldorado:
Ars: riposo.

Aslor: Notti inquiete.
Olimpia: chiuso per ferie.
Jolly: La cuginetta inglese.
Luz: Tom e Jerry.

Due... a Brooklyn.
Il male di Andy Warhol.

IMPERIA
Cavour: Nell'anno del Signore.
Peccatori... provincia.

(estivo): Il...
DI TAGGIA
Comunione di...
Certi: le nuove avventure di Braccio...
F...

China Town.
Centrale: Colpo grosso...
panitenza...
no.

Spogliamoci... senza...
Sprint super star.
Il caso del dottor...

RIASSUNTO — Un racconto ■ «Fantasia Erotica» ispirato alle saghe nordiche. Conan il ■■■■■ gl'ice ■■■■■ un campo ■ battaglia, quando una ■■■■ del capelli d'oro lo incita ■ seguirlo. Egli la insegue, e la ragazza lo ■■■■■ i suoi fratelli. ■■■■ uccide e infine ■ raggiunge.

L'ASCIANDO cadere la spada nella neve, Conan afferrò la ragazza e la strinse a sé. Il ■■■■ corpo snello ■■■■ piegò all'indietro, ed ella si dibatté freneticamente in quel ■■■■ braccia d'acciaio. I riccioli d'oro si sparsero ■■■■ faccia del barbaro, accendendola con ■■■■ loro splendore; il contatto con quel corpo sottile, che ■■■■ contorceva tra ■■■■ sua braccia coperte di maglia d'acciaio, lo fece impazzire ancora di più. Le sue ■■■■ robuste affondarono ■■■■ profondamente nella carne morbida... e ■■■■ trovarono fredde ■■■■ ghiaccio. Gli parve di abbracciare non già ■■■■ donna di carne e sangue umano, ■■■■ donna di ghiaccio ardente. Ella contorse il capo dorato, sforzandosi ■■■■ sfuggire ■■■■ feroci che ■■■■ martoriavano le rosse labbra.

«Sei fredda come ■■■■ nevi — mormorò Conan, stupito. — Ti scaldarò ■■■■ il fuoco del ■■■■ sangue...»

Con un grido e uno sforzo disperato, ■■■■ ragazza ■■■■ scioglie ■■■■ braccia, lasciandogli nella ■■■■ soltanto il velo ■■■■ organza. Balzò all'indietro e ■■■■ fronteggiò, con i riccioli d'oro scompigliati, ■■■■ candido petto ansante, gli occhi bellissimi ■■■■ splendenti di terrore. Per un attimo, Conan rimase impietrito, intimorito ■■■■ tanta terribile bellezza, ■■■■ vederla nuda ■■■■ nevi.

E in quell'attimo la ■■■■ protese le braccia verso ■■■■ luci che risplendevano ■■■■ cielo ■■■■ grido, con una ■■■■ che ■■■■ rebbe sempre echeggiata nelle orecchie di Conan: «Ymir! Pa-

dre mic, salvami!».

Conan già balzava ■■■■ avanti, con le braccia ■■■■ per afferrarla, quando, con un fragore simile a un'intera montagna ■■■■ ghiaccio che andasse in frantumi, tutto il cielo s'illuminò ■■■■ gelido fuoco. Il corpo bianchissimo della ragazza ■■■■ improvvisamente avvolto da una fredda, azzurra fiamma, così acccecante che Conan dovette sollevare ■■■■ mani per proteggersi gli occhi dal bagliore insopportabile. Per ■■■■ fuggevole istante, i cieli e le montagne innestate s'inondarono di bianca fiamma sfrigolanti, azzurri dardi ■■■■ luce glaciale, gelidi fuochi scarlatti.

Poi Conan barcollò e lanciò un grido acuto. La ragazza era sparita. La neve rilucente era vuota e spoglia, in ■■■■ le luci fetue turbinavano in un gelido cielo impazzito. Tra le lontane montagne ■■■■ risuonò un rombo di tuono, ■■■■ paesaggio ■■■■ un gigantesco carro da guerra, trainato da destrieri ■■■■ cui frenetici zoccoli traessero lampi dalle nevi, ■■■■ echi ■■■■ cieli.

Quindi l'aurora boreale, ■■■■ montagne ammantate ■■■■ neve, i cieli fiammeggianti vacillarono come ubriachi sotto lo sguardo di Conan. Migliaia di meteore scoppiarono con miriadi di scintille, e il cielo stesso ■■■■ una titanica ruota, ■■■■ cui vorticare piovevano stelle. Sotto i piedi ■■■■ cimmero, le colline coperte ■■■■ neve ■■■■ sollevarono ■■■■ un'ondata; ■■■■ si accartocciò sulla neve ■■■■ giacque immobile.

In un universo freddo e tenebroso, nel quale il sole ■■■■ era spento ■■■■ intere epoche geologiche, Conan percepì il movimento della vita, straniero e insospettato. Un terremoto ■■■■ ■■■■ ■■■■ lo scuoteva ■■■■ e là, e intanto gli scaldava mani e piedi, finché egli ■■■■ urì di dolore e ■■■■ rabbia, cercando a tastoni la spada.

«Rinvienilo, Horsa — disse ■■■■ voce. — Presto, dobbiamo sfregargli ■■■■ braccia per liberarle ■■■■ gelo, se vogliamo che possa ancora maneggiare ■■■■ spada».

«Non vuole aprire la sinistra — brontolò un'altra voce. — Stringe qualcosa».

Conan aprì gli occhi e fissò i volti barbuti chini su di lui, ■■■■ circondato da guerrieri ■■■■ biendi, vestiti di pelliccia ■■■■ maglia d'acciaio.

«Conan! — esclamò uno. — Salvi vivi!».

«Per Crom, Njord — ansimò il cimmero. — Sono vivo davvero, o siamo tutti morti, e questo è il Valhalla?».

«Siamo vivi — borbottò l'Æsir, occupato a frizionare i piedi semicongelati ■■■■ Conan. — Abbiamo dovuto aprirci ■■■■ strada combattendo, in un'imboscata, altrimenti ti ■■■■ raggiunsero in tempo per l'inizio della battaglia. Quando siamo giunti sul campo, i morti ■■■■ erano ancora freddi. Non ti abbiamo trovato tra gli uccisi, ■■■■ allora abbiamo seguito le tue tracce. Nel ■■■■ Ymir, Conan, perché ti sei allontanato ■■■■ deserto di ■■■■ del Nord? Abbiamo seguito per ore intere le tue tracce sulla neve. Se una tormenta ■■■■ cancellate, non ti ■■■■ ■■■■ più ritrovato, per Ymir!».

«Non pronunciare troppe volte il ■■■■ di Ymir — brontolò un guerriero, con inquietudine, lanciando un'occhiata verso le montagne lontane. — Qui siamo noi del suo regno, ■■■■ le

Un'avventura di Conan, il barbaro

LA DEA DELLE NEVI



di Robert E. Howard

leggende dicono che dimori tra quei picchi».

«Ho visto una donna — rispose Conan, ■■■■ annerbiato. — Abbiamo affrontato gli uomini ■■■■ Bragi nelle pianure. Non ricordo per quanto tempo abbiamo combattuto. Io sono l'unico superstite. Ero ■■■■ e stordito. La terra si stendeva davanti a ■■■■ ■■■■ sogno; soltanto adesso mi sembra ritornata familiare. Quella donna ■■■■ comparsa davanti a ■■■■ ■■■■ schernito. Era bellissima, come ■■■■ fiamma congelata dell'inferno. Quando posai lo sguardo ■■■■ di lei, ■■■■ strana pazzia si impadronì di me, e dimenticai ogni altra ■■■■ La seguii. Non avete trovato le ■■■■ impronte? E i giganti rivestiti di maglia di ghiaccio che ho ■■■■?».

Njord ■■■■ il capo. «Abbiamo trovato solo le tue impronte sulla neve, Conan».

«Allora devo essere impazzito — disse Conan, ancora confuso. — Eppure, tu stesso non mi pari più vero ■■■■ quella ragazza dai capelli d'oro, che fuggiva nuda ■■■■ nevi, davanti a me. Ed essa si ■■■■ dissolta tra le

■■■■ mani, trasformandosi in una gelida fiamma».

«Delira» sussurrò un guerriero.

«Noi — esclamò un uomo anziano, i cui occhi parevano folli, spiritati. — ■■■■ Atafi, ■■■■ figlia di Ymir, ■■■■ gigante dei ghiacciai! Viene ai campi di battaglia, ■■■■ mostra ai moribondi. L'ho vista da ragazzo, quando giacevo in fin ■■■■ vita sul campo insanguinato di Wolfraven. La ■■■■ camminare ■■■■ i morti, in ■■■■ neve, con il corpo nudo che riluceva come avario, i capelli dorati che splendevano ■■■■ insopportabilmente nella luce lunare. Io ero steso ■■■■ terra ■■■■ gemevo come ■■■■ cane moribondo, poiché non potevo strisciare dietro di lei. ■■■■ i guerrieri, li allontanai dai campi battuti e li condussi nelle distese deserte, per farli uccidere dai suoi fratelli, i giganti ■■■■ ghiaccio, che poi deponevano sulla tavola ■■■■ Ymir i rossi cuori degli uomini, ancora fumanti. Il cimmero ha visto Atafi, la figlia ■■■■ gigante ■■■■ ghiacciai».

«Bah! — brontolò Horsa, —

Da giovane, il vecchio Gorm ■■■■ stato colpito alla testa da un colpo ■■■■ spada, ed è rimasto un po' tacco. Conan delirava per ■■■■ violenza della battaglia; guardate il ■■■■ almo: ■■■■ ammaccato. Uno di quei colpi deve avergli confuso ■■■■ cervello. Quella che ■■■■ seguito nel deserto di ■■■■ era solo un'allucinazione. Viene dal Sud: cosa può saperne di Atafi?».

«Forse dici il ■■■■ — mormorò Conan. — Tutto ■■■■ straniero ■■■■ sovrannaturale... Per Crom!».

Si interruppe bruscamente, fissando con occhi di fiamma l'oggetto che ■■■■ pendeva ■■■■ sinistra, stretta a pugno. Gli altri spalancarono ■■■■ bocca, ammutoliti, nel vedere ■■■■ tessuto che egli presentò ■■■■ loro occhi: un velo di organza sottile come una ragnatela, che non era mai ■■■■ filato da coccia ■■■■.

(FINE)

(Tratto da «Conan di Cimmeria», di R. E. Howard, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'ANGOLO DELLA MODA

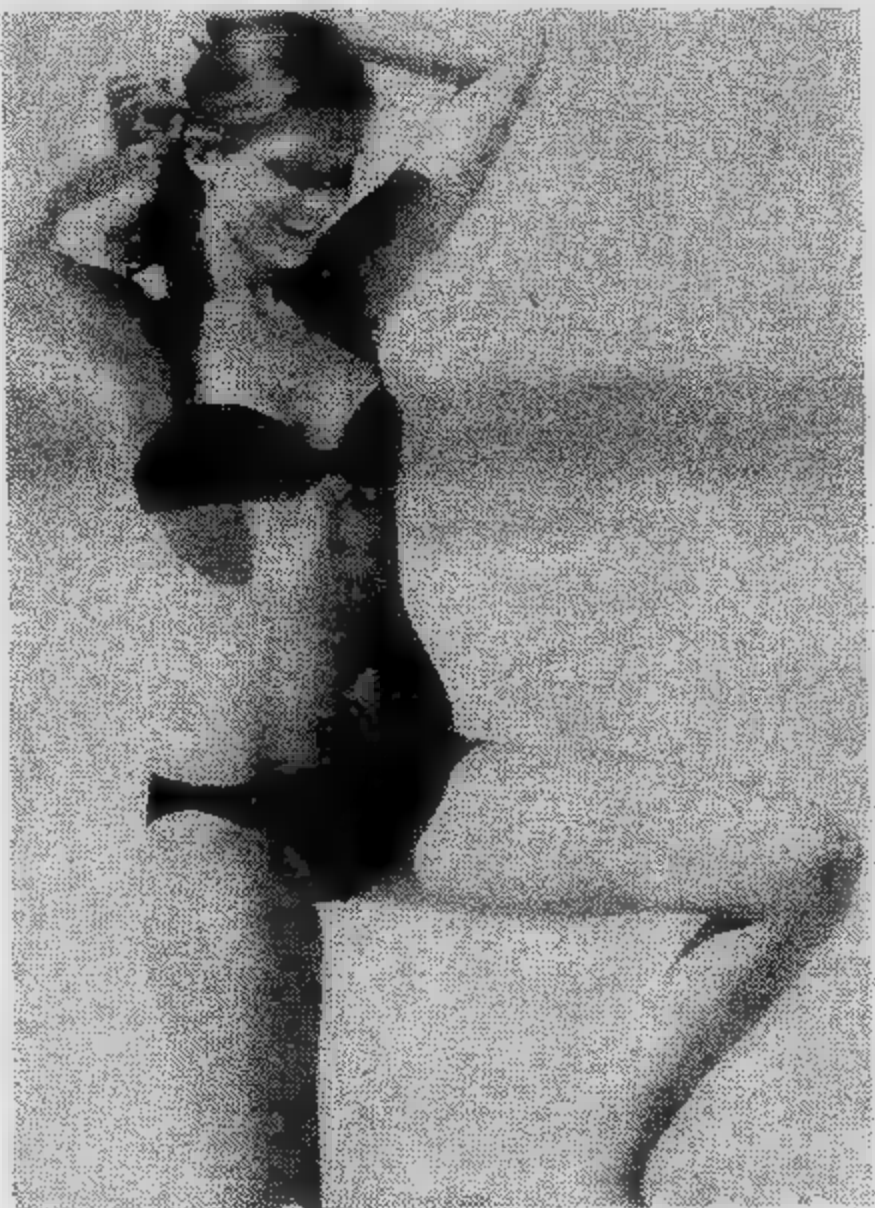
di Elsa Rossetti

Gli ultimi lembi di stoffa

In una ridda di colori smaglianti, di fantasie ■■■■ di eccentricità esplode la moda-mare più provocante ■■■■ impertinente che mai. Trionfa il bikini minimizzato nelle sue già ridottissime proporzioni mentre c'è un massiccio rilancio del costume intero che per gareggiare col bikini si è fatto audacissimo avvalendosi di abissali scollature dorsali e di slanciati aperture sul davanti che scendono a tuffo fino all'ombelico.

Per prendere più sole possibile con l'intento di ottenere una splendida tintarella dorata, il bikini risponde meglio del costume intero allo scopo. Oltretutto facilita lo spogliarello parziale ossia consente di togliere il reggiseno e restare liberamente in topless. C'è ■■■■ chi reagisce negativamente alla vista del corpo seminudo ■■■■ ricorre all'articolo 726 del codice penale che punisce gli atti contrari alla pubblica decenza».

Tuttavia è bene ricordare ■■■■ questi moralisti ■■■■ antico stampo che anche la moda influisce sul codice tanto che ■■■■ ultime sentenze relative all'esposizione del seno nudo alla luce del sole sono state più comprensive rispetto ■■■■ passato e i casi denunciati ■■■■ risolti giuridicamente con «un niente di fatto». Il concetto ■■■■ «pubblica decenza» ■■■■ da considerarsi ormai legato all'evoluzione degli usi ■■■■ costumi del nostro tempo. In Francia, ad esempio, in tutte le località balneari comprese quelle a carattere familiare, ■■■■ qualche anno ■■■■ questa parte le donne in



topless circolano ■■■■ estrema disinvoltura senza provocare la suscettibilità ■■■■ la disapprovazione dei vicini d'ombrellone.

Si devono piuttosto intendere quali atti contrari alla «pubblica decenza» le esibizioni del seminudismo da parte ■■■■ coloro che non hanno più l'età adatta e i requisiti fisici di primordiali ■■■■ richiesti dai principali canoni che reggono le leggi

dell'estetica: una giovane e bella donna a petto scoperto non dovrebbero offendere ■■■■ la vista di ■■■■ Finché quegli esigui lembi di tessuto che formano la parte superiore del bikini avranno ancora quella funzione così importante agli effetti della morale codina, il due pezzi ■■■■ porterà ancora. Gli specialisti della moda spiaggia continueranno ad inventare colori

nuovi e grafismi inediti da imprigionare abilmente negli avari spazi dei bikini e dei costumi interi.

In tema ■■■■ colori novità, quest'anno sono proposte le tonalità che bene si amalgamano con l'abbronzatura ■■■■ quali ■■■■ marrone del «nudo africano», la tonalità dorata della «pelle brasiliana», ■■■■ tutte le sfumature della cipria dal beige all'ocra. Riscuotono larghi consensi i toni brillanti dell'azzurro smalto, il turchese, il rosa shocking, verde smeraldo, giallo oro ■■■■ rosso corallo. Il classico bianco ha sempre un posto d'onore nella moda «bagnata» e così pure il ■■■■ assoluto considerato il più sexy dei colori che si presta molto bene all'interpretazioni sofisticate sia del monopezzo sia del bikini.

Sugli sfondi dei costumi interi spiccano splendide composizioni floreali sovente adagiate su esilissime rigature mentre sembrano sacrificate sulle esigue ■■■■ dei bikini. Soggetti marini, vele, timoni e bandierine nautiche, disegni geometrici stilizzati ■■■■ racchette da tennis sono gli altri elementi usati per decorare il nude-lock della moda mare compensato dai copricostumi coordinati perfettamente ai costumi e ai bikini con la serie delle sottane avvolgenti ■■■■ «pareo», ■■■■ i lunghi caffettani in cinghia di spugna, con i camici in garza di cotone, ■■■■ le ingenue, candide camiciole, corte ■■■■ lunghe, ■■■■ batista di lino ornate ■■■■ merletti ■■■■ da ricami trasformati evocanti lo stile biancheria della belle époque.

Ragazzi che cantano



Foto-ricordo per i vincitori del XIII Trofeo Subalpino Coppa Italia di musica leggera organizzato dall'Aicc. Vincitori nelle due categorie ■■■■ Patrizia Caramazza con «Estate mia» ■■■■ Paolo Domenino (al centro) con «Il treno delle cinque»

Una coppia per Londra



Armano Stula e Maria Sole (nella foto) in «Il caso Profumo», il loro ultimo spettacolo che ■■■■ stato rappresentato al Teatro Killik ■■■■ Londra. Il maggiore sconcerto, per il pubblico, ■■■■ stato causato dallo scambio ■■■■ parti fra i ■■■■ attori: Stula, infatti, interpretava ■■■■ ruolo ■■■■ una suora (in minigonna) ■■■■ Maria Sole quello di Alain Delon

QUELLE TRE

le gemelline di Homero



DICK TRACY

Il "detective", di Chester Gould



JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaele Girardo

OROSCOPO DI OGGI

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Oggi potrete dedicare qualche ora più a voi che amate e consolidare maggiormente il rapporto che vi serena anche in campo dove tutto procede secondo le vostre aspettative.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Il professionista potrebbe creare a voi un alone negativo di invidia e gelosie. Allontanate da chi non ispira la vostra fiducia. Chi amate non vi contraccambia con la stessa intensità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Non dovete ancora legami mentali; questa può essere una fortuna sapete che fra breve gli astri hanno in programma per voi l'incontro l'anima gemella.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Non inviate contro la persona cara venendo a una di una sua relazione continuativa. Anche se il sapiro provoca uno choc terribile, questo non deve autorizzarvi a ricoprirlo insulti, anche perché se si è allontanato da una parte della colpa è vostra.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Favore in giornata le iniziative di realizzazione. Le vostre capacità sono eccellenti e potrete contare su un futuro brillante. Coltivate le più sincere e dedicate loro qualche briciola del vostro tempo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Saper perdonare e capire una mancanza del partner potrà legarlo a voi per vita. La vostra femminilità e buon senso deve quindi inuire il momento migliore per tacere. Inconveniente professionali e una distrazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Periodo di tensione in famiglia durante riunioni fra parenti. Rivangare episodi passati e questioni di denaro.

potrebbe provocare rottura definitiva. Voci allarmanti girano nell'ambito professionale, non date ascolto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

In giornata potrete osare al massimo ed avere la sicurezza di riuscire con successo impedite persona cara di intralciare nella vita professionale e tanto meno di influenzarvi. Disturbi stagionali senza pericoli.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Il momento è per imporsi all'attenzione dei superiori. Scegliete l'opportunità migliore e buona fortuna. Nuovi progetti anche con persona cara quale i rapporti affettivi si consolidano sempre più.

LA TORINESE

Classe - Convenienza

Cortesia

Via A. Doria 8 - Tel. 111111

PROFUMI

(22 dic. - 20 gen.)

La persona che amate ha ancora dimenticato tutto che avete fatto poco tempo fa. Portate pazienza e sapete riconquistare la fiducia. Riparate più presto l'errore prima che venga sottoposto ai superiori.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

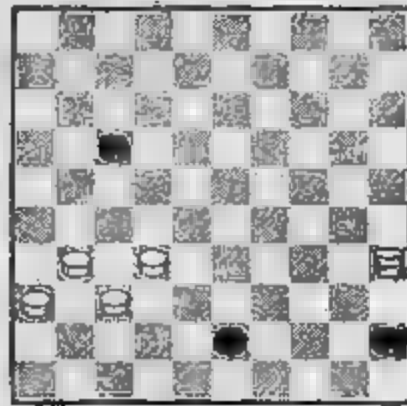
Un contrattacco rallenterà il buon esito di una trattativa che avete corso da tempo. Il nervosismo sarà pessimo compagno, specie se vi farà precipitare gli eventi. Il partner sta meditando qualcosa, non lasciatelo troppo solo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Una persona che si è molto cara escluderà con una di posizione inadatta il momento. Supplite la complicità a non rimproverarla, capirà da sola l'errore commesso. Attenzione proposte troppo allettanti.

DAMA

Per principianti



Il B. muove e vince

SOLUZIONI: 35-45, 43-48; 31-26, 48-31; 28-37, 45-30 (migliore); 32-28, 50-27; 37-32, 22-50; 32-28, 50-22; 49-22, 22-31; 36-27.

c. b.

SCACCHI

Soluzione problema n. 1718: L. Ce5.

N. 1719 (10 + 8)



G. Mentasti

("Problemas", 1971)

Il Bianco muove in 3 mosse

l. p.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Un nuovo proiettore

Anche la Sankyo ha seguito le del grandi proiettori stereo, immettendo sul mercato cinematografico un superotto professionale siglato. Il motivo principale per cui stereofonia non aveva ancora preso piede nei proiettori sonori è semplice: la seconda pista trovava troppa difficoltà di trascinamento e quindi solo una costruzione di grande precisione, sia meccanica che radioelettronica, poteva garantire buoni risultati. Effettivamente tutte le pellicole pistate con possiedono due nastri magnetici, uno di mm. 0,7 e l'altro della metà circa (lato perforazione). Così non fosse, il riavvolgimento risulterebbe non omogeneo perché parte del film risulterebbe più grossa dell'altra. Inoltre, non essendo la pellicola parallela al quadro, una sola pista non consentirebbe una perfetta messa a fuoco di tutto il fotogramma.

Il Sankyo stereo 800 con una potenza musicale 15 + 15 watt a 6 ohm (nominali 10 + 10W) possibilità di amplificazione diretta esterna proiettore. La registrazione avviene sulle due piste, con possibilità di trasferimento una all'altra, il livello di registrazione (automatico e manuale) indicato dal tradizionale ago dello strumento, ma da cinque diodi luminosi per pista, che segnalano quale intensità si sta registrando. Tutto il lavoro di registrazione può avvenire «visivamente», persino alla luce del giorno, grazie ad un piccolo visore che inserisce vicino all'obiettivo e permette di vedere il film in fase di lavoro, fosse proiettato sullo schermo al buio. La registrazione, inoltre, può usufruire di un contatore a 4 cifre che conteggia 18 fotogrammi per unità e di vari collegamenti esterni: giradischi, mangianastri, tv ed altre fonti sonore, con scelta mono e stereo. L'obiettivo in dotazione normale è un f.1.4/15-25 mm., oppure, in supplemento, si può richiedere l'Hi-Pro f.1.0/15-30 mm. tipo professionale che può anche sfruttare la doppia regolazione lampada.

Altri tecnici sono: lampada 15V/150W con specchio microincorporato, velocità di proiezione 18 e 24 fot/sec. introduzione automatica e possibilità di avanzamento manuale fotogramma per fotogramma, capacità bobine sino a 240 metri e 2 altoparlanti incorporati da 10 cm (2W-4 ohm). Tra gli accessori segnaliamo anche l'utile bauletto di trasporto.

Rubrica a cura di ANGELO ARPAIA



*Da quando
ho una Castor
non litigo più
con la
lavatrice*

Castor è pensata per non crearvi problemi! Silenziosamente, ogni volta che vi serve, vi dà i migliori risultati di lavaggio e in assoluta sicurezza perché è dotata di tutti i dispositivi per la salvaguardia degli organi elettrici. Far funzionare una Castor è facile. I suoi comandi si leggono con chiarezza e indicano immediatamente la funzione che svolgono. 7 differenti modelli con carica frontale o dall'alto, con la centrifuga a 800 giri per una più veloce asciugatura e con il "tasto economia" per ridurre i consumi di energia. Nel tradizionale bianco e in una versione colorata per rispondere a particolari necessità di ambientazione. Castor ha l'assistenza che solo un nome come Zanussi può garantirvi.



CASTOR

ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI

GLI SPETTACOLI

Lo sport contro la crisi

Qualche alleato per il cinema

PIERO PERONA

Il cinema, in crisi, cerca nuovi alleati tra i vecchi nemici. A Cannes la Rai lancia e si vede premiare in due anni consecutivi opere difficili come «Padre padrone» o «L'albero degli zoccoli»; è certo che la televisione di Stato si porrà nelle vesti di produttore anche ufficialmente con la prossima legge del cinema. Persino il nemico attuale — lo sport il quale richiama attorno al video le masse che vanno dimenticando l'esistenza stessa dei cinematografi — non è destinato a durare in eterno.

In fine stagione, poco prima dei mondiali, l'italiano-gio ha presentato Sport Superstar, documentario di montaggio a cura di Vittorio Sala con il commento di Maurizio Barendson e Antonio Ghirelli. Gli archivi del Film Luce si sono spogliati di immagini preziose (da Nuvolari ad Agostini, da Piola a Rivera) anche se manca un certo Pele! lasciando magari intravedere un discorso sul costume: spettatore medio degli Anni Trenta in cravatta e cappello che appare in contrasto con l'aggressivo e disinibito tifoso di oggi, atleti che fanno il saluto romano e campioni che levano il pugno per esultare solo se stessi.

Il film non ha avuto successo di cassetta ma presumibilmente meglio andranno le cose per Domani vinco anch'io, che in Piemonte e a Torino uscirà al termine del «mundial» cercando di mettere a profitto l'esaltazione agonistica di mezza Italia e al tempo stesso la nausea di calcio che dovrebbe colpire la medesima mezza Italia. Domani vinco anch'io infatti è un film sul basket, racconta un soggetto di fantasia e ostenta la perfezione della macchina hollywoodiana.

In Domani vinco anch'io (titolo originale One on one, che equivale a «marciatura a uomo») Harry Steele rappresenta una giovane promessa che s'inurba nella grande università per fare praticamente il professionista della pallacanestro. Ma il mito si tramuta in delusione, la docca sa di amaro dopo le prime percosse volutamente inferte da allenatori spietati e la testa si svuota di fantasia al termine della «routine» fatta di raccomandazioni alternate a complimenti. Per giunta Harry s'innamora — e qui siamo in piena convenzione — della sua maestra privata, la quale fino allora aveva nutrito un sacro disprezzo per i «muscoli», gli atleti che all'università non sono tenuti a studiare.

Al protagonista sfugge a questo punto il posto in squadra ma la capacità di amare che scopre in sé gli dà una forza novella (non dimentichiamo che in una delle prime sequenze la bella autostoppista ingenuamente presa a bordo gli aveva portato via tutti i quattrini minacciando di gridare a un'assurda violenza sessuale). Quando perciò il sadico allenatore lo richiama dalla panchina, Harry risolve la partita facendo persino sfoggio di quella violenza che aborrisce. Non manca poi di spuntare in faccia all'aguzzino. Un lieto fine insomma.

Lamont Johnson denuncia il malcostume dello sport e dell'università. Lascia tuttavia intatta la fiducia dello spettatore nel singolo, che di per sé è forte oltre che puro. Non diversamente Topolino si batteva contro Gambadilegna.

Sul piano dello spettacolo due sono le carte che il regi-

sta gioca con maestria: la capacità di suscitare echi agonistici e passionali in una palestra deserta, in un allenamento reiterato e la spontaneità dell'attore Robby Benson. Benson è uno sportivo vero, che assieme al padre Jerry Segal firma il soggetto del film. Lo sport si trova all'origine, se vogliamo, anche del suo primo successo: Ode a Billy Joe presentato alla Mostra di Venezia. Ne era autore Max Baer jr., il nome d'un campione: suo padre batté Primo Carnera per il titolo mondiale di boxe dei massimi.

La carriera del comico in 6 puntate Tv

Le soubrettes passano Macario invece resta



Macario con Tiziana Pini, sua ultima scoperta

ADELE GALLOTTI

MILANO — Il sigillo alle rievocazioni televisive della rivista tradizionale lo porrà Macario — dice il regista Vito Molinari che sta registrando nel grande studio 3 di Milano una specie di «Macario's story» in cui il comico torinese racconterà i 50 anni del suo teatro. Sei puntate che saranno messe in onda in ottobre sabato sera sulla rete 1.

Le puntate dello spettacolo, intitolato «Macario più», sono divise in due parti: la prima dedicata al condensato di una rivista, la seconda alle commedie, che saranno «Carlin Cerutti sarto per tutti», «Che quarantotto in casa Ciabotto», «Due sul pianerottolo». Le riviste sono: «Le educande di S. Babilas», «E tu biondina», «Follie di Amleto», «Febbre azzurra», «Chiamate Arturo 777» e «Oklabaman».

«Ma — dice Macario — abbiamo fatto male i conti, è faticosissimo registrare una rivista insieme con una commedia, sono lavori troppo diversi. Non ce la faremo per il 10 luglio, quando dovremo lasciare lo studio che è già prenotato per un'altra produzione: «Due sul pianerottolo» lo dovremo quindi registrare in settembre. Naturalmente si tratta di una

sintesi fatta da Amendola, Corbucci e Molinari, che hanno cercato di condensare il meglio che ho portato sul palcoscenico. Commedia e rivista sono i miei amori. Mi hanno accusato di aver sprecato il mio talento in cose epidermiche. Ma io non ho rimorsi perché ho fatto ridere il mio pubblico».

Forse gli sarebbe stato necessario, per far rivivere quell'atmosfera, avere al fianco le soubrettes di allora. «Ma non hanno il dono di non invecchiare! Peccato. La prima soubrette di «Febbre azzurra» è stata Lea Padovani, la seconda Paola Penny, poi Marisa Del Frate, che appare infatti in «Macario più». Isa Barzizza era la mia partner nelle «Educande di San Babilas», adesso ci sarà la Pavone. In «Oklabaman» c'era Tina De Mola,

La prima Ofelia di «Follie di Amleto» è stata Olga Villi, sostituita dalla Mondaini che ha fatto una Ofelia a suo modo.

Trova delle differenze fra quelle interpretazioni e queste in Tv? «Per me sono tutte brave. Certo in teatro le soubrettes possono entrare meglio nel personaggio. In televisione devono soprattutto essere duttili e rapide nel cogliere l'essenza del testo». Macario, malgrado la maglietta dolcevita e il berretto col pompon in testa ha l'aria stanca. Settant'anni si sentono, specialmente quando si deve provare chiusi in uno studio dal mattino a sera. «Sì, sono stanco e ho bisogno di riposare appena finiremo qui. Dove andrà? «Ma a Torino! Non mi muovo dalla mia città, io la amo!». E se ne va a passettini verso l'occhio lucente delle telecamere canticchiando «Torino, sei la mia vita», un brano di «E tu biondina». Riesco a fermarlo per chiedergli che effetto gli fa rivivere tutti questi personaggi che abbracciano tutta la sua vita di teatro.

«Nessuno, io non torno indietro con i ricordi. Cancellare sempre quello che c'è stato il giorno prima, perché penso non a quello che ho fatto ma a quello che posso fare. In Italia ci sono state soltanto due maschere, una al Sud, Totò, e una al Nord e sono io. Altre non ne ho viste e non ne vedo. Abbiamo dei maghi delle barzellette, degli intrattenitori, non dei comici che abbiano creato uno stile e lo abbiano seguito per tutta una vita».

In studio trovo l'inseparabile Carlo Rizzo, Leo Colonna che farà il fidanzatino di Rita Pavone, Marisa Del Frate disciplinata come sempre, il figlio di Macario che partecipa a ogni testo. Elisabetta Viviani, fidanzata di Rivera, partecipa a «Chiamate Arturo 777».

STAMPA SERA

Giovedì 22 giugno 1978

25

LONDRA - È morto Mark Robson

Il regista dei pugilatori

LONDRA — È morto, martedì scorso, il regista americano Mark Robson. Un attacco cardiaco lo ha stroncato nell'ospedale di Wellington, all'età di 64 anni. La notizia del decesso si è appresa solamente oggi. Domani la salma del cineasta verrà trasportata a Los Angeles dove Robson viveva con la moglie e le tre figlie.

Professionista di alto livello (aveva esordito nel cinema come montatore), Robson si era fatto una reputazione a Hollywood quando diresse nel '46 uno dei migliori film interpretati da Boris Karloff il vampiro dell'isola. La sua annata fu comunque il '49 in cui firmò l'abile Champion (il campione), ritratto di un pugile arrivista, distrutto dalla propria indole (Kirk Douglas protagonista). Nello stesso anno diresse altre due pellicole di cassetta: My foolish heart (Questo mio folle cuore), con Susan Hayward, e Home of the brave (Odio), dal dramma di Laurence.

Con The harder they fall (1956) ritornava ad affrontare gli ambienti sportivi. Il colosso d'argilla (questa è la traduzione di quel titolo), tratto da un romanzo di Budd Schulberg e interpretato magistralmente da Humphrey Bogart, adombrava la vicenda drammati-



Mark Robson aveva diretto di recente «Terremoto»

ca di un pugile (forse Primo Carnera), vittima del corrotto mondo dello sport americano.

In seguito Robson è andato sempre più edulcorando la propria ispirazione adeguandosi ai moduli e alle esigenze dello spettacolo hollywoodiano: Peyton Place, La iocanda della T. felicità, Dalla terrazza, Terremoto, girato nel '74, è il suo ultimo successo.

Mastroianni nel seguito della «Mazzetta»

ROMA — «La mazzetta», uno dei film italiani di maggior successo dell'attuale stagione cinematografica avrà un seguito. Il produttore Luigi De Laurentiis ha infatti annunciato la preparazione di un film tratto dal romanzo «Un uomo di conseguenza» di Attilio Veraldi (autore della «Mazzetta») in cui continueranno le avventure di Sasà Iovine in chiave — ha detto — meno umoristica ma più drammatica e piena di tensione.

Alla riduzione cinematografica del romanzo stanno attualmente lavorando lo stesso Veraldi, Elvio Porta e Sergio De Pascuale. Il ruolo coperto nella «Mazzetta» da Nino Manfredi sarà questa volta affidato a Marcello Mastroianni, mentre il regista sarà ancora una volta Sergio Corbucci, attualmente impegnato negli Stati Uniti nelle riprese di «Pari e dispari» con Bud Spencer e Terence Hill.

Le riprese del film cominceranno a fine ottobre.

BARBERO PRESTO IN SCENA

«Un risotto,, per l'estate

GIANNA BALTARO

La Compagnia del Teatro Comico di Franco Barbero allarga i suoi confini. Il nuovo lavoro in allestimento «Il risotto al Barolo», firmato da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavio, è infatti uno spettacolo nato per il Nord d'Italia.

Si tratta di una pochade. La regia è curata da Tonino Micheluzzi. Gli attori, oltre a Barbero e Micheluzzi, sono Jenny Folchi, Nadia Maddalena, Femi Benussi, Gianni Franco e Stefano Lizicki. Musiche di Romano Farnetti. Scene e costumi di Ste.Li.

«Quello di portare la «piemontesità» fuori dei nostri confini è una dei miei chiodi fissi», dice Barbero. Questa compagnia, che raggruppa persone di altre regioni (Micheluzzi, ad esempio, è veneto) favorisce l'esperimento.

«Andremo in tournée, oltre che in Piemonte, in Lombardia e nel Veneto».

Prevedete un lungo periodo di recite?

«Luglio e agosto».

Iniziate a Torino?

«No, a Torino la rappresenteremo in inverno. Il debutto lo faremo a Rivoli, il 30 di questo mese nel Teatro della Rassegna Commerciale di Rivoli».

L'iniziativa è prettamente estiva: infatti lo spettacolo avrà luogo all'aperto. Com'è il testo?

«Una cosa alla parigina. La classica pochade frivola, allegria, basata sull'equivoco, sullo sbaglio di porte, sulle situazioni paradossali».

L'ambiente?

«La campagna. L'azione si svolge in una cascina una notte di ferragosto. Si fa una baldoria mangiando risotto bevendo dolcetto. Quando tutti si ritirano nelle loro stanze avvengono appunto quegli scambi di stanze che fanno nascere equivoci e discussioni. Un lavoro donario».

La recitazione è in dialetto?

«Sì, e c'è da dire che la ver-



Barbero in piemontese è stato piuttosto laborioso.

La porterete in dialetto anche in Lombardia e nel Veneto?

«Fuori parleremo in italiano; però l'ambiente sarà quello delle nostre campagne. E' questo che intendo: quando penso di poter portare la piemontesità, il linguaggio può essere adattato alla comprensione degli spettatori che non conoscono il nostro dialetto ma l'anima, la terra, le cose sono nostre: il riso al Barolo, il Dolcetto, il nostro modo di essere».

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
TORINO
CORSO VITTORIO 41
TEL. 555498

STAMPA SERA
MEDIANOVA SPETTACOLI
RADIO REPORTER 21
organizzano un viaggio a
NORIMBERGA per il giorno 1 luglio
in occasione del concerto di
BOB DYLAN
ERIC CLAPTON
Viaggio andata e ritorno a
NORIMBERGA,
biglietto d'ingresso al concerto
L. 65.000 tutto compreso
Prenotazioni ed informazioni
DISCOLO - MASCHIO - RICORDI

PRESAGI D'ESTATE



Stefania Rocca e Sergio Leonardi presentano dalla prossima settimana in Tv «Az-zurro, picale, ventagli» tredici puntate dedicate alle vacanze

Le Tv nazionali E dopo Mike ecco le solite canzoni

Ormai evento «Scommettiamo?», al quale s'era dato l'arrivederci lo scorso giovedì, i programmi serali della rete uno si aprono con uno spettacolo musicale. In onda da Salsomaggiore Terme, che inaugura — temiamo — una nuova ondata di canzonette che puntualmente in estate si rifanno vive dai teleschermi. Il titolo è «TV ciak» e garantisce una folla rappresentanza di ugoni d'oro e di altri metalli meno pregiati (rete uno, ore 20,40). Si prosegue con una «Tribuna sindacale» (rete uno, ore 22 e con la seconda parte di «Douce France in-

contri» di Enzo Biagi, dedicata questa sera al regista François Truffaut (rete uno, ore 22,30).

Sull'altro canale nazionale «Videosera» (rete due, ore 20,40) che dopo Rudolf Nureyev scende al livello più casalingo di Franca Valeri. Il telefilm «Caccia al topo» della serie «Gli infallibili tre» (rete due, ore 22,05) e, per «Attore solista», il monologo di Anna Proclemer impegnata con «La voce umana» di Jean Cocteau. In rischiosa concorrenza con Anna Magnani, che dello stesso testo fu notevole interprete ventiquattro anni fa (rete due, ore 22,55).

serio e il faceto, visiterà palestre, analizzerà diete e punti, ascolterà specialisti del settore, si intrufolerà in esoteriche terapie di gruppo.

GLI INFALLIBILI TRE - CACCIA AL TOPO (rete due, ore 22,05) — Patrick MacNee, Joanna Lumley e Gareth Hunt, vale a dire gli «infallibili» detectives Steed, Purdey e Gambit della serie poliziesca, sono occupati questa sera con il fantomatico «Topo bianco», un agente segreto reso celebre all'epoca della seconda guerra mondiale. Sulle tracce del «Topo bianco» è infatti da tempo il trapezista Gunner,

che era a lungo appartenuto al servizio segreto di Sua Maestà e che ha molti conti aperti con il «Topo», suo rivale di allora.

Di questa esasperata ricerca vengono a conoscenza i nostri eroi, che non perdono l'occasione per mettersi sul sentiero di guerra. La bella Purdey arriverà a Gunner proprio quando questi si trova a faccia a faccia con il «Topo», che si scopre essere un alto funzionario del governo, Cromwell. Costui si libera facilmente di Gunner e mette in serio pericolo Purdey, ma la ragazza viene salvata all'ultimo minuto dal tempestivo intervento dei soci Steed e Gambit.

TV CIK (rete uno, ore 20,40) — Lo spettacolo nasce da una consuetudine varata dal presentatore Daniele Piombi: il giovanotto invia ogni anno una scheda a critici e giornalisti, nella quale gli interpellati debbono segnalare le proprie preferenze in materia di programmi, registi, attori, personaggi della televisione. Fatto lo spoglio, compilata la classifica, si procede, appunto in questa serata, alla consegna dei premi ai vincitori.

Alternato alle fasi burocratiche delle premiazioni, c'è lo spettacolo vero e proprio, che presenta una sfilata di canzonettieri: intervengono Domenico Modugno, Gigliola Cinquetti, i Ricchi e Poveri, Mino Reitano, Madien Kane, Julio e Juli, Riccardo Fogli. A fare lo spiritoso ci sarà pure Beppe Grillo, reduce dai fasti di «Secondo voi» e di Sanremo '78.

VIDEOSERA (rete due, ore 21,15) — Il programma odierno porta il titolo di «Bistecca, insalata» e si rivolge a tutti coloro, uomini e donne, che sono ossessionati dall'affannoso desiderio di dimagrire. Franca Valeri, caratteristica interprete, in anni e anni di cabaret, di queste ansie di tante signore milanesi e non, sarà l'anfitrione dell'inchiesta, che fra il



(Franca Valeri)

Si registra a Torino: «In 3 dentro un fondo di caffè»

Il «favolone» del mago dei poveri

Stanno in tre dentro un fondo di caffè, secondo il titolo d'un prossimo originale televisivo, ma sono persone dotate di normale e corposa personalità. Una favola, anzi un favolone secondo la definizione volutamente ingenua del regista Gianni Casalino, è in via di registrazione negli studi tv di Torino. L'autore Nico Orengo, per in tre dentro un fondo di caffè, ha ideato una scrittura sospesa tra immediatezza e fantasia, con un gusto particolare per l'intrico e un occhio fisso alla cronaca.

Dall'osservazione quotidiana viene infatti la trama dell'originale. Oggi tutti tranne Piero Angela sono ancora disposti a perdersi in discussioni sulla parapsicologia o in pronostici da

oroscopo. Anche il mago protagonista Lucien, in realtà un mite signor Luciano, è stato spinto dalla foga a destreggiarsi nell'interpretazione di sogni, cabale e appunto fondi di caffè. A lui si rivolgono i più diversi personaggi: Matteo e Margherita fidanzatini in cerca di casa e lavoro, Federico e Virginia coniugi in crisi, Pileggi e Lo Presti gangsters a mezzo tra la libertà condizionata e la reclusione a vita, Giuliana e Federico, una coppia destinata a sfidarsi.

In queste vicende il lieto fine, sia pure buffo e clamoroso, sembra di prammatica. Sicché con l'appoggio del nerissimo gatto detto Diavolo, il mago Lucien indirizza Matteo a un lavoro, la polizia sulle tracce d'un dipinto scomparso e Giuliana

tra le sue braccia. Sarà un mago dei poveri, però ha fatto le cose per bene. Senza pretese («Andremo in onda durante una placida serata estiva» dice il regista Casalino) e senza complessi («C'è un disoccupato in primo piano, non giochiamo certo a fare gli spensierati»).

Hanno già finito le riprese Angela Goodwin e Carlo Bagno, il quale ha approfittato della vicinanza con St-Vincent per ritirare il premio Mario Gromo e salutare con un brindisi la compagnia. Tra gli altri sono stati scritturati Roberto Herlitzka nella parte del protagonista, Franco Mescolini, Alfredo Piana, Marcello Mandò, Fabrizia Castagnoli, Maria Luisa Santella, Renzo Lori e Ferruccio Casacci. Quest'ultimo è il padrone

d'un negozio di mobili ossessionato dalla presenza continua e furtiva del fidanzato Antonio Francioni e Virginia Javarone che non sanno dove passare il tempo. Nella sequenza finale i due, ormai ricchi o quasi, verranno portati surrealmente in trionfo su un letto nuziale da uno stuolo di facchini evocati con uno schiocco di dita dal padrone. Potenza del denaro stavolta più che forza dell'occulto.

Casalino, attivo in radio da sempre (suo è il recente Oscar Wilde registrato con lo stesso Herlitzka), al suo primo impegno televisivo, si dice contento di non avere diritto dei divi. «I miei attori sono brutti in senso bello».

p. per.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Il solito eroe

Titoli delle «private»

RANGERS ATTACCO ORA X (Teletorino International, 14,30) di Roberto Montero, con Dale Cummings, Carlo Hintermann. Guerra 1971. Agente americano si fa rinchiudere in un lager tedesco per compiere un sabotaggio.

SE T'INCONTRO T'AMMAZZO (Europatre, 15) di Gianni Crea, con Pia Glancaro. Western 1973. Pistolero vendicatore contro bandito pazzo e sanguinario.

IL MIO CORPO TI SCALDERA' (Tele Kitch, 16,15) di Howard Hughes, con Thomas Mitchell, Jane Russell. Western 1945. Amori, tradimenti e sparatorie, in un western un po' misogino che ebbe guai con la censura.

LEGITTIMA DIFESA (Europatre, 17) di Henri G. Clouzot, con Louis Jouvet, Suzy Delair. Dramma 1947. Lui crede sua moglie un'assassina, la polizia crede che l'assassino sia lui; la soluzione nelle ultime sequenze.

I PECCATORI GUARDANO IL CIELO (Tele Kitch, 20,15) di Georges Lampin, con Jean Gabin, Bernard Blier. Dramma 1958. La versione cinematografica di «Delitto e castigo», trasposto ai giorni nostri.



Jean Gabin compare alle 20,15 a Tele Kitch nel film di Lampin «I peccatori guardano il cielo»

NON ROMPETE I CHIAVISTELLI (Video-gruppo, 20,30) di Peter Graham Scott, con George Sander. Comico 1964. Espertissimo fabbricante di chiavi, contro suo malgrado da due bande rivali di ladri.

MATTINO DI PRIMAVERA (Europatre, 22) di Giacinto Solito, con Clara Maracchini, Andrea Checchi. Commedia 1959. Due fidanzati marinano la scuola e vanno in Landretta ad Ostia antica.

HELLO, WARD; E FURONO VACANZE DI SANGUE (Teletorino International, 22) di Julio Salvador, con Carlo Palmucci. Giallo 1968. Detective privato invitato a Miami da un amico, che viene misteriosamente ucciso al suo arrivo.

TV LOCALI - I gatti hanno l'ascensore

Giornale Radio Piemonte, 19,35: AD OGNUNO IL SUO QUADRO — Come ogni giovedì è quest'emittente a proporre il programma più vario. Si comincia con la penultima puntata della trasmissione di Giovanni Viarengo che presenta un filmato su Renato Bechis. Questo fabbro-artista, abilissimo nel lavorare il metallo che recupera da rottami di ogni genere, ha attrezzato la sua casa-museo di macchine paradossali (che saranno dettagliatamente illustrate), tutte di sua invenzione. Oltre al cavatappi alto più di un metro e azionato da un complesso sistema di leve e carrucole, vedremo la macchina per rompere le noci,

quella per tagliare le basette ai militari, quella per propinare supposte ai cani, e l'ascensore per gatti. La casa di Bechis (che ha comunque prodotto un considerevole numero di sculture vere e proprie di un certo valore) è inoltre corredata con un sistema interno di funicolare.

Alle 20,30 va in onda «Questo grande grande cinema». Questi i titoli dei servizi: Enrica Saltuti, una voglia matta di cinema; I bambini, questi dimenticati; La parola a Elio Pizzi.

Alle 23 c'è il filmato della serie *Science Report*, che finora è stata piuttosto interessante.

Video gruppo, 23,15: VOI E LE TASSE — Trasmissione rivolta a chiunque abbia difficoltà a compilare il modulo per la denuncia dei redditi. Giorgio Gianeri, commercialista, dopo aver fornito alcune spiegazioni generali, risponderà alle telefonate.

Telecommerciale, 23: TVC 588.226 — Si conclude con questa puntata la trasmissione di Luca Marchetti e Fulvia Givone. Ultimo ospite del programma sarà l'ingegner Benadi, presidente dell'Unione Industriale. Argomento principale sarà il problema dell'occupazione ma, come di consueto, la lunghezza del programma permetterà ampie divagazioni. Il pubblico è invitato a intervenire per telefono.

Alle 20,30 Francesca Ferrari conduce *Formula uno*; le regole di questa gara con i telespettatori sono simili a quelle del gioco dell'oca.

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

OGGI ALLA TV

RETE 1

- 15,30 **Campionati mondiali di calcio: Italia-Olanda** (replica)
 17,45 **Argomenti. Progetto per una Regione** (quarta puntata)
 18,15 **Adamo e l'inquinamento da nitrati e fosfati**, cartone animato
 18,20 **L'Italia vista dal cielo: Il Veneto e Venezia**. Un programma di Folco Quilici
 19 — **Complessi alla ribalta: Quinta Faccia e Corallo**
 19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **Tv ciak**, speciale da Salsomaggiore Terme
 22 — **Tribuna sindacale**
 22,30 **Douce France incontri** (seconda parte) - **Telegiornale**

RETE 2

- 15,30 **Campionati mondiali di calcio: Germania-Austria** (registrata)
 17,45 **I diritti del fanciullo**. Sesta puntata: **Amore e comprensione**
 18,15 **Tre pezzi facili**. Musica, letteratura, spettacolo
 18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
 19,10 **Konni e i suoi amici**, telefilm
 19,45 **TG 2 Studio aperto**
 20,40 **Supergulp!** - I fumetti intv
 21,15 **Videosera: Franca Valeri in Bistecca, insalatina**
 22,05 **Gli infallibili tre**, telefilm
 22,55 **Attore solista: Anna Proclemer in La voce umana**, di Jean Cocteau - **TG 2 Stanotte - Spaziolibero**, i programmi dell'accesso

DOMANI
TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 14,10: Una lingua per tutti; 17,45: Argomenti; 18,20: I fratelli Plem Plem; 18,30: Le storie di Ninetta; 19,05: Spaziolibero; 19,20: Tre nipoti e un maggiordomo; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Tam tam; 21,35: Tutto

Totò; 22,20: Rag. swing s.m.; Telegiornale.

RETEQUE — Ore 13: Tg 2 Ore tredici; 13,30: Mestieri antichi, scuola nuova; 16,30: Daimine; ciclismo; 17,45: Il pezzo di carta; 18,15: Il trucco c'è; 18,50: Dal Parlamento - Tg 2 Sportsera;

19,10: Batman; 19,45: Tg 2 Studio aperto; 20,40: Il balordo; 21,40: La giustizia e la storia; 22,45: 16 e 35; Tg 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,05: Per i più piccoli; 19,10: Per i ragazzi; 20,10: Telegiornale; 20,25: Come catturare un rinoceronte; 20,55: Il regionale; 20,30: Telegiornale; 21,45: Jean Christophe; 22,45: Venerdì sport; 23,30: Jazz club; 23,55: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,30: Paura - Il braccato (film); 23,05: Locandina dalle manifestazioni economiche; 23,20: Notturno musicale.

MONTECARLO — Ore 18,50: La strada buia; 19,25: Paroliario; 19,50: Notiziario; 20: Verità; 21: Salvario per ucciderlo (film); 22,35: Notiziario.

SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. - ASSOCIARSI... CONVIENE

Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive

Oggi vi consigliamo...

Zucchero kg 1	L. 570
Olio di Semi di Soia 1 l	L. 680
Olio Cuore 1 l	L. 1590
Tonno Maruzze gr 200	L. 720
Polpa pronta De Rica gr. 400	L. 250
President Reserve Riccadonna	L. 1550
Succhi di frutta Doria 65x30	L. 1950

Si ricorda ai soci che sabato 24/6 lo spaccio rimane aperto

TORINO - LUNGO STURA LAZIO 97

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 14,30: Cartoni animati; 15: Volare; 15,30: Cartoni animati; 16: Studio 3; 16,45: Film: «La grande esperienza»; 18,20: Speciale casa; 18,45: Notizie; 19: L'hobbistica; 19,50: La città domanda; 20,30: Show musicale; 21: Tele shopping; 22,30: Il pokerissimo.

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 14,30: Film; 16: Fatti, parole e personaggi discussi in studio; 17: Documentario; 17,30: Giochini con Mauro; 18: Le fiabe di T.T.I.; 19: Speciale T.T.I. notizie; 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Da cuore a cuore; 21: Film; 22,30: Film.

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Il gatto e la volpe; 18,15: Film: «Il segreto del vestito rosso»; 19,30: Videonotizie; 19,45: Dentro la scuola; 20,30: Film: «Non rompete i chivastelli»; 22,15: Jazz club; 23,45: Videonotizie.

TELE MONTEBIAICO

Canale 33

Ore 17,30: Mondo piccolo; 18,30: Musica con noi; 19: Partiti, sindacati, religioni; 19,15: 1ª edizione T.G. Torino/Piemonte; 19,35: Tempo libero; 20,35: 2ª edizione speciale T.G. dall'Italia e dal mondo; 21: Incontro con i protagonisti; 21,30: Film per tutti; 22,45: La donna, la casa, la scuola; 23,15: 3ª edizione T.G. ultimissime notizie; 23,30: Oroscopo.

GIORNALE RADIO PIEMONTE

CANALE 42

Ore 15,35: Telefilm: Dr. Kildare: un tirocinio difficile; 16,20: G.R.P. flash; 16,35: Oggetto misterioso; 16,40: Music movies; 17,35: Clutch Cargo; 18,05: Tennis; 18,35: Il morbido che arreda; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Ad ognuno il suo quadro; 20,20: Oggetto misterioso; 20,30: Film: L'impero dei gangsters; 22,20: Il motivo fra le note; 22,30: Questo grande, grande cinema; 23: The science report; 23,35: Telefilm: Cronaca: un viaggio a Berlino; 0,05: G.R.P. flash; 0,25: Oggetto misterioso; 0,35: Buonannoite dal G.R.P.; 0,40: Film replica.

TELECOMMERCIALE

CANALE 44

Ore 17,30: Pervoi ragazzi; 18,30: Fido diretto con l'American; 19,30: Flash; 19,45: Cose belle per la casa; 20,15: Flash; 20,30: Motori non stop; 21,30: Formula 1; 23: TVC 588256.

TELE KITSCH

CANALE 46

Ore 13,45: Film: Queste maledette vacanze; 15,15: International tops; 16,15: Film: Il mio corpo ti scaldierà; 17,45: Conversazione; 18: Il top music show; 19: Telepress; 19,15: Documentario; 20,15: Film: I peccatori guardano il cielo; 21,30: La mela; 22: Film: Agente 009 missione Hong Kong.

Se cerchi la lumaca vieni dentro la Gran Madre
CARACOL CLUB
 RISTORANTE - PIANO BAR
 V. Santorre Santarosa 14, t. 831.720

SPORTING
 Santhi - Casello autostr. TO-MI
 Domani sarà
LE SORRELLE BANDIERA
 Ingresso L. 3000 - Lunedì 3 luglio
ANTONELLO VENUTTI
 Ingresso L. 3000

SVIZZERA

Ore 19,05: Per i più piccoli: Barbapapa in India (sesta puntata); 19,10: per i bambini: La gazzetta del puzzle; 20,10: Telegiornale; 20,25: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo; 20,55: Qui Berna; 21,30: Telegiornale; 21,45: Reporter, settimanale di informazione; 22,45: Giovedì sport. Ciclismo: Giro della Svizzera - Ginevra: Festa federale di ginnastica; 23,25: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 21: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 21,15: Telegiornale; 21,30: Faccia a faccia, film di Branko Bauer, con Hussein Cokic; 23: Cinemates, documentario; 23,30: Inti Ilimani, trasmissione musicale.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: La lettera, telefilm; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliario, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: Fame di gloria, film di Arthur Hillier, con John Derek, Everett Sloane; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Chrono, rassegna di attualità automobilistiche; 23: Notiziario; 23,10: Montecarlo sera.

ore 15,30
VINOVO
 Premio Banco di Napoli


CINEMA
CINTURA

BORGARO
 Royal: Fraulein in uniforme.
CARIGNANO
 Peter: La polizia chiede aiuto.
CARMAGNOLA
 Elton: Hombre.
 Lux: I santissimi.
 Margherita: La morte dietro la porta.
CHIVASSO
 Cinecittà: La gang dei bassotti.
 Moderno: La calda bestia.
 Politeama: Torino nera.
CIRIÉ
 Catalano: Demonio dalla faccia d'angelo.
 Italia: Goodbye Emmanuelle.
 Nuovo: Amore all'arabbiata.
GIAVENO
 Alinari: Casanova e Company.
LANZO
 Nuovo: Spettacolo con il «Coro Rododendro».
PINEROLO
 Italia: Notti porno nel mondo.
 Nuovo: Le calde notti di Caligola.
RIVAROLO
 Cristallo: Mandingo.
SETTIMO
 Garibaldi: La cameriera.
TORRE PELLICE
 Trento: Languidi bacì... peride carezze.
CHIERI
 Chierese: Italia ultimo atto.
 Splendor: Il giocatore e la duchessa.

RADIO OGGI

1
 18,35 Spaziolibero - I programmi dell'accesso
 19,30 Ascolta, si fa sera
 19,35 Spazio aperto
 20,10 Big Groups
 20,20 Processi mentali
 21,05 Quando c'era il salotto
 21,35 I fiori e noi
 22 — Combinazione suono
 23,15 Buonannoite da...

2
 13,43 Vamos a golear!
 14 — Trasmissioni regionali
 15 — Qui Radio 2
 17,55 Le canzoni degli Alunni del Sole
 18,33 Archivio sonoro
 18,56 Strettamente strumentale
 19,50 Facile ascolto
 20,50 «Il bugiardo» di Pierre Corneille

3
 14 — Il mio Skriabin
 15,30 Un certo discorso...
 17 — Abrakalibri: fiabe per giocare
 17,30 Spazio Tre
 21 — Benjamin Britten: «Morte a Venezia», opera in due atti di Myfanwy Piper, da un romanzo breve di Thomas Mann

RADIO ALTERNATIVE

ITA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
 Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
 Radiorash (Fm 97,700): telefono 512.092.
 Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
 Radio Klisch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
 Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 896.814.
 Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
 Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
 Radio Reporter 93 (Fm 83 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
 Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
 Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
 Radio Torino Eal (Fm 96 Mhz): telefono 518.573.
 Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
 Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 503.723.
 Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
 Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
 Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
 G.R.P. (Fm 98,300 Mhz): telefono 556.301/2.
 Radio 88 Eighty-eight (Fm 88 Mhz): telefono 473.0261.

Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
 Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
 Edifice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
 Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
 Radio Morvico (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.718.
 Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
 Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
 Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
 Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
 Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
 Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
 Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
 Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
 Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
 Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
 Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Contì di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
 Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 834.544.
 Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): telefono 912.708, Chivasso.
 Radio Telo 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
 Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

CABARET VOLTAIRE (Giardini Ginzburg Gran Madre): «La Divina Commedia». Ore 16 - 21,30. Ingresso soci.

ERBA: Estate al Cinema 1878.

NUOVO: Saggio del Centro di formazione teatrale.

PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Spettacolo Coccodrillo Bazar (Bai de l'Hourloupe). Tutti i giorni un'ora di spettacolo con inizio alle ore 21,30 (escluso il lunedì). Sabato 2 spettacoli: ore 17,30 e 21,30. Domenica 25, per il calendario del «Mondial» lo spettacolo è anticipato alle ore 17,30. Messa in scena di Gualtiero Rizzì, coreografia di Anna Sagna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promotrice, tel. 682.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 16 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linee urbane 67-59.

TEATRO REGIO: ore 21, I Concerti del Regio Estate 78. Musiche di P. I. Ciaikovski; direttore Yuri Ahronovitch.

AL BAGATTELLE (str. Cavourto 2): 21.

BELLE ARTI: 21 Gil Oscar.

CLUB 94: ore 15,45 e 21 I Mermilloni.

CHALET VALENTINO: 21 Nichelino.

DU PARC: 21 La Nuova Edizione.

GARDEN: ore 21 Revival 70.

LE ROI: Giardino 21 Bai Musette.

MINICABARET (tel. 613.660).

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: Orch. Pino Show.

SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 15).

VILLA GAY DISCOTECA: 21.

TEATRO ERBA

Eccellenza da martedì 27

a domenica 2/7

HOLLYWOOD E' QUI

Dello schermo al palcoscenico:

LA TROUPE DI JERRY MAZZONE

in

PARODY(S) SHOW

MODA MUSICA E SPETTACOLO

Allestimento e regia di Jerry Mazzone

Presenta: CARLA MARIA PUCCINI

Cont Piolet

PIANO BAR

DOPO CENA ALL'APERTO

St. S. Margherita 150, t. 831.028

GALLERIA

La Diciotto

Via Chiesa Saluta 18 - tel. 212.194

GRAFICA

Collettiva di Fine Stagione

STAMPA SERA

Dove
andiamo
stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●●
Favorevole	●●●●●
Discusso	●●●●●
Mediocre	●●●●●
PUBBLICO	
Eccellente	○●●●○
Successo	○●●●○
Consensi	○●●●○
Discorde	○●●●○
Scarso	○●●●○

STASERA ANDIAMO TUTTI A SAINT-VINCENT CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Napoli... I 5 della squadra speciale, di Mario Bianchi, con Richard Harrison, Lina Polito (Italia - Colori) — 5 giovani al servizio della polizia combattono la criminalità sparando all'impazzita. Viet. 14. Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Zabriskie Point, di M. Antonioni, con M. Frechette, D. Halprin (Usa - Colori) — Breve storia d'amore fra due giovani innamorati nel deserto dove si erano rifugiati per ragioni diverse. Viet. 18. Orario: 15; 17.45; 20; 22.15.	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Parlerò una show, di Blake Edwards (Usa - Colori). La pasticciona pantera dall'insolito colore in una raccolta di tante divertenti e catastrofiche avventure su di lei impennate. Non vietato. Orario: 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingr. L. 1500-2200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Il dormiglione, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Divertente satira dei giorni nostri attraverso il risveglio (nel 2173) di un ex clarinettista iberico due secoli prima. Non vietato. Orario: 15.30; 17.25; 19.05; 20.45; 22.25.	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14.40; 17.20; 19.45; 22.20.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato. Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Chiuso per ferie fino al 7 luglio.	
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Ecco Bombo, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato. Orario: 15.15; 18.20; 20.30; 22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè (Italia - Colori) — Torna uno dei più celebri western della produzione italiana che ha inaugurato il nuovo filone. Non vietato. Orario: 14.40; 16.30; 18.35; 20.25; 22.30.	RIEDIZIONE (1964) Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.710	Lady Chatterley Junior, di Alan Roberts, con Harlee McBride, Peter Rattray (Usa - Colori) — Nipote della famosa nobildonna, imita e talvolta supera l'ispiratrice in alcune piccanti avventure erotiche. Orario: 15.30; 17.10; 19; 20.40; 22.30. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Una donna tutta sola, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Abbandonata dal marito dopo 16 anni si trova a dover rifarsi una vita da sola. Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. Viet. 14.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	I bagli del sabato notte, di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard, D. Scott (Usa - Colori) — Negro «diverso» convertito all'omosessualità il pianista «normale» d'un club newyorkese spregiudicato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Viet. 18.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	Doppio colpo, di Richard Compton, con Oliver Reed, Deborah Roffin (Usa - Colori) — Movimento assai vivace, intorno ad un ambiguo agente e a una donna da lui protetta. Non viet.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2200
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Che la festa cominci..., di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo D'Orléans. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Due tiri e una carogna, di Remi Kramer, con Ben Gazzara, Brian Eklund, Paul Winfield (Usa - Colori) — Avventurosa impresa per liberare magnate del petrolio rapito in Estremo Oriente. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Casa privata per le SS, di Jordan B. Mautner, con Gabriele Carrara, Marina Danna (Usa - Colori) — Casa privata adibita appostamento per i piaceri e i sadismi dei nefasti agenti. Vietato 18. Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Chiuso per ferie fino al 29 giugno.	

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6; p. Nizza, tel. 651.264) La stangata, P. Newman, R. Redford. Non viet. 16. Orario: 18.10; 20.20; 22.30.	MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867) Colosso di fuoco, E. Borgnine, V. Miles: non viet.	ACAPULCO (via Donizetti 6; p. Nizza, tel. 651.264) La stangata, P. Newman, R. Redford. Non viet. 16. Orario: 18.10; 20.20; 22.30.
APOLLO (largo Giacchino 91, tel. 215.685) Scherzi da prete, P. Franco, L. Toffolo, C. Ponzone. Non viet. 20.30; 22.30.	S. RITA (v. Vernazza 26, tel. 325.056) Prega Dio e scavalca la fossa, Col. Ult. 22.	APOLLO (largo Giacchino 91, tel. 215.685) Scherzi da prete, P. Franco, L. Toffolo, C. Ponzone. Non viet. 20.30; 22.30.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) Cheyenne, M. Dante, W. Strode.	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Si si per ornare, Elliot Gould, Diane Keaton. Viet. 14; 20.25; 22.30.	CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) Cheyenne, M. Dante, W. Strode.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Agente 007 si vive solo due volte. Or. 14; 19.30; 20.50; 22.40.	AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Streptese, Viet. 18.	ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Agente 007 si vive solo due volte. Or. 14; 19.30; 20.50; 22.40.
FARO (via Po 30, tel. 832.214) Ciao maschio, di M. Ferreri, G. Depardieu, M. Mastroratti. Viet. 18; 19.20; 17.45; 20; 22.30.	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843) James Bond 007 Casino Royal.	FARO (via Po 30, tel. 832.214) Ciao maschio, di M. Ferreri, G. Depardieu, M. Mastroratti. Viet. 18; 19.20; 17.45; 20; 22.30.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Ciao maschio, di M. Ferreri, G. Depardieu, M. Mastroratti. Viet. 18.	ODEON (v. Venazio 8, tel. 772.362) Le ragazze non pon. Viet. 18.	FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Ciao maschio, di M. Ferreri, G. Depardieu, M. Mastroratti. Viet. 18.
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) L'ultima orgia del 3° Reich, Daniela Levi. Viet. 18.	ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907) I compagni, di R. Altman con J. Christie, W. Beatty. Viet. 18; 20.10; 22.30.	HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) L'ultima orgia del 3° Reich, Daniela Levi. Viet. 18.
PRINCIPE (via P. d'Acqua 45, tel. 760.951) Quel dannato pugno di uomini, C. Bronson, L. Marvin. Non viet. 16.20; 22.30.	ZONA S. DONATO ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765) I gialli, Il gatto, il topo, la paura, l'amore, Serge Reggiani.	PRINCIPE (via P. d'Acqua 45, tel. 760.951) Quel dannato pugno di uomini, C. Bronson, L. Marvin. Non viet. 16.20; 22.30.
ZONA CENTRO CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7) Dalle 16.30 alle 24. Cinema e pornografia. Nuova ciclo. Anthologie da vice retrosex. Ingresso soci.	MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Il viaggio dei dannati, F. Dunaway, M. Mc Dowell.	ZONA CENTRO CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7) Dalle 16.30 alle 24. Cinema e pornografia. Nuova ciclo. Anthologie da vice retrosex. Ingresso soci.
MILANO (via Milano 8, tel. 530.255) Una sposa per Mso.	EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Decameron di P. Pasolini: ediz. integrale; F. Citti, N. Davoli. Viet. 18. Ap. 15.30.	MILANO (via Milano 8, tel. 530.255) Una sposa per Mso.
MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) I generi L'assedio delle sette frecce, di John Sturges con W. Holden. 20.30; 22.30.	JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161) Innocenza erotica, Lorenza. Viet. 18. (Ingr. 800).	MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) I generi L'assedio delle sette frecce, di John Sturges con W. Holden. 20.30; 22.30.
PO (v. Po 21, tel. 510.496) Le monache, con Ed. Stars. Viet. 18.	LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742) Hold Up instantanea per una rapina. E. M. Salerno, N. Delon. Viet. 18.	PO (v. Po 21, tel. 510.496) Le monache, con Ed. Stars. Viet. 18.
REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Violenza carnale per una vergine, col. viet. 18.	ZONA MILANO - REGIO PARCO FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665) Tre donne, di R. Altman.	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Violenza carnale per una vergine, col. viet. 18.
VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642) Io monaca per tre carogne e sette peccatrici.	LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Invincibile eroe di Bruce Lee. Colori. ★ Lotta orientale	VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642) Io monaca per tre carogne e sette peccatrici.
CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Il giorno dello scioglimento. Techna.		CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Il giorno dello scioglimento. Techna.

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	M.A.S.H., di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, S. Kellerman (Usa - Colori) — Chirurghi galanti fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Viet. 14.	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Le colline hanno gli occhi, di Wes Craven, con S. Lanier, R. Houston (Usa - Colori) — Turisti accampati nel deserto vengono assaliti da esseri misteriosi e mostruosamente deformi. Viet. 14. Orario: 15.05; 17.05; 18.55; 20.45; 22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Chiuso per ferie fino al 29 giugno.	
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Amarcord, di Federico Fellini, con Magali Noël, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — Le vicende di una famiglia romagnola in una tipica evocazione provinciale di 40 anni fa. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Segn. critica. ★ Comm. dram.	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozi 6 Tel. 530.553	7 assassini dalle labbra di velluto, di René Cardona, con Barbara Tolo, Elizabeth Campbell (Usa - Colori) — Sotto aspetto dolce e affascinante si nascondono pericolose delinquenti. Viet. 14. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	Chiuso per ferie fino al 7 luglio.	

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Un abito da sposa macchiato di sangue, di N. Aranda, con S. Andreu, M. Martin (Usa - Colori) — Festa di matrimonio si trasforma in tragedia e in susseguente caccia all'assassino. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.20; 20.20; 22.15.	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	Nero veneziano, di Ugo Liberatore, con Renato Cesté, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Misteriosa incarnazione del demonio, rende madre una ragazza che partorisce l'Anticristo. Vietato 18. Orario: 20.15; 22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Chiuso per ferie.	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	La squadra speciale dell'ispettore Swannoy, di David Wickes, con John Thaw, Waterman (Usa - Colori) — Ispettore organizza una squadra specializzata per combattere la malavita. Viet. 14. Orario: 20.30; 22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Ultimo mondo cannibale, di Ruggero Dedato, con Massimo Foschi (Italia - Colori) — Viaggio attraverso le tribù di cannibali ancora esistenti, le torture e le violenze ancora usate. Vietato 18. Orario: 20.30; 22.30.	RIEDIZIONE (1977) Ingresso L. 1050
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	Butch Cassidy di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori) — Im presa di due predoni simpatici che «lavorano» nel West. Non vietato. Orario: 15.20; 17.40; 20; 22.30.	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 683.354	Super Ball, di Charles Edward, con M. Plamondon, J. Steek, Roxandra (Usa-G.B. - Colori) — Giovane regista cerca di innestare nel mondo del cinema, accetta perciò di girare un pornofilm. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	Squadra volante, di Stelio Massi, con T. Milani, G. Moschin, S. Casini (Italia - Colori) — Squadra speciale e addestrata all'inseguimento è nata per proteggere il cittadino dalla violenza. Viet. 14. Orario: 20.30; 22.30.	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford (Usa - Colori) — Due simpatici e geniali truffatori mettono a segno un colpo perfetto ai danni di un temibile gangster. Non viet.	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carina Tel. 518.114	Candido erotico, di Claudio De Molin, con Lilli Carati, Mirche Carven (Italia - Colori) — Aliante giovanotto che fa l'amore a pagamento, non trova nel matrimonio uguali piacevoli soddisfazioni. Viet. 18. Orario: 15; 17; 18.45; 20.30; 22.30.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTO DUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Questa terra è la mia terra, di H. Ashby, con D. Carradine, B. Dillon (Usa - Colori) — Woody Guthrie costretto ad abbandonare la sua terra durante la crisi del '29, diventa un celebre cantante folk. Non viet.	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Superclaxton, Courtaut. Viet. 18. (Ingr. 800).	CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668) ... Continuavano a chiamarlo Trinità, B. Spencer, T. Hill. Techn. 19.30; 22.15.
SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) Un violento weekend di sereno, Stroud, Viet. 18. (Ingr. 800).	SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Mai più così dolce sorella; Viet. 18. ★ Commedia erotica
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171) Piedone lo sbirro, H. Spencer.	RIEDIZIONE ENAL-AGIS Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri). Teatr: Erba: «Festivalone». Riduzioni Enal alla cassa.
ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086) Non toccate le vecchie, di M. Brooks con G. Wilder, Z. Motel; 20.15; 22.30.	
ZONA NIZZA - LINGOTTO CABIRIA Cinema esiste: Gli uccelli, di A. Hitchcock. Viet. 14. 20.30; 22.30.	



Oxford. Herbert Von Karajan fotografato ieri nella celebre università dove gli è stata conferita la laurea ad honorem per meriti musicali